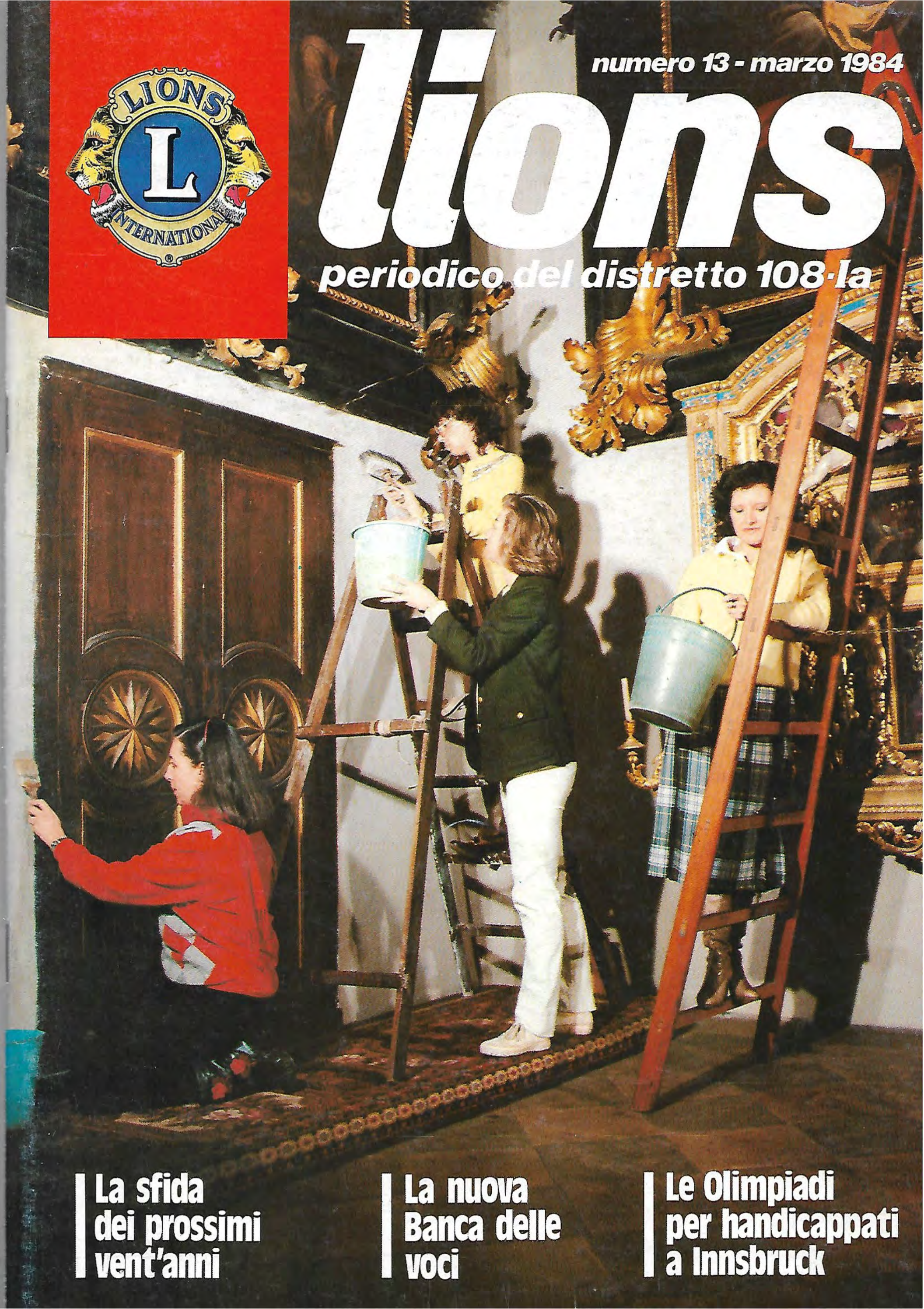


numero 13 - marzo 1984

Lions

periodico del distretto 108-la



**La sfida
dei prossimi
vent'anni**

**La nuova
Banca delle
voci**

**Le Olimpiadi
per handicappati
a Innsbruck**



In copertina

I Leos del Club di Torino hanno lavorato per 200 ore per restaurare tutte le parti non affrescate della Cappella dei Banchieri e dei Mercanti, dove il Lions Clubs Torino Superga ha provveduto alla revisione dell'organo. La riuscita dell'iniziativa è stata festeggiata insieme da Leos e Lions (pag. 43)



Rilancio dei Donatori di Voce

Il Governatore Cabalisti ha inaugurato al Alessandria la nuova sede dell'Associazione che farà da supporto alla Biblioteca del Libro Parlato (pag. 9)

OGGI I LIBRI SI POSSONO ASCOLTARE SE HAI UN AMICO CIECO INFORMALE

IL LIBRO PARLATO

TO DAY BOOKS CAN BE LISTEN TO - IF YOU HAVE A BLIND FRIEND LET HIM KNOW ABOUT THAT

TALKING BOOKS

Alle Lioness genovesi il « Top Ten »

Un ambito riconoscimento del Lions International è stato conquistato dai due Lioness Clubs genovesi con il manifesto sul Libro parlato (pag. 70)



Ippoterapia anche nel nostro Distretto

Dopo un periodo sperimentale è entrato in funzione un Centro ippoterapico sponsorizzato dai Clubs di Savigliano, Bra e Carmagnola (pag. 29)



Un computer salverà i bimbi avvelenati

Il Club Torino Crocetta ha presentato in una conferenza stampa e in un successivo meeting l'iniziativa che ha permesso di dotare l'Ospedale Regina Margherita di Torino di un calcolatore elettronico prezioso in casi di emergenza (pag. 19)

Editoriale: La fede e le opere	6
Inaugurata la sede dei Donatori di voce: questa è la nostra banca Come è nata e funziona l'Associazione donatori di Voce	9
Ippoterapia: I cavalli che sanno guarire	29
La terza riunione di Gabetto: Rilancio del tema anziani e un Seminario che vale il doppio. L'appuntamento ad Alessandria il 25 febbraio	15
A Rapallo è sorto un centro di assistenza per gli handicappati	17
Argento per il Genova Host	45
Il secondo Seminario Leo: Il coraggio di continuare	31
A caccia del glaucoma fin dentro le fabbriche	39
Il restauro d'una antica cappella: Concerto d'organo per una sera d'inverno. Banchieri e mercanti ringraziano i Leos	43
L'Università della Terza età a Pinerolo: Al giro di boa del terzo anno	21
Un concorso fra gli studenti: Juarra invitato al Liceo. Al seguito di Vittorio Amedeo II	47
Un computer contro i veleni	19
Un articolo del Direttore Internazionale: La sfida dei prossimi vent'anni	11
Vittoriosi sull'handicap e oltre: le Olimpiadi invernali di Innsbruck	36

Cronache del Distretto

Notizie dal mondo

Siamo maturi per moltiplicarci?: Tra ragione e necessità I risultati del sondaggio	15
La lotta contro la droga: La linea d'azione dei Lions. I risultati della giornata di studio a Milano Le leggi e la droga nei vari Paesi europei Tavola rotonda dei farmacisti a Roma I problemi del ricupero Eroina, cocaina, Italia prima in Europa Un modello d'organizzazione dal Club Alto Canavese	22
Abbiamo una solida base per la lotta contro il diabete Scheletri nell'armadio I rapporti con la Fondazione per la retinopatia diabetica	41
Notizie dai Clubs del Distretto: La gastronomia, le bocciofile e noi Acqui s'interessa agli handicappati La curia romana dopo la riforma Un volume sul Parco del Gran Paradiso Per i paraplegici In onore delle Forze dell'Ordine Donato un apparecchio contro i tumori Un incontro tra liguri di terra e di mare Che cos'è il diamante? Aiuto ai giovani concertisti Ventennale di Domodossola Il PDG Patrone sul Lionismo Il Governatore al Genova Host La serra per la colonia di Beila Un acquedotto per la sete del Tigullio Anche a Sanremo un Lioness Club La 31.ma Charter del Torino La Campana di San Lorenzo Non sono sconosciuti I misteri delle casseforti Gli « statuti » di Valenza, 2° volume Convegno sulla viabilità I « colletti d'acciaio » Leo Clubs Alle Lioness genovesi il « Top Ten »	48 48 49 49 50 50 50 50 50 53 55 55 57 59 60 61 62 62 63 63 64 66 67 68 69 70

Inchieste

Vita dei Clubs

I « mugugni » del vecchio leone	6
---------------------------------	---

Rubriche



Lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-1a dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Giovanni Bergallo

CONSULENTE EDITORIALE

Gianfranco Scarpa

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli, Roberto Basso, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Paolo Pitaluga, Pierfranco Rembado. **Piemonte:** Enzo Barbano, Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pler Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Santo Strati, Teresio Valsesia. **Valle d'Aosta:** Rino Cossard

DIREZIONE E REDAZIONE

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 583551

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Moncalieri 272 bis - Torino
Tel. (011) 690670

PUBBLICITÀ

PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA

Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

ABBONAMENTI

Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 1 - I semestre 1984
Tassa pagata

La fede e le opere

Cari amici,

mentre la Regione Piemonte sta riesaminando la Legge sul volontariato, tornata al « mittente » per alcune modifiche di forma, e sta finalmente meditando l'opportunità di riconoscere ufficialmente, oltre al volontariato organizzato, anche l'associazionismo - due pilastri della democrazia in tutto il mondo ma nel nostro felicemente distratto Paese sempre guardati con sospetto - vi sarà di conforto constatare attraverso la lettura delle pagine di questo Notiziario che, mentre in alto loco si continua a parlare e discutere, i Lions stanno dando una prova di serena operosità. Dimostrando così quante energie possano catalizzare e di quante realizzazioni siano capaci Associazioni, come la nostra, che hanno lo scopo di servire la comunità unendo i propri soci con i vincoli dell'amicizia, elemento indispensabile per iniziative che richiedono conoscenza e competenza, immaginazione, sacrificio, talvolta coraggio e sempre molto lavoro, per soccorrere i deboli e i bisognosi surrogando, ovunque sia possibile, le deficienze della pubblica amministrazione.

Ci sarà chi lamenterà lo scarso spazio concesso alla filosofia del lionismo, e siamo costretti a riconoscere il nostro peccato. Ma, ci chiediamo, chi sarebbe riuscito a resistere alla tentazione di spiegare, a noi stessi e agli altri, come interveniamo, ad esempio, su un piano ormai mondiale, per combattere il flagello delle tossicodipendenze? Oppure per offrire agli anziani un modo per vincere la solitudine? Come ci impegnamo per sperimentare nuovi mezzi, come l'ippoterapia, che possono alleviare alcuni handicap o per sensibilizzare i giovani all'arte dei secoli passati e all'amore per le cose belle? Che cosa abbiamo fatto per restaurare opere dimenticate o per diffondere la conoscenza delle cause e delle conseguenze di una subdola malattia come il diabete, o per offrire ai non vedenti la possibilità di accedere, rapidamente e senza spesa, ad opere letterarie che altrimenti sarebbero loro negate? Oppure rinunciare ad illustrare, dopo che i giornali, radio e TV ne hanno parlato, la bella iniziativa che ha permesso di dotare l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino di un « computer »? E pensare che ho dovuto rinviare al prossimo numero un articolo su un « service » delle Lioness del Torino Valentino grazie al quale sono stati raccolti fondi per la lotta contro il cancro.

Sono i cento, i mille fiori del lionismo e a coloro che ci rimproverano di dare pubblicità a queste attività che ritengono dovrebbero restare chiuse nell'intimo delle coscienze, rispondiamo che il nostro scopo va ben oltre il valore di un gesto che abbia per obiettivo l'esercizio dell'umana solidarietà. Sappiamo che, soprattutto in questi ultimi anni, presa coscienza delle nostre capacità, abbiamo potuto e potremo ancor più in futuro moltiplicare queste opere, riunendo, come già sta accadendo, le nostre forze intorno a quelle che riteniamo più incisive, raggiungendo inoltre un più ambizioso obiettivo: quello di coinvolgere anche coloro che della nostra Associazione non fanno parte.

La fede, se non ha opere, è per se stessa morta » ha scritto Giacomo in una sua « lettera » (Giacomo 2,17). Ora, se dobbiamo giudicare dalle opere, il Lionismo è ben vivo e ci rendiamo conto che certi problemi che affiorano qua e là, e ai quali forse diamo troppo peso nella nostra ansia di perfezionismo, sono ben poca cosa di fronte ai risultati ottenuti e a quelli ancora maggiori cui tendiamo. Non dimentichiamo che, per salvare la nostra società dai mali attuali, basterebbe soltanto indurre un quarto degli italiani a comportarsi secondo i principi del nostro Codice d'Onore. E come convincerli se non attraverso la documentazione di quanto di buono, applicando quei principi, è possibile fare?

Roberto Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

Questo non è un « mugugno »: qualche mese fa, a proposito dei gruppi di Lions che nei meeting si riuniscono a tavola sempre fra di loro, approfittando dell'occasione per parlare di problemi quasi sempre professionali, a tutto scapito dei rapporti con altri soci che restano spaesati, proponevo di sorteggiare i posti a tavola. Ci si siede dove il caso vuole; ma sempre bene perché insieme ad altri Lions. Apprendo che il Club di Torino ha adottato questo sistema « per maggiormente favorire la conoscenza dei soci fra di loro ». E, scusatemi, me ne compiaccio.

● ● ●

Questo è il « mugugno » di altri: nella rivista « The Lion » di dicembre P.L. Guidi scrive: « ... il lionismo si è successivamente burocratizzato e questo non è ben visto dai soci... Vi sono commissioni, sottocommissioni distrettuali, multidistrettuali, intermultidistrettuali... apparati che ai più appaiono come artificiose strutture deformanti l'immagine autentica del Lionismo ». Nella pagina successiva A. Gandolfi risponde in una rubrica riservata al « collaboratore » Martinengi (ma non è il Vice Direttore della Rivista?) ricordandogli i suoi scritti del 1980 e citando alcuni brani: « ... la considerazione ed il prestigio di cui la nostra Associazione gode all'esterno sono molto scarsi in rapporto alle possibilità potenziali che avremmo. In altre parole si ha spesso l'impressione di non essere presi sul serio ». Subito dopo V. Bua a proposito della scarsa partecipazione al Congresso di Sorrento, aggiunge: « ... l'impressione, in parecchi la certezza, che la partecipazione non serva a niente, che le decisioni vengano prese al di fuori... ». Mi associo.

● ● ●

Questo è un mugugno mio: qualche mese fa mi hanno consegnato un diploma dei compiuti 25 anni di associazione al Lions. E mi ha fatto piacere. Anche perché avrei il diritto di esser considerato socio vitalizio versando ad Oak Brok 150 dollari (250 mila lire). Adesso la situazione è migliorata: bastano 15 anni di anzianità ma la quota per Oak Brok è salita a 200 dollari (340 mila lire). Rinuncio a diventare socio vitalizio!

Livio Andreoli



Il Governatore Cabalisti che ha a fianco Ezio Garuzzo, durante l'inaugurazione. Al tavolo, con lui, Alberto Lenti e il Presidente Cassinelli

Inaugurata dal Governatore ad Alessandria la nuova sede dei « Donatori di voce » per lo sviluppo della « Biblioteca del libro parlato »

Questa è la nostra Banca

«Questa è la nostra banca, ha per capitale l'altruismo di centinaia di persone che in tutta Italia si sono impegnate generosamente per mettere la loro voce al servizio dei non vedenti. Agli sportelli, i soci del Club di Alessandria che, con la loro dedizione, hanno reso possibile il funzionamento della complessa organizzazione che sta già dando degli « utili »: le cassette registrate con la lettura di libri d'ogni genere che affluiscono alla Biblioteca del Libro Parlato di Verbania, che a sua volta distribuirà quegli « utili » a chiunque ne faccia richiesta, gratuitamente». Con queste parole il Governatore Ettore Cabalisti ha inaugurato nel pomeriggio del 22 novembre scorso ad Alessandria la nuova sede dell'« Associazione Donatori di Voce » in occasione della sua visita ufficiale al Club.

Ha così avuto termine la gestione, durata oltre un anno, nella sede provvisoria presso la libreria Dante, e d'ora innanzi l'« Associazione Donatori di Voce » potrà provvedere più speditamente e più efficacemente ad assolvere i propri compiti, poiché la nuova sede, che si trova nei locali di Piazza Carducci 3, è stata dotata di tutti i mezzi idonei al suo funzionamento. Sono stati installati il telefono e una segreteria telefonica (messa a disposizione dal segretario Ramma) e sono

stati acquistati, per l'arredamento, due tavoli, una macchina per scrivere con relativo tavolino, un grande armadio per contenere le cassette, una fotocopiatrice, una cassetiera, dodici sedie e altro materiale d'ufficio con una spesa di 5 milioni finanziata con i proventi della vendita dei dischi dello scorso anno.

La cerimonia dell'inaugurazione è stata delle più semplici: erano presenti alcuni Consiglieri ed alcuni Soci del Club, oltre ai componenti dello speciale comitato dell'Associazione Donatori di Voce con il loro Presidente, Ezio Garuzzo, il Presidente del Club di Alessandria, Emilio Cassinelli, e il Delegato del Governatore per gli Affari speciali, Alberto Len-

ti. Il Governatore si è interessato al funzionamento del nuovo Centro e si è complimentato per il modo con il quale è stato organizzato in breve tempo, nonostante la scomparsa del Presidente del Club di Alessandria Alfredo Bettucchi, il quale si era preso cura fin dallo scorso anno di avviare il problema alla soluzione. Bettucchi è mancato durante la scorsa estate, proprio mentre stava per concludere il compito che aveva voluto assumersi: lo hanno condotto a termine assieme ad Ezio Garuzzo e al Presidente Cassinelli, gli altri componenti la Commissione: Lucio Bassi, Gianluigi Ferraris, Cesarino Fissore e Ugo Zandrino.

La sede si trova nel centro di Alessandria, al piano terra, è

dotata di una portineria e la piazza antistante offre un comodo parcheggio. Il Centro è entrato in funzione subito dopo l'inaugurazione, inviando lettere a tutti i donatori di voce in contatto con l'Associazione, per comunicare il nuovo indirizzo ed il numero telefonico, assicurando un rapido esame delle cassette di prova ancora giacenti a causa dell'interruzione dovuta alla sistemazione dei locali. L'esame di queste cassette sarà esaurito nel giro di poche settimane, grazie anche all'ausilio del « tecnico » che funge da consulente per la « Banca delle voci » per quanto riguarda la selezione preventiva delle voci: il prof. Luciano Bevilacqua, il solo volontario non Lions a prestare servizio al Centro. I donatori di voce sono stati informati anche della nuova iniziativa che tende ad ampliare la propria attività al campo dei libri scolastici.

« È un lavoro di supporto indispensabile per la Biblioteca di Verbania » ha commentato al termine della cerimonia il Governatore Cabalisti « soprattutto ora che l'iniziativa diverrà di carattere distrettuale. Ma è già facile prevedere che, con l'ampliamento delle attività a favore dei ciechi, altri Clubs saranno chiamati a collaborare. In questo modo, ad un riconoscimento formale del Distretto, si aggiungerà quello sostanziale di un più vasto interessamento dei Soci ».

Come è nata e come funziona l'Associazione donatori di voce

L'Associazione Donatori di Voce è nata circa un anno e mezzo fa, proprio quando uscì il primo disco d'organo inciso da Roberto Cognazzo. Il prof. Bossi propose allora di utilizzare quel disco come uno strumento per creare una struttura di supporto al Servizio del Libro Parlato di Verbania. Sulla base dell'esperienza dei Lions Club francesi, che già da parecchi anni ne avevano costituito una simile, si ideò una associazione di vo-

lontari, anche non Lions, coordinati da un centro organizzato e controllato dai Lions Club, col compito di fornire al Servizio del Libro Parlato un buon numero di testi registrati su cassette.

E, come un Club della terza Circoscrizione, quello di Valenza, aveva avuto l'idea del disco, un altro club della stessa Circoscrizione, quello di Alessandria, con l'allora presidente prof. Ezio Garuzzo, si assunse

(segue a pag. 10)

Lucio Bassi

il compito di sede dell'Associazione Donatori di Voce e centro di controllo degli aspiranti lettori. L'avvio è stato faticoso, per la mancanza di una sede idonea dotata di telefono e segreteria telefonica (indispensabili per contatti rapidi e diretti con i donatori e con la sede di Verbania) e per la necessità di mettere a punto i criteri di selezione e i metodi di assegnazione dei titoli. Con quanta severità si dovevano giudicare le cassette test? Come riuscire ad evitare duplicati con le opere già registrate a Verbania, mettere in catalogo titoli validi e al tempo stesso permettere ai lettori di scegliere libri di loro gradimento?

Ora la maggior parte dei problemi è superata: l'Associazione Donatori di Voce di Alessandria ha una sua sede, in piazza Carducci 3, piccola ma funzionale. È dotata di telefono e segreteria telefonica (0131 - 446855), macchina da scrivere, fotocopiatore, armadio, tavoli e sedie.

Le procedure, per quanto affinate e sveltite dall'esperienza, sono sempre le stesse. L'aspirante « donatore di voce », venuto a conoscenza dell'iniziativa attraverso i pieghevoli contenuti nei dischi d'organo o in altri modi, invia ad Alessandria una cassetta test, sulla quale ha registrato, per una durata di almeno mezz'ora, un brano di narrativa, e una cartolina con le proprie generalità, indirizzo e l'indicazione di una serie di opere che sarebbe disposto a leggere. Ad Alessandria la cassetta viene ascoltata separatamente da due membri della commissione (che hanno specifica esperienza di dizione), i quali redigono una scheda con le proprie valutazioni. Il prof. Garuzzo le sintetizza e comunica all'aspirante che il giudizio è stato negativo, positivo, oppure dà suggerimenti per migliorare la lettura.

IL 22° FASCICOLO DEI « QUADERNI DEL LIONISMO »

È stato pubblicato il ventiduesimo numero dei « Quaderni del Lionismo » edito dal Centro Studi del Distretto 108-L e dedicato al tema « Il giudice nell'equilibrio dei poteri dello Stato ». Nel volume sono raccolte le relazioni presentate ad una Tavola rotonda, che si è svolta a Frosinone il 12 febbraio dello scorso anno, dal prof. Giuseppe Abbamonte dell'Università di Napoli, dal dott. Giuseppe Martone del Consiglio Superiore della Magistratura, dal dott. Carlo Sammarco, Presidente del Tribunale di Roma, dall'avv. Fabrizio Pagliei del Foro frusinate e dal cons. Achille Toro del Ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre sono registrati gli interventi degli avv. Giuseppe Felici e Carlo Papa e del cons. Giovanni Lo Tito del Tribunale di Frosinone.

Il fascicolo di 91 pagine potrà essere inviato su richiesta a chi interessa la materia trattata, scrivendo al prof. Osvoldo De Tullio, Via Latina 25, 00179 Roma.

La « strenna » natalizia per il Libro Parlato

La campagna organizzata dal Delegato del Governatore per gli Affari speciali, Alberto Lenti, intesa ad offrire per il Natale una cospicua somma alla Fondazione della Biblioteca del Libro parlato per i ciechi d'Italia, in modo da consentire l'acquisto di nuove scaffalature nelle quali dovranno essere sistemate le nuove cassette contenenti ulteriori registrazioni, ha avuto pieno successo. Il 20 dicembre è giunto al Club di Verbania un assegno di 7 milioni di lire, frutto delle vendite del disco « Verdi: duetti arie e cori » inciso dal M^o Roberto Cognazzo all'organo Serassi del Duomo di Valenza. Per raggiungere



questa cifra hanno collaborato tutti i Clubs del Distretto che hanno acquistato, in totale, 700 dischi. Ma un'altra cospicua cifra verrà presto inviata non appena saranno completamente chiusi i conti della campagna natalizia. In particolare è da segnalare l'attività svolta a favore dell'iniziativa da un Club del Distretto 108-L, il Lions Club di Pontremoli, del quale è Presidente Bruno Paolini, in precedenza Socio del Lions Club Torino. Il Club ha acquistato 70 dischi ed ha organizzato una grande manifestazione per promuovere un'azione di appoggio al Libro Parlato, coinvolgendo le radio locali, la stampa e 15 Clubs.

In caso di giudizio positivo viene assegnato un titolo al lettore, previa consultazione con centro di Verbania per evitare duplicati, e inviate le cassette con le registrazioni.

Dall'inizio dell'attività del centro di Alessandria sono giunte 155 cassette test da altrettanti aspiranti lettori: di questi una cinquantina sono stati scartati; ad una ventina sono stati dati consigli per ottenere migliori risultati, ma quasi tutti hanno desistito; una decina sono in corso di esame; 75 sono stati accettati ed è stato loro assegnato un titolo da leggere. 45 di questi hanno già inviato ad Alessandria le opere registrate: molti di loro stanno registrando la seconda, alcuni l'hanno già terminata e stanno registrando la terza.

Prima di inviare le cassette a Verbania è tuttavia necessaria un'altra delicata operazione: un accurato ascolto per controllare la registrazione. Questa verifica è fatta da alcuni soci del club di Alessandria e da loro familiari. Poiché tuttavia si è accumulato un notevole numero di cassette da controllare, il club di Valenza si è impegnato a svolgere una parte di

questo lavoro. Il controllore deve compilare una scheda con i propri rilievi, che verrà poi inviata al lettore e in copia al centro di Verbania assieme alle cassette.

Con la messa in funzione della nuova sede di Alessandria, inaugurata dal Governatore Cabalisti è iniziata una nuova fase dell'operazione « donatori di voce ». Il prof. Garuzzo e il prof. Bossi hanno preso contatto col prof. Rodolfo Cattani, Direttore della Biblioteca Italiana per Ciechi con sede nella Villa Reale di Monza, per iniziare la registrazione su nastro magnetico anche di libri di studio a livello di scuola media di secondo grado e di corsi universitari. Da Alessandria è stata inviata una circolare ai lettori, illustrando l'iniziativa e chiedendo loro se erano disposti a registrare opere per le varie materie: letteratura italiana, latina, greca, francese, inglese, tedesca, spagnola, russa; storia, filosofia, pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia, diritto, economia, storia della musica, materie scientifiche (quando le illustrazioni non sono essenziali).

Le risposte che stanno arrivando, numerose e positive, e che coprono tutto il vasto arco delle materie elencate, fanno ben sperare del successo dell'iniziativa che, se interesserà un minor numero di ciechi rispetto la normale attività del Servizio del Libro Parlato, avrà tuttavia per loro un ben maggiore valore, essendo in grado di imprimere una decisiva svolta alla loro vita, portandoli con meno difficoltà ad un titolo di studio qualificato. Le matrici di queste registrazioni saranno inviate direttamente alla Biblioteca di Monza; di quelle che potranno avere un interesse più generale sarà fatta una copia anche per il centro di Verbania.

Lo sviluppo delle iniziative a favore dei ciechi avviene signi-

ficativamente proprio quest'anno, quando il Governatore Cabalisti ha voluto caratterizzarle come tema operativo del nostro distretto, e quando ci si avvia a proporre al congresso distrettuale di Saint Vincent di qualificare il Servizio del Libro Parlato « service » permanente distrettuale.

L'attività della Commissione Donatori di Voce di Alessandria, che il Governatore Cabalisti ha elevato alla dignità di commissione distrettuale, è finanziata col provento della vendita dei dischi d'organo. Al momento le spese di allestimento della sede e funzionamento hanno superato i 6 milioni e mezzo di lire.

Il buon andamento della vendita di dischi, grazie all'impegno dei Vicegovernatori e alla sensibilità di molti Presidenti di Club, ha permesso anche di inviare a Verbania, prima dello scorso Natale, un assegno di 7 milioni di lire, che integrato da altri tre milioni presumibilmente disponibili in febbraio, consentiranno di acquistare una scaffalatura mobile per adeguare la capacità del magazzino alle nuove esigenze.

Per quanto riguarda l'operazione dischi, da un sommario conteggio risulta al 31 dicembre 1983 che quando saranno tutti venduti l'utile totale netto sarà di circa 46,5 milioni di lire. Le spese per realizzare tutti i dischi sono state di lire 20.116.898, interamente coperte. Inoltre sono stati inviati contributi, in contanti o sotto forma di dischi, di lire 6.340.000 ad Alessandria e di lire 10.350.000 a Verbania. La somma ancora da realizzare è di circa 30 milioni. In magazzino abbiamo circa 2.300 dischi: la differenza di 7 milioni corrisponde a dischi in deposito presso i Vicegovernatori, o acquistati da qualche Club e non ancora pagati.

Alberto Lenti

Quali sono le prospettive del Lionismo in un articolo del
Direttore Internazionale Joseph Domenech

La sfida dei prossimi vent'anni



Il Direttore Internazionale Domenech con il Primo Vice Presidente Internazionale Bert Mason al Forum di Venezia

Il Direttore Internazionale Domenech, che già in passato ha dimostrato di interessarsi particolarmente al nostro Distretto e alla sua attività, ha aderito al nostro invito di scrivere un articolo, diretto particolarmente a noi, in cui esprime il suo pensiero - nel modo chiaro e diretto che gli è caratteristico - sui problemi della nostra Associazione e sul suo futuro.

Sappiamo tutti che il Lionismo fu creato nel 1917 negli Stati Uniti da Melvin Jones, il quale ebbe l'idea di riunire gli uomini di buona volontà per ottenere una migliore comprensione fra i popoli e, soprattutto per cercare di aiutare, con spirito umanitario, coloro che soffrono o che sono bisognosi di soccorso.

Quest'idea si è fatta rapidamente strada intorno al mondo e il Lionismo ha visto sorgere i primi Clubs in Europa nel 1948 grazie a un americano, Jony Delage, il quale seppe convincere con il fervore della sua parola un buon numero di amici del nostro Continente.

Il Lionismo, come la musica, non conosce frontiere ed è un bene prezioso per tutta l'umanità. Noi costituiamo il legame privilegiato fra gli uomini animati da uno stesso ideale, quello di SERVIRE. Un grande filosofo ha detto: « Poiché siamo fra gli uomini, pratichiamo l'umanità ».

Se ci riferiamo a questi prin-

cipi, notiamo oggi che il nostro Movimento conta, all'incirca, nel mondo 1.350.000 membri Lions, 120 mila Lioness e 100 mila Leos in 157 Paesi.

La crescita della nostra Associazione è stata molto regolare ed ha conosciuto un forte sviluppo fino al 1973-1975. Occorre notare che quello è stato un periodo positivo in tutti i campi, caratterizzato da una ripresa economica che ha creato, dopo la seconda guerra mondiale, una certa diffusa agiatezza e che ha facilitato notevolmente i rapporti interpersonali.

Ne è seguita la creazione di numerosi Clubs e un forte incremento del numero degli aderenti durante un periodo di 25 anni, particolarmente per quanto riguarda l'Europa. Ma a cominciare dal 1976 si sono avvertiti i primi segni di un rallentamento e nonostante il numero dei soci si sia mantenuto allo stesso livello o sia leggermente aumentato, ciò è stato dovuto alla creazione di nuovi Clubs, mentre scarse variazioni si sono notate circa gli effettivi dei Clubs più anziani.

Può darsi che, dopo tutto, esista una logica in questo schema di evoluzione che dimostrerebbe come, dopo una forte spinta ascensionale, segua un periodo di assestamento.

Ma io penso che il Lionismo abbia continuamente bisogno dell'apporto sostanziale di nuovi aderenti e soprattutto di giovani, se non fosse altro per assicurarne la continuità.

Quindi, se vogliamo analizzare questa stagnazione oppure gli scarsi mutamenti constatati negli ultimi anni, credo sia giunta l'ora di ricercarne le ragioni.

La storia contemporanea registra una forte accelerazione nel corso degli ultimi tre decenni a causa di un travolgente progresso in tutti i campi, ma ciò ha provocato sensibili mutamenti di comportamento e, in taluni casi, di mentalità. Tuttavia vi sono altri aspetti che hanno certamente avuto una notevole influenza, e cioè:

- i mutamenti della società
- il cambiamento del modo di vivere
- il modo di pensare dell'uomo d'oggi
- i conflitti generazionali
- gli sconvolgimenti politici
- la crisi e la situazione economica nei vari Paesi

Ho semplicemente elencato alcuni degli elementi che, a mio parere, hanno portato ad una diversa applicazione del lionismo nei nostri giorni, ma vi sono certamente altre cause.

È quindi mia profonda convinzione che sia davvero urgente porsi il problema di ciò che converrà fare per adattare il Lionismo a questa nostra epoca che sta concludendo il XX Secolo.

« Il Lionismo non cambia e non deve cambiare, ma deve saper affrontare le nuove situazioni ». Certamente obietterete che esistono ad alto livello delle Commissioni formate da

specialisti che sono incaricate di occuparsi del problema. È vero, ma io penso che, data l'importanza del tema, tutti i Lions ne siano direttamente investiti nella loro qualità di membri dell'Associazione.

Similmente penso sia interesse di ogni Multidistretto, Distretto o Club di meditare sul problema. Non ritengo vi siano delle soluzioni già pronte ed applicabili indifferentemente ovunque. Credo invece che occorra lasciare ogni Paese libero

(segue a pag. 12)

Joseph Domenech
Direttore Internazionale '82-84

Il Premio 100% del Governatore a Giancarlo Bruno

Apprendiamo che la Sede Centrale, con una lettera firmata da Everett J. « Ebb » Grindstaff, ha conferito il Premio del 100 per 100 del Governatore al Past Governatore del Distretto 108-Ia, dott. Giancarlo Bruno.

All'amico Bruno i nostri più affettuosi rallegramenti.

TRANSVALTOUR

Tel. 011/532537 - 532451

Via Viotti 1
Torino

turismo d'affari

GIÀ IN FUNZIONE L'ARCHIVIO STORICO

L'Archivio Storico del Distretto 108-Ia è entrato in funzione dal 25 novembre scorso. Ne ha dato notizia a tutti i Clubs il Governatore Ettore Cabalisti con una circolare con la quale si invitavano i Clubs a inviare il seguente materiale presso la Segreteria del Lions Club Torino Superga:

- un guidoncino del Club
- una fotocopia della Charter con l'elenco, se possibile, dei Soci fondatori e l'organigramma del primo anno
- pubblicazioni curate dal Club che abbiano un certo interesse, come numeri unici, numeri speciali editi dal Club anche in occasione di particolari ricorrenze con esclusione dei normali notiziari di Club
- fotografie di manifestazioni di particolare importanza
- annuario locale del Club qualora esista
- eventuali pubblicazioni od altro materiale, ritenuto meritevole ed utile per essere conservato in archivio, che sia in possesso di singoli Soci ed Officers.

Il materiale verrà ordinato sotto la responsabilità del Lion Nino Cavallotti al quale vanno indirizzate le eventuali richieste di informazioni.

(segue da pag. 11)

di decidere nell'ambito delle peculiarità che lo caratterizzano, naturalmente rispettando i dettati costituzionali che, certamente, devono essere gli stessi in tutto il mondo.

Perciò io penso sia opportuno un ritorno alle radici per interrogarci su ciò che noi vogliamo veramente sia il Lionismo d'oggi, ma soprattutto per pensare al suo avvenire nei prossimi vent'anni. Non occorre scoprire la quadratura del cerchio, ma semplicemente applicare questo principio:

« Partecipare facendo dono di se stessi ».

Su questo punto, senza voler essere critici, quanti dei nostri amici Lions rispettano questa massima? Un semplice sondaggio dimostrerebbe oltre ogni dubbio che un buon numero è ancora favorevole ad un Lionismo più intellettuale, ma certamente meno efficace e meno impegnativo, e che troppi si accontentano di liberare le loro coscienze corrispondendo la quota e partecipando più o meno frequentemente alle riunioni di Club e molto più raramente ai Congressi distrettuali e nazionali.

Questo fenomeno non è privilegio di alcun Paese in particolare, ma è diffuso in una gran parte d'Europa. Ma è, a mio parere, uno dei punti fondamentali che occorrerebbe correggere.

Come si può vivere il Lionismo senza un impegno personale volto a esaudire lo spirito del servire se si disattende una maggiore assiduità?

Può darsi che i Clubs debbano imporsi una certa disciplina per ottenere risultati o debbano

orientare le loro strutture di lavoro in modo da facilitare l'adesione a questi principi.

Un altro punto importante è quello che riguarda l'ammissione dei nuovi soci. È un argomento di cui si è già parlato molto, ma mi sembra che sia soprattutto urgente immettere dei giovani nel nostro Movimento cercando contemporaneamente di ottenere un buon coordinamento fra l'esperienza degli anziani e il dinamismo della gioventù. Dovranno forse essere rimossi degli ostacoli ma, se se ne ha la volontà, potranno essere superati.

Vi ho confidato alcune mie riflessioni che verosimilmente molti di voi si saranno già proposte, ma mi è sembrato che meritassero d'essere esposte chiaramente, nell'interesse esclusivo dell'Associazione, ai Lions di un Distretto, come il vostro, che ha avuto un fortissimo sviluppo in passato e che oggi dà prova di una intelligente attività.

Vorrei concludere che, malgrado tutto, sono pienamente ottimista sull'avvenire del nostro Movimento, poiché ho fiducia nella saggezza dei Lions nel trovare le soluzioni che permetteranno di attualizzare il Lionismo, di rafforzarlo e di farlo corrispondere agli imperativi ai quali ci costringe la rapida evoluzione dei nostri tempi.

E questo affinché tutti insieme, noi che seguiamo il meraviglioso cammino tracciato dal Lionismo verso i suoi nobili obiettivi, possiamo continuare a marciare con entusiasmo verso un mondo migliore, un mondo di PACE e di LIBERTÀ.

Joseph Domenech
Direttore Internazionale '82-84

Prosegue con un articolo del PDG Rigone il dibattito sulla ristrutturazione del Multidistretto ITALY: siamo maturi per moltiplicarci?

Tra ragione e necessità

Da quando, al Congresso Nazionale di Fiuggi dell'80, è stata adottata la prima raccomandazione per uno studio sul riassetto territoriale del Multidistretto, abbiamo assistito ad un approccio caratterizzato da sistematicità, da un lato, e da passionalità ed episodicità, dall'altro.

Qualche passo in positivo è però stato compiuto. Si dispone di uno studio completo del problema: la relazione della Commissione multidistrettuale; a Sorrento, seppur sbrigativamente, si è deliberato che del problema se ne riparli, per una decisione, al prossimo Congresso Nazionale. Da più parti - riviste distrettuali e notiziari di Club - si è avviato e si tiene in essere un dibattito vivace, qualche volta parziale, ma pur sempre opportuno.

Disponiamo quindi di tutti gli elementi per poter ritenere che ci sia una più diffusa presa di coscienza, più responsabile ci auguriamo.

È forse venuto il momento, come ha indicato Giuseppe Taranto da queste colonne, di passare dalla passionalità alla ragione.

Sulla opportunità non possiamo avere dubbi, tanto sono molteplici le necessità di una più articolata organizzazione territoriale:

- è fuori dubbio che la nostra Associazione sia costituita da Club che devono e possono operare autonomamente; è però altrettanto certo che, per effetto del vincolo associativo, i Clubs si trovano inseriti in un contesto territoriale plurimo: il Distretto, il Multidistretto, l'internazionalità dell'Associazione;
- l'esperienza e la conoscenza della dimensione organizzativa internazionale hanno ampiamente confermato in tutte le sedi, dal Congresso internazionale, ai Fora europei, ai congressi multidistrettuali e distrettuali, come sia impensabile un esercizio di attività del tutto autonomo con il Club chiuso nel proprio orticello.
- sarebbe come il negare, prima ancora che lo spirito del nostro associazionismo, la realtà contingente della



Risultati del sondaggio

È in corso lo spoglio delle schede inviate dai Clubs del Distretto al Governatore Cabalisti in risposta al questionario, inviato l'8 dicembre scorso a tutti i Presidenti, in cui si chiedeva il parere dei Soci sul problema della ristrutturazione del Multidistretto.

I Clubs dovevano rispondere alle seguenti domande:

- 1) se il Club è favorevole, contrario o indifferente ad una divisione del Distretto cui il Club appartiene;
- 2) se è favorevole, contrario o indifferente alla ristrutturazione del Multidistretto ITALY, indipendentemente dall'opinione espressa per il proprio Distretto;
- 3) se il Club è favorevole a tale ristrutturazione, quali elementi debbano aver maggior peso: e cioè il numero dei Clubs, oppure il numero dei soci, i confini politico-amministrativi, i criteri geografici ed eventuali altri criteri.

Il questionario era accompagnato da una lettera in cui si ricordavano le decisioni prese al Congresso nazionale di Montecatini, ribadite a Sorrento dello scorso anno, di sollecitare i Clubs ad esprimere il loro parere sull'opportunità o meno di aumentare l'attuale numero di 7 Distretti esistenti in Italia.

Riteniamo opportuno ricordare ai Soci la consistenza dei Clubs al 30 novembre: Distretto 108-Ia 82 Clubs; Distretto 108-Ib 117 Clubs; Distretto 108-Ta 73 Clubs; Distretto 108-Tb 57 Clubs; Distretto 108-A 85 Clubs; Distr. 108-L 103 Clubs; Distretto 108-Y 76 Clubs.

Le prime risposte giunte dai Clubs

Al momento di andare in macchina sono pervenute in redazione due sole risposte dei Clubs al questionario inviato dal Governatore Cabalisti.

Il Club Alto Canavese ritiene opportuna una ristrutturazione del Multidistretto ed una divisione del nostro Distretto.

Il Club Ivrea ha risposto ritenendo opportuno sia una ristrutturazione del Multidistretto, sia una divisione del nostro Distretto, tenendo conto in massimo grado i confini politico-amministrativi. Anche il Club Torino si è pronunciato in favore della ristrutturazione e della divisione del Distretto in base ai confini politico-amministrativi.

sempre più raffinata possibilità di scambio di informazioni e di esperienze, dell'uso più razionale delle disponibilità, mobilitabili, per il Lionismo, ad ogni latitudine.

- tuttavia, per far sì che il Lionismo come Associazione colga in continuo le capacità operative che i propri soci suscitano ed esercitano ovunque, è necessario che il collegamento reciproco non sia solo nominale ma diventi più sostanziale; da qui la necessità di individuare indirizzi d'azione, le politiche, che siano il più strettamente collegati, perché possano essere più produttivi, alle esperienze più significative in corso.

È anche indiscusso che, quanto più compiuta sarà la rappresentatività speculare tra il Distretto e l'entità territoriale politico amministrativa della cui società è campione di rappresentazione, tanto maggiore sarà la capacità di realizzare attività di servizio significative per i problemi di quell'insieme di comunità.

Alla relazione di omogeneità tra Lionismo e società non ci si può sottrarre, pena la negazione dei principi stessi del Lionismo.

E, nel contesto del principio di omogeneità, emerge il criterio di una opportuna dimensione territoriale che non può prescindere dal reticolato dell'organizzazione statutale: le Regioni.

Ecco perché le conclusioni della Commissione multidistrettuale portavano ad individuare una soluzione di necessaria corrispondenza fra Distretto e Regione, fatte salve situazioni particolari, per altro chiaramente individuate.

È quindi facilmente intuibile che il Lionismo italiano, portatore con serena consapevolezza di esperienze interessanti e del modello partecipativo, tenti di individuare nuove possibilità - il diverso assetto territoriale ne è un mezzo - perché l'insieme di queste esperienze sia fruibile per tutti, per il tramite dell'Associazione, e possa rappresentare pure lo stimolo ad esprimere sempre nuove potenzialità.

(segue a pag. 14)

Giovanni Rigone



PERCHÉ TANTE PERSONE SONO INSEPARABILI DALL':

Insuperabile

- Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- Fragranza esotica degli Ananas
- Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLI S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 271323 DLGI



Ristrutturazione anche in Belgio

Anche i Lions Belgi (5.116 soci con 173 Clubs) si sono posti il problema della ristrutturazione della propria organizzazione, in modo da trasformare l'attuale Distretto 112 in un Multidistretto, formato da tre Distretti: il Distretto Nord, il Distretto Centrale e il Distretto Sud. Il Distretto Nord e quello Sud corrisponderanno rispettivamente alle quattro provincie del Nord e alle quattro provincie del Sud, mentre il distretto centrale corrisponde alla provincia del Brabante.

Queste proposte, approvate dal Gabinetto distrettuale l'11 ottobre 1983 verranno sottoposte all'approvazione del Congresso di quest'anno. Nel presentarle, il documento sottolinea la necessità di rispettare lo Statuto Internazionale, che prevede la formazione di un Distretto con un minimo di 35 Clubs e di 1.250 membri, l'esigenza della decentralizzazione per rendere più facili i contatti fra la base e il vertice distrettuale e viceversa, resi precari da quello che è definito il « gigantismo » del Distretto unico, e per ridimensionare i distretti « a proporzioni più umane », in modo che il Governatore del Distretto possa ridiventare una « figura conosciuta da tutti ».

Il documento fa inoltre appello a ciascun Lion di uscire un momento dai limiti rassicuranti del proprio Club per interessarsi ad un problema d'importanza capitale per l'Associazione in Belgio.

(segue da pag. 13)

Ne è testimonianza l'attività per la prevenzione delle tossicodipendenze assunta dall'intera Associazione per invito del Presidente Internazionale - un esempio di indirizzo - e tradotta in struttura operativa dal Comitato del Nastro Azzurro.

L'esperienza che l'AIDD. ha in materia, fondamentale nel panorama del programma internazionale lanciato all'ultima Convention di Honolulu, sarebbe difficilmente emersa se fosse mancata l'abnegazione di tanti Lions che ne hanno portato i contenuti più significativi nelle sedi più disparate: dal Board, ai Fora europei di Vienna 79, Oslo 81, Lugano 82, Venezia 83, ai Congressi del Multidistretto 111 Germania di Wiesbaden 79 e Brema 80, dall'art. di « The Lion » edizione americana del marzo 82, alla Divisione attività internazionale della Sede centrale, al 2° Seminario multidistrettuale francese del febbraio scorso, al MD. 101, Svezia ed al MD. 102, Svizzera.

Ci si deve rendere conto che, fermi restando sempre scopi e codice, la dinamica dei rapporti umani porta, anche nel Lionismo, ad esprimere maggiori capacità di incisione se maggiore è la rappresentatività, al di là delle esperienze che a quella rappresentatività fanno riferimento.

In definitiva, la ristrutturazione del Multidistretto permetterà di cogliere l'obiettivo di una più intensa capacità operativa, quale frutto di una più attenta lettura dei bisogni che la minor dimensione dei

singoli Distretti certamente favorirà.

In ultima analisi non può più essere procrastinato il momento di una decisione; la necessità di una più incisiva capacità operativa, coniugata ad una sempre maggiore razionalizzazione della nostra azione, ce lo impongono.

Giovanni Rigone

Dopo 13 anni di discussioni DECISO LO STEMMA DEL PIEMONTE

Il Piemonte ha finalmente uno stemma ufficiale. Se ne discuteva da 13 anni, ma soltanto alla vigilia di Natale il Consiglio Regionale scegliendo fra centinaia di bozzetti, schizzi con bulloni, grappoli d'uva, strade, montagne e campanili, ha scelto la croce d'argento, blasone tradizionale del Piemonte. Il nuovo stemma, che marchierà fogli, pratiche, riviste, siglerà l'ingresso dei palazzi, sventolerà sui balconi, rappresenta la « sintesi » di numerose opinioni che hanno trovato un'intesa sulla base delle proposte del liberale Marchini e dei democristiani Oberto e Casolaro.

Come dice la relazione letta dallo stesso Marchini nel corso della seduta consiliare, è lo stesso stemma adottato dal Piemonte il 13 agosto del 1424 a Thonon, nel Chiablese, quando Amedeo VIII, primo duca di Savoia, conferì al figlio primogenito il titolo di Principe di Piemonte.

Che cosa è stato deciso alla III Riunione di Gabinetto a Sampierdarena

Rilancio del tema anziani e un Seminario che vale il doppio

Un rilancio della problematica relativa al tema « Anziani: dimensione 2000 », che impegnerà il Distretto per tutto il 1984 e forse il 1985, con l'istituzione di due nuove borse di Studio e un Premio giornalistico, e la decisione di effettuare un Seminario distrettuale dedicato al Tema operativo e al Tema di studio, che si svolgerà ad Alessandria sabato 25 febbraio: ecco le decisioni salienti che sono emerse dalla terza riunione di Gabinetto che si è svolta a Sampierdarena il 19 novembre, presso il « Circolo Unione 1860 ».

Dopo il saluto del Governatore

La sede della Associazione Donatori di voce è stata trasferita in

**Piazza Carducci 3
15100 Alessandria
telefono (0131)446855**

A questo Centro possono rivolgersi tutti coloro che intendono registrare su cassetta i libri per la Biblioteca del libro parlato per i ciechi d'Italia

tore Cabalisti e la relazione del Segretario distrettuale dalla quale risulta che i soci, alla fine di settembre erano in totale 3.868, ha preso la parola il Tesoriere distrettuale che ha svolto il rendiconto di entrate ed uscite. Al termine della sua relazione, il Past Tesoriere *Bergallo*, con l'approvazione del Past Governatore *Bruno*, ha consegnato un assegno di 10 milioni di lire in conto trasferimento fondi dell'esercizio precedente, ed ha suggerito, in base alle esperienze passate che al prossimo Congresso Distrettuale sia presentata la proposta di usufruire del sistema dell'emissione di ricevute bancarie per l'incasso delle quote sociali del Distretto.

Il Governatore *Cabalisti* ha quindi dato la parola al Presidente del Comitato Prevenzione malattie e tossicodipenden-

ze, *Elio Machi*, il quale ha tra l'altro dato l'annuncio di un convegno di farmacisti sul problema delle tossicodipendenze e della riforma della relativa legge (in questo numero è pubblicata la sua relazione su tale convegno) per creare un movimento di opinione, ed ha poi auspicato che in ogni Club almeno un Socio aderisca all'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga (AIDD). Ha poi illustrato le iniziative in corso nella Riviera di Levante per un « depistage » sul diabete della popolazione. Il Delegato di Zona *Angelo Bignazzi* ha poi illustrato i rapporti fra il nostro Distretto e la Fondazione per la retinopatia diabetica, dove noi siamo permanentemente rappresentati presso il Consiglio d'Amministrazione.

Sono seguite le relazioni dei Vice Governatori sulle attività dei Clubs. In particolare *Michèle Berardo* si è soffermato sulla giornata mondiale del lionismo e sulla raccolta del sangue avvenuta a Torino e *Paolo Verneti* sulla « Banca della voce » di Alessandria. Ha poi presentato le sue proposte per il Seminario Distrettuale il Delegato del Governatore *Massimo Lusso*, il quale ha sostenuto che, per il futuro « occorre trasformare il concetto del « tema di studio » fine a se stesso, per portarlo ad essere la base di una concreta ed omogenea attività Lionistica di studi, di attenzioni, di proposte che possano essere rese pubbliche nel migliore dei modi. Solo così il « tema di studio » darà i suoi frutti ed il Lionismo avrà raggiunto e conservato il suo vero spazio operativo. Localmente, nell'ambito delle rispettive aree, le comunità vedono già operare i singoli Lions Clubs, ne apprezzano l'efficienza e ne richiedono l'azione e la presenza; ma nell'ambito più generale non bastano le pur grandi azioni eccezionali conseguenti alle frequenti calamità nazionali a fermare l'attenzione sulla validità del nostro credo, del nostro codice e dei nostri scopi e quindi a conservare lo spazio che ci compete, faticosamente ottenuto a mezzo delle infinite opere di solidarietà ed

(segue a pag. 16)

Il Seminario distrettuale L'appuntamento ad Alessandria per sabato 25 febbraio

Pubblichiamo il programma del Seminario Distrettuale che si svolge ad Alessandria il giorno sabato 25 febbraio.

TEMA OPERATIVO: la Biblioteca del Libro Parlato per i ciechi d'Italia. Coordinatore: Alberto Lenti



ore 9,30 - Relazione di Renzo Bossi e relative proposte da presentare al Congresso Distrettuale di Saint Vincent.
- Intervento del Governatore Ettore Cabalisti.

TEMA DI STUDIO: L'uomo e il suo futuro. Ricerche dei Lions per lo sviluppo dei popoli e della società. Moderatore: PDG Giancarlo Bruno

ore 11 - Relazioni contenute nel tempo massimo di 20 minuti svolte dai Past Governatori:

Ruggero Tacchini: « Come può operare il Lions per il futuro »

Mario Marchisio: « Libertà per servire »

Achille Cipolla: « Cittadini e non sudditi »

Romolo Tosetto: « Nuova cultura per una società migliore »

Il pomeriggio viene riservato agli interventi contenuti nello spazio massimo di 5 minuti.

SI CONCLUDE L'INTERVENTO A FAVORE DEI TERREMOTATI

Il 28 novembre si è svolta una riunione della Commissione Multidistrettuale per gli aiuti ai terremotati della Campania e Basilicata allo scopo di decidere gli ultimi interventi che concluderanno l'attività della Commissione stessa entro il corrente anno lionistico.

La Commissione ha affidato all'impresa SAPIC i lavori per il nuovo gruppo operatorio dell'ospedale di Solofra. Il gruppo comprende un ambulatorio al piano terreno ed una doppia sala operatoria con tutti i locali annessi al primo piano, collegata direttamente, tramite una passerella chiusa, ai locali dell'adiacente ospedale. Il prezzo convenuto, dopo laboriose trattative, per l'opera ultimata, della superficie totale di 300 metri quadrati, è stato di 200 milioni di lire.

Nella stessa riunione si è pure passato l'ordine per la fornitura degli arredi necessari al Centro per anziani di Guardia dei Lombardi, per un importo di 42 milioni di lire.

Con queste decisioni si sono praticamente esauriti i fondi disponibili, salvo l'accumulo degli interessi che matureranno dal giorno dell'assegnazione dei lavori a quello del pagamento alle ditte appaltatrici. Probabilmente detta somma verrà utilizzata per pubblicare una documentazione dettagliata dell'opera svolta dai Lions a favore delle popolazioni terremotate insieme al bilancio finale. Il nostro Distretto era rappresentato a questi lavori, come in precedenza, dall'amico Guido Barba Navaretti.

g.b.

(segue da pag. 15)

intervento».

Dato quindi per scontato che queste considerazioni dimostrano l'utilità e la validità del tema di studio, Lusso ha proposto che venga convocato un Seminario distrettuale per trattare il tema di studio multidistrettuale, adottato quest'anno anche come tema distrettuale, dal titolo «L'uomo e il suo futuro. Ricerche dei lions per lo sviluppo dei popoli e della società». Relatori dovrebbero essere 4 o 5 esperti o Past Governatori. Lusso ha poi offerto il suo contributo allo svolgimento del tema di studio dicendo di ritenere che si debba distinguere nettamente nel futuro dell'uomo la seguente serie di componenti: necessità materiali, culturali, ideali e spirituali, di sicurezza, di libertà, di pace. «Nel mondo attuale» ha detto il relatore, «la necessità di cose materiali non è per tutti uguale; in certe zone è il pane materiale ad essere non solo necessario ma indispensabile, in certe altre è la cultura, la conoscenza, la ricerca, ad essere necessaria. Pertanto: il futuro, visto sotto l'aspetto delle necessità materiali è collegato al raggiungimento dell'equilibrio fra necessità e mezzi per soddisfarle. Ma se il futuro è visto sotto l'aspetto della conservazione e la valorizzazione degli ideali dello spirito, della libertà, della pace, della sicurezza; allora il futuro lo dobbiamo costruire sulla base di idee universali, sicure, certe, dobbiamo costruirlo in noi stessi e trasmettere la validità del nostro credo e di quei valori, alla comunità, dobbiamo divulgare e difendere tali valori e dare speranza intorno a noi. Il futuro è anche per noi, ma è molto di più per i giovani e nel contempo moltissimo per gli anziani. Ai giovani, occorre trasmettere la carica ideale dello spirito e quindi dare speranza; agli anziani occorre trasmettere la certezza che ci sono utili e necessari. Per questo futuro noi dobbiamo lavorare. Quale sia la nostra risposta, però non possiamo fare a meno di pensare che nel 2000, i nostri figli avranno 30/40 anni ed i neonati ne avranno 17. Gli

Giorgio De Regibus relatore a Vibo Valentia

Il Seminario Multidistrettuale

Il PDG Giorgio De Regibus, Presidente della Commissione Statuto, Regolamenti e preparazione del Centro Studi del nostro Distretto, di cui abbiamo pubblicato nello scorso numero del Notiziario un articolo, molto apprezzato, sul problema del Centro Studi, sarà relatore al Seminario Multidistrettuale di Vibo Valentia su: «Gli studi, l'informazione e la formazione come presupposti coordinati dell'azione sociale del lionismo».

Nell'ambito di questo tema, Giorgio De Regibus, al quale vanno le nostre più vive congratulazioni, tratterà in particolare l'argomento «Funzione dei Centri di studio e di divulgazione». Gli altri temi trattati nel Seminario, che si svolgerà dal 31 marzo al 1° aprile presso il Salone dei Congressi del «501 Hotel», saranno:

- contenuto degli studi sul lionismo (Paolo Fanfani)
- formazione dei Lions per una cultura associazionistica (Enzo Beltrami)
- applicazione dei risultati dell'azione sociale dei Lions (Paolo Bernardi).

ideali del lionismo vivranno, se sapremo svilupparli adeguatamente e bene».

La relazione è stata seguita da una discussione, durante la quale è stato deciso di costituire una Commissione per preparare il Seminario ed è stata approvata la proposta di inserire nel programma del Seminario anche la presentazione del tema operativo che, come è noto, quest'anno verte sull'attività a favore dei ciechi attraverso la Biblioteca del Libro Parlato e la Associazione donatori di voce. Tale tema viene posto allo studio al fine di istituire un «service» permanente, come approvato già nella precedente riunione di Gabinetto, che sarà ratificato al prossimo Congresso Distrettuale.

Il Delegato del Governatore, Alberto Lenti, ha presentato una relazione sulla raccolta dei fondi a favore del Libro Parlato tramite la vendita dei dischi incisi dal Maestro Cognazzo sull'organo Serassi del Duomo di Valenza. Il costo di produzione dei dischi è stato interamente coperto e le vendite d'ora in poi non apporteranno altro che utili. Quando i dischi saranno esauriti la somma raccolta ammonterà ad oltre 46 milioni. A questa relazione si è rifatto poi Renzo Bossi per in-

formare sulla situazione della Biblioteca del Libro Parlato.

L'intervento finale è toccato al Presidente del Comitato Pro Anziani, Anselmo Zanalda, il quale ha avanzato proposte per rilanciare il tema «anziani: dimensione 2000» che era stato tema di un Seminario nel nostro Distretto nel 1982 e che, successivamente, era stato adottato quale tema multidistrettuale lo scorso anno.

Zanalda ha proposto che, scaduti gli attuali bandi di concorso con la designazione dei vincitori e la loro premiazione in occasione del Congresso distrettuale, vengano istituite altre Borse di studio e di ricerca. Al termine della discussione è stata approvata la decisione di dotare con 12 milioni di lire i seguenti Bandi di concorso che dovrebbero concludersi entro il 1984-85:

- 1) Borsa di studio sui problemi giuridici riguardanti l'anziano;
- 2) Borsa per una ricerca sul tema «L'economia dell'anziano»;
- 3) Premio giornalistico da assegnare al servizio migliore sul tema della condizione dell'anziano.

La IV riunione di Gabinetto è stata indetta per sabato 4 febbraio in Alessandria presso il ristorante «Il grappolo».

La riunione distrettuale Leos a Genova

Con la partecipazione dei delegati dei Clubs di Albenga, Asti, Bra, Collina Moncalierese, Genova, Genova Pegli, Imperia, Mondovì, Novara, Sanremo, Savona, Torino, e alla presenza del Presidente del Comitato distrettuale Leo Club e sport, Augusto Launo, si è

svolta a Genova il 5 novembre una riunione distrettuale.

Dopo la relazione del Presidente distrettuale Leos, Roberto Buccelli sui risultati del Forum di Venezia e quella della Segretaria del Forum, Isabella Boschini, è stata a lungo discussa dai partecipanti la que-

stione relativa alla nascita del Leo Club di Nervi.

Ascoltati i diversi pareri, il Presidente Buccelli ha rinviato ogni decisione all'incontro con il Presidente del Lions Club di Nervi, e ha poi annunciato le modalità dello svolgimento del Seminario Leo di Mondovì.



Villa Gimelli a Rapallo, dove è stato creato il centro di assistenza per handicappati. Nella foto in basso, una riunione nel salone della villa con assistiti, parenti e amici. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con gli altri Service Club e le Amministrazioni

A Rapallo è sorto un Centro di assistenza per gli handicappati

Il progetto per realizzare un Centro diurno per handicappati, progetto di ampio respiro perché secondo l'intenzione dell'ANFFAS (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) dovrebbe venire incontro alle esigenze di tante famiglie sfortunate su di un territorio che comprenda tutta la Riviera di Levante sino alla provincia di La Spezia, sta concretandosi grazie all'impegno degli organizzatori che hanno chiamato a raccolta volontari, la Regione e le Amministrazioni comunali e tutte le Associazioni di servizio del Tigullio che hanno risposto in maniera entusiastica e concreta: tanto che dal 4 giugno scorso il Centro è già diventato operante nella Villa Gimelli di Rapallo che i Pii Istituti di Santa Margherita hanno concesso gratuitamente a tale scopo.

I Lions Club di Rapallo e S. Margherita-Portofino si sono subito affiancati all'ANFFAS, al Rotary, al Soroptimist, alla C.R.I., con uomini ed aiuti finanziari che hanno integrato



quelli della Regione e dei Comuni in una significativa prova di collaborazione fra privati e pubbliche amministrazioni che merita plauso ed incoraggiamento.

Attualmente il Centro utilizza soltanto il piano terreno della vasta costruzione ed i primi ospiti, assistiti da un'equipe medica e da operatrici dell'ANFFAS, svolgono attività

socio-occupazionali e ricreative, con intervento a livello sensorimotorio. Sono recentemente iniziati i lavori di sistemazione del secondo e del terzo piano della villa per aumentare l'ospitalità.

«Occorre ancora lavorare per il completamento delle fasi successive del programma, che richiede anche un notevole sforzo finanziario; ma non

manca la buona volontà nostra e dei nostri collaboratori, l'abnegazione dei nostri volontari, la generosità di molti enti» ha dichiarato il presidente dell'ANFFAS del Tigullio, Giovanni Carossia, nella riunione intermeeting che i Lions Clubs di Rapallo e di S. Margherita-Portofino hanno dedicato al Centro di Villa Gimelli. «Si può effettivamente creare qualcosa di valido e duraturo» ha continuato il Presidente Carossia «per recuperare e restituire magari al mondo del lavoro, sottraendoli ad un isolamento talvolta veramente penoso, molti giovani e per alleviare le sofferenze di tanti genitori».

Nel corso della serata il past Governatore del Distretto, Giancarlo Bruno, ha consegnato all'ANFFAS un contributo di tre milioni di lire, residuo attivo del recente Congresso Lionistico svoltosi a Rapallo e una somma messa a disposizione dalla famiglia in memoria del medico Eugenio Mastodante, socio Lions di Rapallo, recentemente scomparso.

Livio Andreoli

Affollata conferenza stampa al Torino Crocetta per un'iniziativa che permetterà di salvare molti bambini in caso di ricovero urgente



Un aspetto della sala del « Concorde » durante la conferenza stampa mentre il Presidente Gai parla ai giornalisti e ai medici. Nella foto in basso: il computer di cui è stato dotato l'Ospedale Regina Margherita grazie all'interessamento dei Lions che sono riusciti ad attirare l'attenzione sul problema e a risolverlo.

Un computer contro i veleni

Curioso e prudente al tempo stesso, il bimbo assaggia liquidi e solidi con i quali viene a contatto per estendere il più rapidamente possibile la propria esperienza. In particolare, è attratto dai colori vividi e dai profumi gradevoli degli innumerevoli prodotti dei quali gli adulti si servono nell'arco della giornata. Così alla sua attenzione non sfuggono detersivi, solventi, topicidi, anticrittogamici che, incautamente, vengono lasciati a portata di mano. Per fortuna, l'innata diffidenza verso le novità fa sì che il piccino metta in bocca soltanto piccole dosi delle sostanze sconosciute, come a tavola prova l'emozione di un nuovo gusto, spinto dai genitori e con mille cautele.

Colto dai sintomi di avvelenamento, il bambino viene portato in ospedale. Il medico chiede ai genitori che cosa abbia ingerito, per iniziare una efficace terapia. Il più delle volte, precisano al pronto soccorso dell'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino, dove ogni giorno vengono portati 4 o 5 intossicati in tenera età, i genitori ignorano il nome



del prodotto, o lo conoscono ma non ne sanno precisare i componenti. Nel primo caso tutto si complica, perché la cura diventa impossibile fino a quando i sintomi dell'intossicazione non si sono ben delineati. Nel secondo caso l'intervento è più semplice, sempre che i componenti e le relative proprietà siano conosciute dai medici, come accade quando il prodotto è noto perché da molto tempo in commercio. È un problema, invece, se il veleno contenuto ha una formula nuova appena introdotta sul mercato. Ecco allora la necessità di dotare la struttura di pronto soccorso di un sistema a rapida consultazione in grado di informare il medico sulle proprietà e sugli effetti dei vari tossici attualmente in commercio.

L'équipe dei medici dell'accettazione dell'Ospedale Infantile torinese, diretti dal prof. Pavesio, e il Lions Club Torino Crocetta hanno risolto con successo il problema, creando un archivio apposito attraverso la memoria di un elaboratore elettronico. Caratteristica prin-

(segue a pag. 20)

Carlo Novara



Lunedì 16 aprile 1984
ore 21,15
Conservatorio « G. Verdi »
di Torino

Concerto del soprano Luciana Serra



accompagnata al pianoforte dal
M^o Roberto Cognazzo

Nell'intervallo del recital, che è inserito
nell'ambito
della stagione concertistica 1983-84
dell'Accademia Corale « Stefano Tempia »
verrà conferito all'artista
dai Lioness Clubs
del Distretto 108-Ia il primo

Premio "Persona," Lioness Club Nord Ovest

Il premio è istituito per premiare, con cadenza
annuale una donna, preferibilmente ligure
o piemontese che nell'anno abbia conseguito una
definitiva affermazione in campo artistico, sociale,
politico o sportivo, affermazione ottenuta per meriti
attinenti all'etica lionistica

I proventi della serata verranno destinati ad
un « service » che accomuni
tutti i Lioness Clubs del Distretto 108-Ia.

(segue da pag. 19)

principale doveva essere la facilità della consultazione, in modo da consentire direttamente al medico l'accesso immediato alle informazioni occorrenti.

L'aiuto finanziario e tecnico è stato offerto dalla SAI, che ha messo a disposizione un « personal computer » Olivetti M.20, e dalla DES, società di informatica, che ha studiato il programma con le caratteristiche volute dallo staff medico.

Alla cerimonia ufficiale di presentazione dell'iniziativa, che si è tenuta martedì 17 gennaio all'Hotel Concord, sono intervenuti il prof. Pavesio, il dott. Gai, presidente del Lions Club Torino Crocetta, il dott. Roasio (SAI) e il sig. Garelli (DES). Nella breve introduzione il dott. Gai ha ricordato che il Club da lui presieduto « il più giovane della città » ha voluto impegnarsi in questo servizio di alto valore sociale, cercando di favorire « un salto di cultura organizzativa ». In realtà, come ha precisato il sig. Garelli, oggi e nel futuro « tutte le relazioni sono basate su un'informazione sempre più accurata e veloce ». È seguita una dimostrazione sull'uso dell'elaboratore. Non appena il medico conosce la sostanza ingerita, ne informa il computer componendone il nome sulla tastiera. La risposta sul video e, a specifica richiesta, anche su stampante indica i vari tossici contenuti per ordine di pericolosità, i sintomi che si manifestano, la dose letale, la terapia e le controindicazioni. A questo punto è semplice, ma soprattutto estremamente veloce, l'inizio della cura.

« È importante - ha ancora ribadito il presidente del Club - considerare che abbiamo voluto dare il via ad un esperimento concreto, non fine a se stesso, suscettibile di essere ripetuto in diversi ospedali e di altre applicazioni ».

Alcune delle possibilità, già allo studio e in parte realizzate, sono state illustrate dal prof. Pavesio: « È possibile creare una cartella clinica 'tipo' per i pediatri, affrontare i problemi della allergologia alimentare predisponendo diete alternative programmate per una settimana, predisporre una memoria che consenta un'analisi differenziale che parta cioè dai sintomi anziché dal prodotto, inserire un archivio farmacologico ».

Secondo il dott. Gai, questo service è uno stimolo ad iniziare un dialogo uomo-macchina che, nei casi di avvelenamento, dovrebbe consentire l'intervento in tempi brevissimi, con una

qualità dell'intervento stesso costantemente alta perché tiene conto sempre e comunque di tutti i dati e delle esperienze precedenti. « Se l'esito di questa iniziativa sarà positivo, e noi lo crediamo, ci sentiremo autorizzati a richiedere agli organi competenti una massiccia diffusione di questa metodologia » ha concluso Gai.

Alle informazioni disponibili sull'elaboratore, sul quale opereranno direttamente i medici di guardia del reparto, avranno accesso a mezzo telefono, 24 ore su 24, tutti i medici e tutti gli ospedali per risolvere i casi dubbi, qualora ritengano di dover verificare le informazioni in loro possesso per una giusta terapia.

Carlo Novara

Come il GR-2 ha trasmesso la notizia

Ogni giorno, nella sola Torino, 4-5 bambini, in genere molto piccoli e con meno di 5 anni, rimangono intossicati o avvelenati dai prodotti più diversi. Una incidenza altissima di pericolo perché ogni prodotto, dalle medicine ai detersivi, lasciato inavvertitamente a portata delle mani dei bambini più piccoli attira la loro attenzione e la destinazione è quasi sempre la bocca. Un pericolo che medici, sociologi e i genitori conoscono molto bene. Fortunatamente, in gran parte dei casi, l'avvelenamento o l'intossicazione si risolve senza conseguenze letali, ma il pericolo è comunque elevatissimo. Da oggi, grazie all'impiego di un computer, l'intervento dei medici potrà essere più tempestivo. L'iniziativa, presentata stamane, era partita dal Lions Club Torino-Crocetta ed ha trovato l'adesione della SAI, che ha acquistato computer ed elaboratore, e della DES, una azienda specializzata in programmi computerizzati. Computer ed elaboratore si trovano al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. Medici e pediatri piemontesi da oggi possono rivolgersi in continuazione al medico di guardia dell'Ospedale infantile. Potranno fornire i dati disponibili in loro possesso, quali tipo di sostanza tossica ingerita dal bambino, quantità, sintomi riscontrati. Il computer fornirà, in tempo reale, le terapie indicate. Il programma applicativo inserito nel computer è stato predisposto tenendo conto di tutte le esperienze maturate negli anni in diversi Paesi e può essere aggiornato in continuazione.

L'Università della Terza Età, promossa e gestita dai Lions del Club del Pinerolese ha acquistato un crescente prestigio

Al giro di boa del terzo anno

Nell'autunno di tre anni fa i Lions del Pinerolese ebbero la soddisfazione di condurre a termine un'impresa che ad alcuni era sembrata superiore alle loro forze: quella di creare nel capoluogo una Università della Terza Età. Fu così che il 28 novembre del 1981, nell'Auditorium di Corso Piave, l'allora Presidente del Club, Giorgio Gosso, dichiarava aperti i corsi ai quali si erano iscritti 384 allievi. Nel discorso di fronte alle autorità cittadine, Gosso spiegava che quello era il frutto di un lungo e silenzioso lavoro di organizzazione, reso possibile dall'apporto concorde e appassionato di tutti i Soci e dalla stima che i Lions godevano presso la cittadinanza. Tanto che nei giorni seguenti un giornale locale, facendo la cronaca dell'avvenimento, scriveva che «Pinerolo possiede uomini validi anche al di fuori dell'area cosiddetta politica». A nostra volta, sul Notiziario, commentavamo quell'inaugurazione dicendo che alla Università della Terza età di Pinerolo non restava che «augurare un proseguimento dei corsi brillante com'è stato l'inizio».

Il brillante proseguimento c'è stato e al di sopra delle più rosee previsioni. Il 5 novembre 1983, nello stesso Auditorio che ne aveva visto la nascita, è stato infatti solennemente aperto il terzo anno accademico. Ma questa volta, oltre alle autorità lionistiche e a quelle cittadine, era presente anche il Presidente della Provincia di Torino, Maccari, mentre la «lezione» di apertura è stata tenuta dal Rettore dell'Università di Torino, prof. Giorgio Cavallo. Queste presenze sottolineavano come, con il trascorrere del tempo, l'iniziativa del Club del Pinerolese abbia acquistato un prestigio adeguato alla sua importanza oltre ad un sempre crescente seguito che si è concretizzato con l'apertura di una sezione staccata a Torre Pellice, per accogliere i desideri espressi dai residenti nella Valle del Pellice, e con l'iscrizione di circa 400 allievi. Merito questo, ha sottolineato il Presidente del Club, Alessandro Bertolero, nel suo discorso inaugurale, degli organizzatori dei corsi, i Lions Pignatelli e Giovannelli, e di tutti i docenti



Un aspetto della sala dell'Auditorium di Pinerolo durante la cerimonia inaugurale. Nella foto in alto, il Magnifico Rettore dell'Università di Torino, Giorgio Cavallo, il quale ha parlato su Gabriele d'Annunzio

che prestano con tanta costanza la loro gratuita opera.

Gli ha risposto il Sindaco di Pinerolo, Francesco Camusso, il quale ha voluto sottolineare come l'Università della Terza Età sia ormai entrata di diritto fra le maggiori attività culturali in atto nella città e come, se si confrontano i dati della popolazione di Torino e di Pinerolo, risulti che, in percentuale, il numero dei pinerolesi iscritti ai corsi supera di gran lunga quello dei torinesi. Il che dimostra l'apprezzamento della popolazione per l'iniziativa.

In realtà gli organizzatori — come ha detto il direttore dei corsi, avv. Pignatelli — si sono sforzati, tenendo presenti le esperienze degli anni passati, di aderire quanto più è possibile ai desideri espressi dagli iscritti, sopprimendo alcuni corsi giunti ormai a compimento, ed aprendone di nuovi, in campi che sembrano destare particolare interesse. Ai corsi di arte, di cultura religiosa, di diritto,

di letteratura francese, di letteratura italiana, di medicina e pronto soccorso, di musica, di scienze naturali, del sistema tributario italiano e sulla storia contemporanea, e ai laboratori di educazione fisica ed estetica, si sono così affiancati i nuovi corsi di lingua e letteratura latina e il laboratorio di audizioni discografiche, tenuti rispettivamente dalla prof.ssa Mariangela Bona Pignatelli e dal prof. Bruno Baudissone.

Parte del successo è dovuto anche alla formula, assai simile a quella delle altre Università della Terza Età: l'iscrizione ai corsi e ai laboratori, con il versamento di una cifra più che altro simbolica, è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il trentesimo anno di età, anche se non hanno conseguito titoli di studio. Le lezioni si svolgono nelle ore pomeridiane con cadenza quindicinale e l'anno accademico, che si è aperto a novembre, si concluderà nel maggio 1984.

I corsi sono affiancati da conferenze tenute da persone di chiara fama. Quest'anno, fra gli oratori, saranno la sen. Susanna Agnelli, l'on. Paola Cavigliasso, l'avv. Luigi Firpo.

Nello statuto dell'Università — che è membro fondatore della FEDERUNI (Federazione italiana fra le Università della Terza Età per l'educazione permanente) e che è gestita dal Lions Club del Pinerolese in collaborazione con il Comune di Pinerolo e con la Pro Pinerolo — è scritto che l'«Associazione ha per scopo di contribuire alla promozione culturale degli iscritti attraverso l'attivazione di corsi su argomenti specifici», di «favorire la partecipazione degli iscritti alla vita sociale attraverso la realizzazione di iniziative concrete».

I corsi si presentano quindi come momento di aggregazione non soltanto fra anziani, ma anche fra anziani e giovani generazioni e fra anziani e vita civile d'oggi, in modo che vadano sempre più assottigliandosi i margini che allontanano dal fluire della vita coloro che non sono più in età lavorativa, offrendo loro la possibilità di un continuo aggiornamento.

Questi sono stati concetti espressi dal prof. Cavallo, il quale ha tenuto a sottolineare nella sua prolusione che la data del terzo anno è particolarmente significativa, poiché se è relativamente facile avviare una nuova organizzazione come quella in atto a Pinerolo, sfruttando la curiosità che necessariamente suscita al suo primo apparire, è assai più difficile assicurarne la continuità e incrementarla.

Il Prof. Cavallo ha poi tenuto una brillantissima conversazione su Gabriele D'Annunzio che è stata seguita dai presenti che gremivano l'aula dell'Auditorium, con grande attenzione. Il Rettore dell'Università di Torino ha tratteggiato, più ancora che la figura del Poeta, quella dell'Uomo, assai meno conosciuta di quanto non si creda, nei suoi multiformi aspetti, una vita che si è prestata a interpretazioni spesso malevole che hanno influito sul giudizio critico della sua opera.

Vivissimi applausi hanno sottolineato l'apprezzamento dell'uditorio per l'appassionante lezione del Rettore.

f.c.



La linea d'azione dei Lions nella lotta contro la droga



Può sembrare assurdo, ma nonostante un notevole numero di Clubs sia già impegnato nel lavoro di prevenzione contro la diffusione della droga, ogni volta che altri Lions « scoprono » il problema, hanno serie difficoltà nell'adottare una linea di condotta operativa che soddisfi il loro desiderio di rendersi utili. Non solo, ma è accaduto di assistere a lunghe discussioni in merito come se il problema non fosse mai stato trattato a fondo dai Lions. Tempo perduto e dimostrazione di assoluta mancanza d'informazioni, come mi è toccato constatare quando ho sentito chiedere, anche da parte di Officers distrettuali, quale sia la posizione ufficiale dei Lions International in merito al fenomeno droga e quale tipo d'azione sia da consigliarsi ai Lions.

Evidentemente la stampa lionistica, pur trattando frequentemente l'argomento, parte dal presupposto che tutti siano già al corrente degli antefatti, dando per scontata la conoscenza dei problemi di base. Noi non

siamo indenni da questo errore e perciò tentiamo di rimediare offrendo una sintesi della linea d'azione suggerita ai Lions dal Board internazionale e ribadita in sede di Forum europeo per quanto riguarda in particolare i Paesi del nostro continente.

Fino allo scorso anno, nonostante in 153 Distretti di 22 Paesi fossero in corso iniziative contro la droga, non esistevano praticamente, oltre a una generica identità di intenti, né unità d'indirizzo né coordinamento degli sforzi, quasi a sottolineare, da una parte, l'interesse generalizzato per il problema e, dall'altra, la difficoltà di affrontare in modo efficace e responsabile il flagello in modo convincente anche per i « partigiani del silenzio » che collegano il diffondersi dell'uso della droga con la pubblicità data dai mass media all'argomento. Dimenticando, questi ultimi, che il fenomeno si è diffuso soprattutto fra i giovani, dalla metà degli anni Sessanta, in virtù di una ben orchestrata propaganda che accreditava la falsa presunzione che la marijuana come la cocaina, l'LSD come l'eroina possano essere consumate impunemente per la salute, accompagnando questa azione « filosofica » accreditata dai « santoni » della « beat generation » con fenomeni di costume (hippies, figli dei fiori) e fenomeni musicali (la musica psichedelica, i grandi raduni rock).

È quindi proprio su questo terreno che va combattuta la prima battaglia contro la droga, contrastando la disinformazione diffusa ad arte. Lo ha riconosciuto il Board Internazionale che, nell'aprile del 1982 ha compiuto un primo importante passo, affermando la necessità di stabilire direttive per l'intera Associazione. Nell'ottobre dello stesso anno, veniva creato il « Comitato del Nastro Azzurro » che ha rappresentato un « salto di qualità » nel nostro impegno associativo poiché, per la prima volta, è stato ufficialmente introdotto il principio della « scientificità nel servire ».

Ma il passo decisivo veniva compiuto nel febbraio de 1983 nel corso di un Simposio presso la sede centrale di Oak Brook dove, con la partecipazione al completo del Comitato del Nastro Azzurro, veniva lanciato il Programma Internazionale dei Lions sul problema della droga.

Ai lavori partecipavano, oltre al Presidente Internazionale e



ai Vice Presidenti Internazionali, ad alcuni Direttori Internazionali e a otto Lions portatori di esperienze dei propri Distretti (quattro nord-americani, un australiano e tre europei, fra i quali il PDG Rigone), un gruppo di dodici esperti altamente qualificati a livello mondiale. Tra questi, il rappresentante del Fondo dell'ONU contro la droga, l'inviato dell'Organizzazione Mondiale

della Sanità, il direttore dell'Ufficio antidroga della Casa Bianca, ed altri ricercatori, psichiatri ed educatori di chiara fama.

Dal serrato confronto delle opinioni è emerso il Piano d'Azione che è stato adottato dal Board Internazionale con la denominazione di « Lions Drug Awareness Program », che può essere così sintetizzato nella sua parte essenziale:

Interpretazione: Per « Drug abuse » s'intende l'uso di ogni droga lecita o illecita, inclusi alcool e tabacco. Per « Awareness » s'intende principalmente la prevenzione e l'educazione, ma non esclude interpretazioni locali come la lotta contro la produzione e il traffico di droga.

Impegno a lungo termine L'impegno dell'Associazione per diffondere e promuovere l'applicazione del programma s'intende per un minimo di cinque anni o fino a quando fonti ufficiali governative non ritengano che il problema non esista più.

Supporto organizzativo Viene raccomandato che ogni Governatore nomini un Presidente per una Commissione distrettuale per la lotta contro la droga. Entro la data del 1° luglio 1984 è raccomandata anche la nomina di un Governatore addetto alla lotta contro la droga.

Livelli del programma Il Programma sarà promosso presso tutti i Clubs, Distretti e Multidistretti.

Ancora su un piano mondiale, alla Convention di Honolulu si è svolto un Seminario sulle tossicodipendenze nel corso del quale sette Lions, due europei (un norvegese e un italiano) due americani, un australiano, un neozelandese e un altro di Hong Kong, hanno presentato le loro relazioni che convergono su un denominatore comune individuato durante la riunione del « Nastro Azzurro ». La linea tracciata per i Lions considera la prevenzione, con la massima diffusione delle corrette informazioni, il primo passo del processo educativo da avviare e sviluppare nella scuola e nella famiglia.

Dal canto suo, il Presidente Internazionale James Fowler ha ribadito il concetto con un messaggio nel quale invita i Lions a promuovere la conoscenza del problema droga e stabilire programmi specifici.

Sul piano europeo, al Forum di Lugano è stato istituito un Ufficio di coordinamento con

lo scopo di stimolare tutti i Lions europei a impegnarsi sul problema della droga, con un Ufficio permanente a Milano presso la sede dell'AIDD, l'Associazione italiana contro la diffusione della droga, creata nel 1977 fra Lions e Rotary, che ha svolto la sua attività proprio nel campo dell'informazione raggiungendo 200 mila persone con 400 operatori volontari, Lions e Rotary.

I Clubs nella loro azione devono quindi fare riferimento all'AIDD di Milano che ha la possibilità di mettere a loro disposizione esperti e materiale didattico ed informativo, dalle pubblicazioni specifiche agli audiovisivi, in modo da agevolare qualsiasi azione i Lions intendano intraprendere nel campo della lotta contro la droga. Si eviteranno così perdite di tempo e di denaro con il risultato di ottenere più rapidamente effetti positivi nella comunità in cui si vuole operare.

b.l.

I risultati della « Giornata di studio » promossa a Milano dall'AIDD

Scuola e famiglia basi per la prevenzione

Come preannunciato da un comunicato stampa apparso sui principali quotidiani, si è tenuta la Giornata Internazionale di studio che l'AIDD aveva indetto per lo scorso 24 ottobre a Milano sulla prevenzione primaria delle tossicodipendenze.

L'incontro doveva assolvere all'esigenza di disporre dei contenuti sempre più attuali in materia.

Era ed è un dovere per il ruolo che l'AIDD, espressione del volontariato di servizio dei Lions e dei Rotary lombardi, è andata assumendo in questi ultimi anni, travalicando la dimensione pur cospicua del Club di servizio, per porsi come punto di riferimento per gli Organi Istituzionali.

Particolarmente qualificata e folta l'udienza intervenuta. Dal Prefetto e dal Questore di Milano, ad Alti Ufficiali dell'Esercito, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, all'Assessore Regionale Rampa, al Console Generale USA a Milano Collins, a farmacisti, educatori, magistrati.

Ha portato il saluto del Ministro della Pubblica Istruzione il prof. Ferrazzi mentre hanno mandato telegrammi di



La Giornata internazionale su « Droga e prevenzione primaria ». Nella foto in alto, il tavolo dei giornalisti e dei relatori. Da sinistra, dott. Piero Testoni, Franco Marziale, Francantonio Bertè, il past Governatore Giovanni Rigone, D.A. Sohlin, F. Testa, Alessandra Callegari, Roberto Fabiani.

adesione il Presidente del Consiglio On. Craxi, il Sindaco di Milano Tognoli, il Presidente

della Giunta Regionale Guzzetti, i Ministri Altissimo, De Michelis, Gava, Longo e Spa-

dolini, il dott. Arif, medico capo dell'OMS di Ginevra.

Il programma e la specifica esperienza dei relatori della mattinata hanno consentito di avere un quadro aggiornato delle problematiche educative e psicologiche, più proprie del modello operativo AIDD e, soprattutto, di dare al problema della prevenzione una dimensione più completa, tentando di mettere meglio a fuoco gli aspetti amministrativi che sono relativi alla riduzione della offerta.

Il dott. Testa, del Servizio Centrale Antidroga del Ministero dell'Interno, ha messo in luce lo sforzo coordinato che le forze di polizia stanno compiendo su più fronti.

Dalla successiva relazione del dott. Alberto Muci, giornalista del Corriere della Sera e responsabile dell'Ufficio Studi della Banca Nazionale del Lavoro, si è avuto conferma di quanto cammino sia ancora necessario percorrere per avere sistemi di controllo efficaci per i flussi finanziari illeciti. Certo, notevoli traguardi sono stati conseguiti con i controlli bancari resi possibili dalla recente legislazione ed i fatti clamorosi delle verifiche effettuate di recente presso le case da gioco ne

La linea d'azione dei Lions nella lotta contro la droga

sono una conferma.

Con le due successive relazioni si è voluto affrontare il problema dal lato della domanda, e cioè come poter ridurre il fenomeno tramite l'educazione di ogni individuo.

Il prof. Marziale, Direttore Capo della divisione sanità del Consiglio d'Europa, ha illustrato una proposta di struttura integrata scuola/collettività che assolve il compito di far crescere la personalità dei giovani in un contesto ricco di fermenti educativi che si riferiscano, piuttosto che al solo problema specifico delle tossicodipendenze, all'orizzonte più ampio dell'educazione sanitaria e della qualità della vita in generale. È l'equivalente del modello della riforma sanitaria nazionale con tutte, purtroppo, le limitazioni che ad essa vengono dallo sperpero di risorse, dalla parcellizzazione partitica dei momenti decisionali, dagli spazi di fatto scoperti ed appena colmati da associazioni come l'AIDD.

Resta comunque un punto fermo nella relazione di Marziale: il ruolo insostituibile della scuola e della famiglia, al quale si integra la dimensione sociale del problema, una dimensione quindi che è di tutti e non solo di pochi specialisti. D.A. Sohlin, Vice Direttore esecutivo del fondo delle Nazioni Unite per l'abuso delle droghe,

UNFDAC., ha ribadito il convincimento universale delle posizioni di rilievo della scuola e della famiglia e della fase educativa quale unica alternativa concreta al problema.

Sono stati messi in luce gli sforzi che l'ONU sta compiendo nel settore delle colture alternative per i paesi produttori di sostanze stupefacenti, quali siano i successi raggiunti e quanto ancora resti da fare.

Sull'orizzonte internazionale più ampio è riemerso ancora una volta l'impegno che ognuno può dare.

L'unica soluzione oggi ipotizzabile consiste nella mobilitazione della coscienza di ogni uomo a qualsiasi latitudine.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una tavola rotonda alla quale hanno partecipato i relatori della mattinata, il prof. Bertè, farmacologo dell'Università di Pavia e coordinatore dell'attività scientifica dell'AIDD ed i giornalisti Caggari e Testoni de «La Notte» e Fabiani de l'«Espresso».

Dagli interventi e dallo scambio di opinioni è emerso, in modo netto ed univoco, come la prevenzione sia, allo stato, l'unica carta da giocare. Si è pure convinti che la prevenzione corrisponda ad una medaglia dalla doppia faccia: azioni per ridurre il problema dal lato dell'offerta con adeguate legislazioni fiscali e mo-

netarie: azioni per il versante della domanda, educando ciascun giovane ad essere consapevole che la droga non può essere mai la soluzione a qualsiasi suo problema personale.

In definitiva, il problema non può più essere inteso come un problema del vicino solamente perché al momento non ne siamo toccati.

In realtà tutti ne siamo toccati, anche se indirettamente.

Tutti, quindi, abbiamo il dovere di dare il contributo che più ci è congeniale.

g.r.

Una medaglia d'oro della Provincia di Milano alla «A.I.D.D.»

Il 23 dicembre la Provincia di Milano ha attribuito all'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga una medaglia d'oro di riconoscenza in segno di apprezzamento per quanto l'AIDD sta facendo in questo campo nella provincia di Milano. La medaglia è accompagnata da un diploma.

Si è appreso inoltre che dal 15 dicembre l'AIDD ha stabilito, su specifica richiesta, rapporti di collaborazione con il «T.Z.N.», Società per la prevenzione contro la droga, di recente sorta a Varsavia, in Polonia.



I risultati

Come

Nei giorni 2 e 3 dicembre 1983, nella sede del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico in Roma, si è svolto il Convegno Nazionale «Farmacia e stili di vita» organizzato dall'Unione Tecnica Italiana Farmacisti in occasione della consegna dei premi ai vincitori del concorso nazionale di Educazione Sanitaria «Droga: un salto nel buio senza ritorno».

Nell'ambito del convegno si

Due paesi rifiutano di accogliere comunità di ex-drogati I problemi del recupero

Difficili e talvolta imprevedibili problemi possono sorgere quando, in tema di lotta contro la diffusione della droga, si passa dall'opera di prevenzione a quella di recupero. In Provincia di Torino, due paesi, Andezeno e Piverone, rifiutano di accogliere comunità di ex drogati. «La Stampa» dell'8 gennaio commenta: «La provincia sembra ribellarsi all'idea di accogliere piccole comunità di giovani disadattati: una reazione istintiva, irrazionale che si rifà al comportamento dello struzzo: ci s'illude di combattere il pericolo nascondendo la testa nella sabbia». Al di là di ogni valutazione sul fenomeno, appare saggia la cautela con la quale il Comitato del Nastro Azzurro accenna alla parte «recupero» del programma anti-droga. Ci sembra opportuno pubblicare stralci di articoli apparsi su «Il Giornale» e su «La Stampa».

Su «Il Giornale» Carola Vai scrive: Non era mai successo prima d'ora. Un intero paese in agitazione per l'apertura di una comunità per il recupero dei drogati. È quello che sta avvenendo ad Andezeno, un comune di 1.600 abitanti alle porte di Torino. E la faccenda sta assumendo proporzioni tali da diventare un argomento scottante. L'esempio del sindaco, Franco Balbiano, che si è dichiarato ufficialmente contrario alle iniziative del gruppo Abele di don Ciotti, seguite in un primo momento tie-

pidamente da pochi andezenesi, si è dilatato sempre più. Ora anche gli industriali del luogo, circa quarantacinque, i coltivatori diretti, 152 andezenesi che si classificano appartenenti alla «Pro Andezeno» e un numeroso gruppo di giovani hanno seguito le orme del primo cittadino.

Spiega il sindaco, Franco Bambiano, trentacinque anni, da otto primo cittadino: «Durante un incontro ho chiesto delle garanzie tecniche a don Ciotti. Purtroppo non posso avere una risposta perché non esistono garanzie. L'unica nostra arma è l'opposizione anche se la decisione finale compete alla Regione». La battaglia e suon di polemiche, dibattiti burrascosi, incontri, scambi di lettere è in corso da un mese circa.

La storia ebbe inizio quando arrivò la notizia dell'insediamento di una comunità del gruppo Abele in un vecchio cascinale, «Il tario», al confine tra Chieri ed Andezeno, una zona industriale. L'edificio, da anni disabitato, era stato lasciato in eredità all'ospedale di Chieri. In seguito passò al comune di Andezeno insieme a buona parte del terreno agricolo. Nei mesi scorsi l'Unità sanitaria locale di Chieri accettò la proposta di don Ciotti di trasformare la cascina in una comunità per drogati che avrebbero il compito di coltivare i terreni. «Sono venuto a conoscenza della decisione per caso - puntualizza Franco Balbiano - e mi sono subito

preoccupato non come sindaco, ma come cittadino di Andezeno. Del resto il mio comportamento esprime l'opinione degli abitanti del paese che pur pensando come me non avevano, e forse qualcuno non ce l'ha nemmeno oggi, il coraggio di parlare apertamente».

Su «La Stampa», in un articolo a firma a.r. si dice: «Dopo Andezeno anche Piverone è in subbuglio per il possibile inserimento in paese di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti, gli ospiti della «Comunità della Sacca», creata a Ivrea, appunto nel quartiere della Sacca, da una decina d'anni e diretta da don Teresio Belletti. La comunità ha cercato di sistemarsi prima a Bollengo poi, sembra, anche a Palazzo ma senza risultato. A Piverone, in una casa del centro, la struttura verrebbe acquistata dall'Unità sanitaria locale 40 di Ivrea con il contributo regionale. Questo progetto ha creato perplessità fra gli stessi amministratori anche se il Sindaco, Paolo Ollearo, intervenuto con una trentina di cittadini ad una riunione svoltasi in parrocchia, ha espresso il proprio assenso all'iniziativa. Ma una parte della popolazione resta perplessa e per gli ospiti della comunità della Sacca la strada verso i campi della Serra si fa ancora più ripida».

Al momento di andare in macchina la situazione s'è ancora aggravata per una «marcia su Andezeno».



Al tavolo dei relatori mentre parla il prof. Marchetti. Al suo fianco, l'avv. Maria Pia Garavoglia, il P.D.G. Rigone e il Lion Altadonna, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Brescia

di una Tavola rotonda organizzata a Roma dai farmacisti

emendare l'attuale legge

è tenuta una tavola rotonda « Legge 685, otto anni dopo: luci ed ombre » con lo scopo, di individuare attraverso un libero dibattito le carenze di una normativa che a distanza di anni si è rivelata inadeguata per un'efficace prevenzione delle tossicodipendenze e, al tempo stesso, irta di contraddizioni, inesattezze ed eccessivo rigore nella regolamentazione della produzione e commercio degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope a fini terapeutici.

L'argomento è stato introdotto dal moderatore, prof. Marcello Marchetti, titolare della Cattedra di Tecnica e Legislazione Farmaceutica dell'Università di Milano che, dopo aver evidenziato gli aspetti più rilevanti della normativa in atto sotto il profilo giuridico, ha dato la parola all'On. Maria Pia Garavoglia, deputato al Parlamento e membro della Commissione Sanità della Camera. La relatrice ha esposto in un'ampia panoramica i vari disegni di legge presentati nella passata legislatura e ripresentati nella attuale per la modifica della Legge 685 alla luce delle mutate esigenze; in particolare si è soffermata ad illustrare la posizione dei vari partiti e l'esposizione dei correttivi necessari per rendere operante una vera azione di prevenzione e di recupero nelle tossicodipendenze.

Nel successivo intervento l'ing. Giovanni Rigone, Presidente dell'Associazione Italiana contro la diffusione della dro-

ga, affermando che il problema delle tossicodipendenze ha dimensioni sociali e psicopedagogiche, oltreché sanitarie, ha ribadito che la prevenzione primaria, attuata nella scuola e nelle famiglie, resta al momento l'unica possibilità concreta di incidere sul problema, coinvolgendo in ciò tutti i cittadini anche se non indirettamente interessati.

Ultimo relatore è stato il dr. Renzo Altadonna Seneci, Presidente dell'ordine dei Farma-

cisti di Brescia e Lion del Club Valtrompia, che si è soffermato sul problema della dispensazione degli stupefacenti, evidenziando i difetti di una normativa che non solo ha appesantito burocraticamente i compiti del farmacista ma anche lo ha penalizzato con norme eccessivamente rigorose ed a volte poco chiare e contraddittorie.

È seguito un ampio dibattito con numerosi interventi che hanno contribuito a chiarire ulteriormente il problema ed al-

Un modello d'organizzazione dal Club dell'Alto Canavese

Un esempio di come possa essere brillantemente organizzata da parte di un Club una campagna contro la diffusione dell'uso della droga, seguendo la linea tracciata dall'AIDD, ci viene offerto dal Club Alto Canavese. Sulla base delle prime esperienze dello scorso anno, il Club ha riconfermato il Comitato prevenzione contro la droga di cui fanno parte oltre ai Lions medici Lamarca, Rolando, Morino e Rastel Bogin, e a un farmacista, Perardi, anche le consorti di numerosi soci. Sono coordinati da un Presidente, Giovanni Tinetti, mentre i contatti stampa sono tenuti da un Preside, il prof. Paviolo. Questa Commissione è poi affiancata dall'opera di altri Soci che fungono da « coordinatori » in occasione di ciascun incontro, coadiuvati da

due « delegati ».

Questa complessa organizzazione è stata messa a punto dal Presidente della Commissione, Giovanni Tinetti, per consentire di visitare nel periodo compreso fra il 7 novembre 1983 e il 21 marzo 1984 tutte le Direzioni Didattiche e le Scuole Medie Inferiori e Superiori dell'intero Alto Canavese. In ogni sede vengono incontrati gli insegnanti della Direzione Didattica o della Scuola ai quali viene presentata la problematica sulla droga utilizzando gli audiovisivi dell'AIDD, facendo seguire le due riunioni previste da un dibattito con i presenti. In ogni sede opera un « team » formato da quattro persone: il « relatore », il « coordinatore » e due « delegati ». Per consentire l'utilizzazione degli stessi

(segue a pag. 27)

termine dei lavori è stato approvato il seguente documento:

« A otto anni dalla promulgazione, della legge 685/75 « Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza » e alla luce delle grosse negatività provocate specie per quanto attiene alla divulgazione quasi incontrollata delle tossicodipendenze, in linea generale, si raccomanda particolare attenzione ai seguenti punti che dovranno essere poi tradotti in norme il più possibile tecniche e perciò di facile e chiara applicazione:

1) Non c'è dubbio che sia da riconsiderarsi radicalmente l'art. 80 che si è dimostrato fallace soprattutto perché ha consentito impunemente al tossicodipendente di trasformarsi in spacciatore. È contraddittorio e inconcepibile « non punire l'illecito », così come è pericoloso lasciare nel vago la definizione di « modiche quantità ». Partendo dal principio che tutti gli stupefacenti sono veleni se vengono usati in forma sconsiderata, va quantificata chiaramente la detenzione della sostanza stupefacente in conformità all'uso terapeutico.

2) Rivedere la responsabilità del medico e del farmacista stabilendo chiaramente i compiti di loro spettanza sia per quanto attiene alla ricetta, sia nei confronti della dispensazione specialmente sotto il profilo della disparità del trattamento sanzionatorio.

3) Inasprire le pene per il piccolo spacciatore così come per chi « taglia » per uso commerciale le sostanze stupefacenti.

4) Una più coerente classificazione delle sostanze farmaceutiche in relazione alle tabelle, con particolare riguardo alla collocazione degli antiepilettici per il loro significato sociale e la loro accertata mancanza di gravi rischi da assuefazione, e degli anoressizzanti (tipo fendimetrazina, dietilpropione) per il loro uso, sostitutivo o complementare all'impiego di sostanze stupefacenti « stricto sensu ».

5) Una revisione delle norme burocratiche che regolano l'acquisto, la detenzione ed il commercio degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope, per quanto attiene alla modulistica attualmente in vigore ed in particolare al registro di carico e scarico non più consono per la sua dimensione ed estensione (200 pagine) alle esigenze attuali.

Elio Machi

Presidente del Comitato distrettuale prevenzione malattie e tossicodipendenze

(segue da pag. 25)

audiovisivi, è stato messo a punto un calendario che divide i punti prescelti per la visita in due gruppi, il primo dei quali ha come date il venerdì e il sabato e il secondo il lunedì e il mercoledì.

I «relatori» sono due: il prof. Salvatore Lamarca, Presidente del Club nel 1979-80 e il prof. Pietro Rastel Bogin, Presidente del Club nel 1975-76. Loro compito è quello di curare l'aspetto tecnico-scientifico della conferenza, commentando l'audiovisivo e rispondendo ai quesiti medico-sociologici dell'uditorio.

I «coordinatori» sono responsabili dei rapporti con il Preside della scuola che viene visitata, hanno il compito di aprire la riunione illustrando le finalità ed il contenuto della stessa, fungono da moderatori e successivamente mantengono i rapporti con la scuola visitata. Spetta anche a loro il compito di operatori del proiettore.

CORSO DI PREVENZIONE CONTRO LA DROGA AL COLLEGIO CARLO ALBERTO

Un esempio di fattiva collaborazione fra Lions e Rotary nel campo della lotta contro la diffusione della droga si è avuto a Moncalieri dove il locale Rotary Club ha promosso un corso riservato a insegnanti, operatori sociali e genitori presso il Collegio Carlo Alberto, uno degli istituti più qualificati nella zona di Torino. Nell'aula magna del Collegio, presente il Past Governatore del Distretto Rotary, il Presidente del Rotary Club e alcuni officers Lions e Rotariani, il PDG Domenico Boschini ha presentato il corso «I come e i perché della droga» che, con l'ausilio di diapositive, illustra la complessa problematica annessa alle tossicodipendenze.

Il corso è durato tre serate, nella settimana compresa fra il 14 e il 19 novembre.

I «delegati» partecipano attivamente alla presentazione, distribuiscono e fanno compilare le schede di indagine che verranno consegnate al Presidente della Commissione. Curano poi una relazione sugli aspetti più importanti dell'intervento e manterranno, insieme al coordinatore, contatti successivi con le scuole per farsi che il «service» prosegua nel futuro.

Le scuole e le Direzioni Didattiche visitate saranno in totale 26. Grazie alla perfetta organizzazione e al successo dei primi interventi, è già stato de-stato l'interesse della stampa locale. «Il Canavese» ha riferito degli interventi nelle scuole di Cuorgné e «La Sentinella» ha parlato di quelli fatti a Castellamonte con titoli vistosi. A sua volta «Il Risveglio» ha commentato l'iniziativa scrivendo che «l'iniziativa» del Lions Club Alto Canavese dev'essere seguita con interesse.



Dal volume «Imparare a decidere» edito dalla AIDD

Eroina, cocaina Italia prima in Europa

La droga nel 1983 ha ucciso in Italia 250 persone (due in meno rispetto al 1982). La cocaina sta conoscendo nel nostro Paese una diffusione velocissima, quasi di proporzioni geometriche, anche se l'eroina mantiene il triste primato della «droga che ammazza di più». La cocaina conquista le città, facendo proseliti fra ceti evoluti socialmente e culturalmente, mentre l'eroina rimane la risorsa delle periferie urbane e dei disperati. Un dato - il sequestro di 526 chili di eroina e cocaina (contro i 335 dell'82) - dice che l'Italia è ormai uno dei più importanti mercati continentali per lo spaccio degli stupefacenti. Questo aumento si spiega quasi certamente con la saturazione dei mercati nordamericani e con il «bisogno» dei trafficanti di «invadere» l'Europa, di trovare nuovi spazi alla loro merce, sinonimo sempre più spesso di «morte bianca».

Numeri e statistiche sono stati

diffusi ufficialmente durante una conferenza stampa, dal sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa. Il Governo in sostanza ha confermato che la droga è una emergenza nazionale (al pari del terrorismo mafioso). Sul commercio di eroina e cocaina è cresciuto, specialmente negli ultimi anni, un enorme potere economico «sommerso» dominato dalle grandi organizzazioni criminali (mafia, camorra e 'ndrangheta) e l'intreccio con i commercianti di armi crea un pericolo in più e per giunta temibile per l'ordine pubblico. Dietro cocaina ed eroina c'è un vortice di miliardi (in lire, dollari, franchi svizzeri) e una ramificazione di interessi difficili da smantellare nelle strutture «di vertice». La mafia, cioè, è più forte delle Br appunto perché maneggia conti correnti bancari a nove zeri.

Quest'anno sono stati quasi 15 mila i presunti spacciatori denunciati (circa 13 mila in stato d'arresto) contro i 12.982 del 1982.

Costa ha fatto il punto anche sulle varie iniziative legislative in materia, - mettendo in evidenza che i principali problemi riguardano la revisione delle tabelle sugli stupefacenti, una ridefinizione del concetto di «modica quantità», il coordinamento tra gli enti locali e i ministeri nonché il miglior uso del volontariato.

I dati del fenomeno droga confermano peraltro la tendenza degli anni passati: al primo posto dei decessi figura la Lombardia (96 morti nel 1983, pari al 40% del totale, e 21.700 tossicodipendenti); seguono nella graduatoria il Lazio (28 morti), l'Emilia-Romagna (27), il Veneto (23), la Toscana (12), la Sicilia (11), la Liguria (10) e via via tutte le altre regioni fino all'Abruzzo con un solo morto.

Questi dati, però, mancano di attendibilità per difetto: quanti sono, infatti, i decessi per droga non denunciati come tali o, ad esempio, gli incidenti stradali mortali causati dallo stato alterato del tossicodipendente alla guida?

(da «Il Sole - 24 Ore»)

La legge e la droga nei vari paesi europei

Malgrado gli sforzi compiuti dai legislatori dei diversi Paesi fin dal 1970, continuano ad esistere gravi disparità e inadeguatezze circa le pene da applicare ai trafficanti e ai consumatori di droga in Europa.

Una classifica schematica potrebbe suddividere le nazioni in due gruppi: quelle che hanno già aggiornato il loro sistema legislativo e quelle che sono sostanzialmente rimaste su posizioni ormai superate.

Le prime, come la Francia e l'Inghilterra, fanno una profonda distinzione tra il trafficante - duramente penalizzato - e il tossicomane, considerato come un malato da curare. Le seconde, come il Belgio, l'Olanda e l'Italia, finora hanno confuso il fornitore e il consumatore e quindi le pene se da una parte appaiono leggere per i «distributori di morte» sono troppo severe per le loro vittime. Nella Germania Federale la legge è stupefacentemente permissiva.

Questa tabella è eloquente:

FRANCIA: trafficanti: da 2 mesi a 40 anni di reclusione (questi ultimi per i recidivi). Massima pena pecuniaria: 1 miliardo e mezzo.

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA: trafficanti, da 1 a 10 anni. Consumatori recidivi da 1 a 3 anni di carcere.

ITALIA: trafficanti e consumatori da 1 a 8 anni di carcere. Ammende da 750 mila lire a 10 milioni.

BELGIO: trafficanti e consumatori da 3 mesi a 4 anni. Ammende da 100 mila lire a 9 miliardi.

Così per esempio, se un grande trafficante di droga viene arrestato in Belgio, rischia al massimo 4 anni di prigione e 9 milioni di multa. In Francia rischia quarant'anni e un miliardo e mezzo di multa. Questa disparità di trattamento non manca d'essere debitamente sfruttata dai trafficanti.

Ippoterapia: un nuovo mezzo per combattere gli handicap che ha ormai trovato attuazione nel nostro Distretto



Anche nel nostro Distretto è stata iniziata l'attività ippoterapica a favore degli handicappati. Si tratta di un « service » particolarmente impegnativo, che richiede, oltre all'interessamento e all'attività personale dei soci dei Clubs cui vi si dedicano, anche un notevole sforzo finanziario. Appunto per valutare questi elementi, fino alla fine del 1983, questa attività è stata attuata sperimentalmente presso il Centro Ippoterapico di Marene in un capannone concesso in via gratuita. I risultati sono stati ottimi e per evitare di dover improvvisamente abbandonare tale sede, se il proprietario intendesse alienare tale capannone, il Presidente del Comitato pro handicappati, Mario Bertone, che durante gli scorsi mesi ha assiduamente ed appassionatamente seguito lo svolgimento dell'attività ippoterapica, ha già provveduto ad ottenere in locazione un altro capannone per un periodo di tre anni al prezzo di 3.600.000 lire annue, ed a risolvere il problema finanziario grazie all'apporto di tre Lions Clubs: quelli di Bra, di Carmagnola e di Saluzzo Savigliano. In tal modo, per un triennio, il servizio è assicurato. Tuttavia il PDG Mario Bertone non ha abbandonato l'idea primaria di dotare il centro Ippoterapico di un proprio maneggio coperto con annesse scuderie e, a tale scopo, sta adoperandosi per ottenere dal Comune di Savigliano l'assegnazione gratuita di un'area attraverso l'intervento del Sindaco. Nelle foto, la sede dove si svolge l'attività ippoterapica ed alcuni allievi durante gli esercizi

I cavalli che sanno guarire

Mentre il PDG Mario Bertone, nella sua qualità di Presidente del Comitato Pro handicappati, sta organizzando il primo esperimento di ippoterapia nel nostro Distretto, ci sembra utile informazione pubblicare un articolo di Andrea Corrado, Presidente del Lions Club di Corsico e Presidente dell'A.N.I.R.E., l'Associazione che s'interessa particolarmente di questa attività nel Distretto 108-Ib, ricco anche di consigli pratici.

Dovendo riassumere le vicende della nostra giovane Associazione A.N.I.R.E. (Associazione Nazionale Italiana Recupero equestre), desideriamo evitare l'apologo dell'attività svolta, ma semplicemente ricordare una nuova possibilità di ridurre od eliminare gli handicap.

La nostra « storia » è ovviamente legata alle vicende della rieducazione equestre nelle altre nazioni dove si è diffusa da più di venti anni e dove, come in Norvegia ed in Danimarca, è già regolarmente attuata. I nostri primi contatti li abbiamo avuti con la famosissima R.D.A. (Riding for the Disabled Association) sorta in In-

ghilterra nel '60 e che raccoglie più di 300 centri di lavoro e alcune scuole specializzate per la formazione degli operatori.

Nel 1975 ebbe così inizio la « prima fase » di ispirazione inglese, accostando al mondo dei cavalli un gruppo di handicappati, con finalità prevalentemente ricreative e con lo scopo di favorire anche un ritorno alla natura, con i familiari stessi, di ragazzi motoricamente impediti.

Teatro di questa iniziativa pionieristica è stato un allevamento di cavalli alla Cascina Robbiolo di Buccinasco, nella rasserente atmosfera della

campagna lombarda. Ci è stato di grande aiuto il sostegno generoso del Lions Club di Corsico, al quale va in gran parte il merito dell'iniziativa.

Un ulteriore passo avanti si è determinato attraverso la conoscenza dell'attività di R.E. sviluppatasi in Francia dove l'A.N.D.R.E. (Association Nationale De Rieducation par l'Equitacion) è sorta nel 1970 raccogliendo e coordinando l'attività già ampiamente svolta fin dal 1965. Con la validissima

(segue a pag. 30)

Andrea Corrado
Presidente A.N.I.R.E.

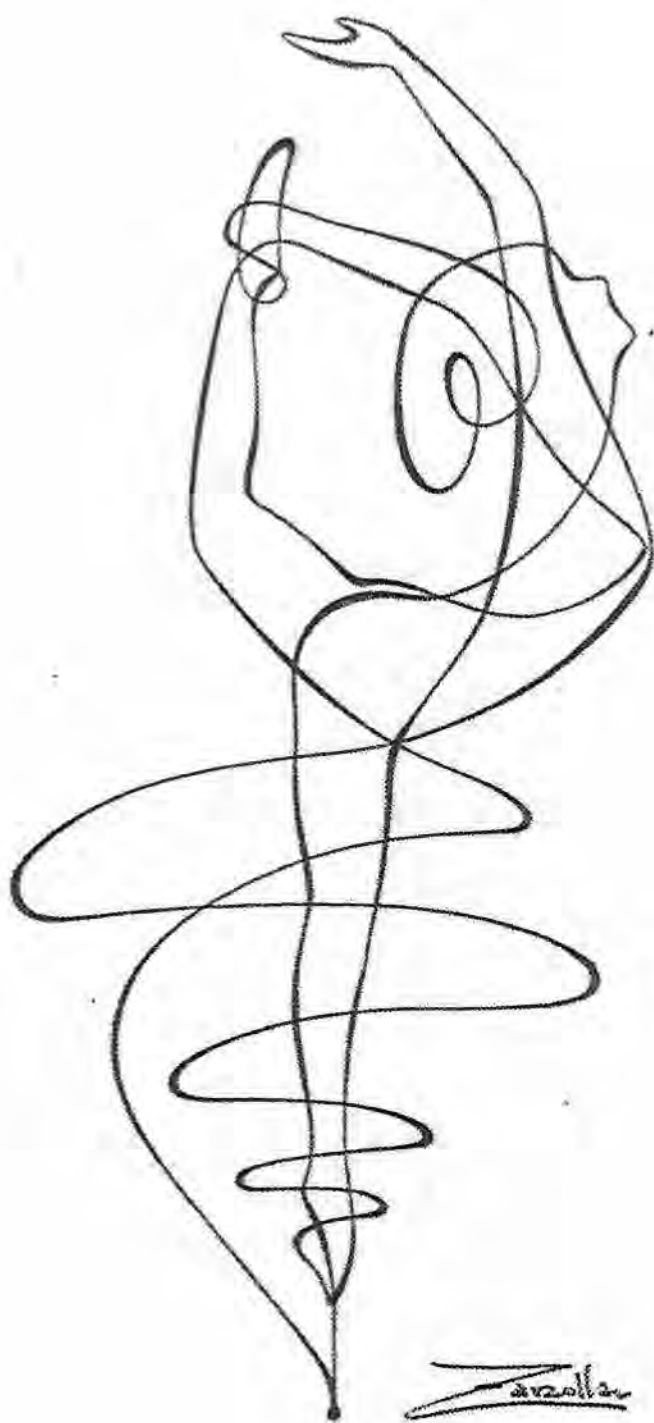
i disegni di dionisio ZAVADLAV

- Litografie, posters, manifesti.
- Progetti per oreficeria.
- Serigrafie su foulards e cuscini per arredamento.

"feeling" di Marinella Ghigo

via S. Rocco 24 - BRA (Cn)

Tel. (0172) 43660



(segue da pag. 29)

collaborazione di una fisioterapista francese presente a Milano, siamo così passati ad una «seconda fase», di impronta prevalentemente riabilitativa e con il costante supporto della collaborazione di neurologi, di fisiatristi e di neuropsichiatri infantili. Allo scopo di offrire agli operatori un valido strumento teorico, la nostra associazione ha promosso la pubblicazione in italiano del testo francese «Rieducare con l'equitazione» di R. De Lubersac e H. Lallery.

È proprio in questa fase che abbiamo potuto raccogliere i risultati più confortanti, constatando soprattutto che l'handicappato a cavallo è attivo, interessato, entusiasta e accetta lo sforzo ed il sacrificio perché è motivato: mentre «a terra» spesso rifiuta la terapia, soffre, subisce passivamente (e spesso dolorosamente) il trattamento. L'elemento psicologico non porta a risultati miracolosi, ma a notevoli vantaggi anche sul piano fisico.

Nei diversi incontri sulla riabilitazione equestre, abbiamo ascoltato con commozione la testimonianza di alcuni giovani che sono passati dalla carrozzella alla deambulazione (sia pure con appoggio), dalla completa inattività all'inserimento lavorativo, proprio grazie all'equitazione e dopo aver tentato per anni, senza apprezzabili risultati, la riabilitazione con le metodiche tradizionali. Ed il merito di tutto questo va riconosciuto allo strumento vivo che è il cavallo.

Negli ultimi anni abbiamo così visto sorgere in ogni regione italiana più di cinquanta centri di R.E. affiliati alla nostra associazione e garantiti da una apposita assicurazione contro ogni rischio. Assistiamo così più di mille handicappati; ma sappiamo che sono molto di più i potenziali utenti di questo nuovo servizio riabilitativo. A questo scopo stiamo infatti puntigliosamente attuando una «terza fase» della nostra vita associativa, quella che potremmo chiamare della promozione, ma specialmente del consolidamento e della verifica scientifica.

Riassumiamo brevemente alcuni aspetti e realizzazioni di questa fase:

- la convenzione col III Corpo d'Armata che ci ha messo a disposizione, per i nostri assistiti, la cavallerizza della famosa Caserma delle «Voloire» S. Barbara di Piazzale Perrucchetti;
- la collaborazione delle Volontarie della C.R.I. milanese

che, assicurano l'assistenza nella suddetta Caserma assieme ai soldati adibiti a questo servizio;

- l'apertura anche agli handicappati, di maneggi di Circoli Ippici privati, perché anche lo svantaggiato possa praticare l'equitazione come gli «altri» e non solo in un ambiente protetto e speciale;

- il riconoscimento ufficiale dell'A.N.I.R.E. come «associazione di interesse federale» da parte della F.I.S.E. (Federazione Italiana Sport Equestri);

- l'adozione di una cartella clinica unificata per facilitare la raccolta e l'elaborazione di dati, risultati, verifiche e favorire lo studio scientifico della nostra attività;

- la collaborazione con istituti universitari (ad esempio con quello di psicologia dell'Università Cattolica di Milano, con il «Neurologico Besta» di Milano e l'Istituto di Biometria di Brescia);

- l'assistenza alla compilazione di tesi di laurea sulla R.E.;

- l'edizione di pubblicazioni specializzate a cura dell'A.N.I.R.E.;

- l'organizzazione di Corsi formativi per operatori di R.E. con la partecipazione di docenti altamente qualificati;

- l'organizzazione di tavole rotonde in varie città d'Italia per la sensibilizzazione al problema della popolazione in genere ed in particolare del mondo scientifico;

- la costante partecipazione dell'A.N.I.R.E., con giornate sulla R.E. in occasione delle principali manifestazioni fieristiche nazionali riguardanti direttamente il cavallo e l'equitazione, allo scopo di interessare tutti gli operatori del settore (allevatori, gestori e proprietari di maneggi, istruttori, ecc.).

Questo nostro impegno è stato premiato con la medaglia d'argento al merito sanitario dal Ministro della Sanità e con l'attestato di benemerita della Fondazione Comenius.

Al Congresso Mondiale sull'ippoterapia svoltosi ad Amburgo dal 25 al 29 agosto 1982 i nostri interventi tecnici sono stati considerati di rilevante valore scientifico.

Ciò ci è valso un giusto riconoscimento, l'onore di organizzare e realizzare il Congresso Mondiale prossimo che avrà luogo perciò a Milano nel giugno 1985.

La rieducazione equestre, come il Servizio Cani Guida e l'AIDD (Associazione contro la diffusione della droga), è un fiore all'occhiello del lionismo italiano.

Andrea Corrado
Presidente A.N.I.R.E.



Al termine della giornata di lavori del Seminario distrettuale Leos: con i ragazzi, il Governatore Cabalisti, i relatori e gli altri Officers distrettuali

Il coraggio di continuare

Avevamo intitolato il servizio da Sanremo sulla decima Conferenza distrettuale Leo, apparso lo scorso anno sul numero di maggio del nostro Notiziario, «Il coraggio di incidere». Al secondo Seminario Leo, che si è svolto a «La Madonnina» di Mondovì il 10 dicembre, attraverso le relazioni e alcuni interventi che si sono succeduti durante le cinque ore di lavori, è corsa un'altra parola d'ordine con tale insistenza che un osservatore esterno avrebbe potuto scambiare l'occasionale concordanza di idee per un disegno preordinato. La nuova parola d'ordine era «il coraggio di continuare» e ben s'addiceva ai temi fondamentali trattati dai relatori, rispettivamente il PDG Romolo Tosetto su «I Leos, le altre associazioni di servizio, la società civile: ipotesi di rapporto e collaborazione», il PDG Giancarlo Bruno su «Operatività dei Leos» e infine Roberto Buccel-

li, Presidente del Distretto Leo, su «Operatività del Distretto Leo».

Dopo la lettura del Codice d'onore da parte del Cerimoniere distrettuale Marco Visconti ed il caloroso saluto del Governatore Ettore Cabalisti, il quale ha voluto ringraziare in modo particolare Augusto Laino, Presidente del Comitato Leo Club per la sua costante e preziosa attività, si è dato inizio ai lavori con la relazione del PDG Tosetto.

«Se intendiamo inserirci nella società civile» ha esordito Tosetto «dobbiamo preventivamente renderci conto dei suoi caratteri, e cioè di com'è attualmente e di come vorremmo che fosse o, meglio, di come noi tendiamo a farla diventare. Inutile dire come essa appaia oggi attraverso la semplice lettura dei giornali. Se la società attuale ha un elemento dominante, la confusione, è perché stiamo attraversando un periodo di transizione durante

il quale le idee si debbono riformare e chiarire. Nulla quindi di particolarmente tragico nel corso della società umana. Molto interessante invece il fatto che, in una simile situazione, ciascuno di noi può contribuire a determinarne il corso».

Dopo aver indicato nella libertà, nella ragione e nella coscienza morale le caratteristiche della società civile, il relatore ha individuato nella coscienza morale l'elemento oggi maggiormente carente nella nostra società. Comunque quando questi valori resistono, l'associazionismo si rivela elemento essenziale per assicurare la vitalità e il progresso della società. In questo associazionismo si collocano, fra varie componenti, anche i Lions e i Leos che si caratterizzano come associazioni di servizio. Lions e Leos, raggruppandosi nelle loro strutture organizzative, pensano di poter dare così un miglior apporto di quanto non potrebbero dare come singoli, alla co-

munità.

«Voi Leos potete guardare al futuro e pensare che, offrendo collaborazione, idee ed azione, potete in qualche modo influire sulla formazione della nuova società civile che noi ci attendiamo» ha detto Tosetto «I valori che noi abbiamo disatteso, per incapacità o incoscienza o neghittosità, sono quelli che, adattati al vivere sociale di oggi, dobbiamo ripristinare. In questo quadro, i Leos devono sentirsi inseriti nella società non soltanto come portatori di azione, ma anche di idee e soprattutto di coraggio di esprimere le proprie idee, quest'ultimo il modo più idoneo per condurre alla ribalta le loro piccole o grandi azioni».

Passando ad esaminare la collaborazione con le altre associazioni, e dopo aver escluso dalla possibile cooperazione quelle partitiche, ha sostenuto l'opportunità dei contatti con le altre associazioni di servizio simili alla nostra. Pure da ri-

Il coraggio di continuare

cercare la collaborazione con le pubbliche amministrazioni, di qualunque colore esse siano, usando un'avvertenza: che la nostra azione sia rivolta a realizzare qualche cosa di concreto per la comunità che da quella amministrazione viene retta e guidata. In un successivo intervento chiarificatore Tosetto aveva poi aggiunto che «la nostra voce sarà flebile, non ascoltata, forse persino respinta, spesso strumentalizzata. Ma bisogna avere il coraggio di insistere, non fermarci di fronte alle prime delusioni, naturalmente senza lasciarci strumentalizzare oltre i limiti, cioè non farci confondere, come gruppo e come associazione, con le iniziative di partito».

Ha preso successivamente la parola il PDG Bruno per indicare alcuni sbocchi particolarmente interessanti all'operatività dei Leos.

Dopo aver premesso che «non vede molto diversa l'operatività dei Leos da quella dei Lions», il relatore ha suddiviso queste attività in tre gruppi principali: quello assistenziale, quello sociale e quello culturale. A sua volta, l'attività assistenziale può essere rivolta verso i giovani, verso gli anziani e verso i sofferenti. Dopo aver illustrato le caratteristiche di questi interventi, ha esposto quali iniziative possano essere intraprese a favore dei non vedenti, degli audiolesi e degli handicappati, indicando nella prevenzione del diabete e nella lotta contro la diffusione della droga e contro l'alcoolismo obiettivi di primaria importanza. In particolare, per quanto riguarda gli handicappati, il PDG Bruno ha detto che «se è giusto che la nostra società deve nel suo complesso interessarsi al problema, è però anche vero che la nostra società non arriva a molto, e anche in questo caso l'iniziativa privata, condotta coraggiosamente e apertamente, può senz'altro essere di grande ausilio».

Circa il terreno culturale, dove s'intende per cultura «la completezza dell'uomo nell'agire per la trasformazione delle cose e della natura cercando di forgiarle a propria immagine» (un concetto che, ha detto il PDG Bruno, spesso non viene compreso nei nostri Club) secondo il relatore si può fare della cultura nelle nostre attività di servizio se questa può essere proiettata all'esterno, se



Al tavolo della presidenza, da sinistra, il Governatore Ettore Cabalisti, il Presidente del Comitato Leo Club, Augusto Launo, il PDG Romolo Tosetto durante il suo intervento e il Presidente del Distretto Leo, Roberto Buccelli

può venire finalizzata e se può servire, in definitiva, anche gli altri. Quindi non sono particolarmente utili le conferenze fini a se stesse.

Elencata una vasta gamma di attività che possono rientrare nello schema culturale, il relatore è passato ad illustrare come l'azione dei Leos possa essere mirata a fini sociali, ed ha raccomandato che le iniziative in questo campo debbano portare ad un «confronto leale con tutte le altre componenti, alla pari, uscendo dallo stretto dei clubs».

«Ma c'è un quarto punto» ha concluso il PDG Bruno rivolgendosi ai Leos «Voi avete qualche cosa che noi non abbiamo più o abbiamo solo in parte: voi avete la speranza e la fede in un domani che io mi auguro sia libero. Siete giovani e siate giovani nelle vostre manifestazioni. Non vorrei che faceste soltanto delle cose serie, perché dovete ricordare sempre quale apporto positivo siano il vostro sorriso, la vostra gioia di vivere. Usatelo, questo sorriso».

Il Presidente del Distretto Leo, Roberto Buccelli, ha esordito dicendo di proporsi di esaminare il problema dell'utilità

e della funzionalità delle strutture distrettuali. Per prima cosa ha sottolineato la diversità dei compiti che esiste, a suo parere, fra Clubs e Distretto. I primi, nella loro individualità, devono avere come obiettivo iniziative di servizio operativo, mentre il secondo di servizio promozionale. Il Distretto, ha detto, deve cioè suggerire iniziative ai Clubs e funzionare da collegamento per portare a conoscenza di tutti le singole esperienze, in modo da rafforzare i legami che uniscono le varie componenti dell'Associazione.

Questo lavoro organizzativo e promozionale, secondo Buccelli, sta dando già i primi frutti a giudicare dalla partecipazione dei Clubs alle riunioni distrettuali Leo che si sono svolte finora e dall'adesione spontanea dei Clubs al Tema nazionale relativo agli handicappati e alle barriere architettoniche. È un tema molto ambizioso e, per non cadere nella presunzione, sarà sufficiente svolgerne una parte, in analogia con quanto è stato deciso dal Distretto Leo del 108-Ib. Si tratta della compilazione di un questionario che tende a censire quali e quante barriere ar-

chitettoniche esistano sulle autostrade italiane. I Clubs si sono impegnati a rispondere al questionario in base ai dati raccolti con una ricognizione nelle stazioni di servizio che si trovano sulle autostrade nella propria zona. Dovranno quindi effettuare alcune misurazioni: altezza degli scalini, accessibilità dei telefoni, possibilità di ingresso nei bar e di accesso ai servizi, ecc. «Se riusciremo a condurre a termine questo «service» ha detto Roberto Buccelli» avremo i dati riguardanti tutta la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta, dati che potrebbero essere pubblicati entro la fine dell'anno sociale».

Dopo aver espresso la sua soddisfazione per la ripresa del Club di Arenzano ed aver accennato al desiderio del Distretto di creare nuovi Clubs, il relatore ha esaminato i problemi che sorgono nei rapporti con le amministrazioni pubbliche quando si entra in contatto con loro a causa delle difficoltà create dalla politica dei partiti e, su questo difficile terreno ha auspicato una stretta collaborazione con i Lions.

Quanto allo svolgimento delle riunioni distrettuali, si è detto favorevole di ampliare lo spettro dei problemi trattati oltre quelli puramente organizzativi ed operativi, ma ha chiaramente invitato a pronunciarsi in proposito i Clubs, in quanto il trattare argomenti culturali nell'ambito di queste riunioni, significa allungare i tempi d'impegno dei partecipanti. Buccelli ha concluso augurandosi che in futuro il Distretto Leo sia in grado di proporre un'attività comune in cui possano impegnarsi, se lo vorranno, tutti i Clubs.

A questo punto, Augusto Launo ha aperto la discussione. Primo a prendere la parola è stato il PDG Mario Bertone il quale, a proposito di iniziative di servizio a favore degli handicappati, ha comunicato che sta per concludersi il periodo preparatorio per creare un centro di ippoterapia nella zona del Monregalese, dove già esiste un nucleo ridotto che effettua sperimentalmente questa attività. In particolare, Bertone ha segnalato il concreto apporto che già il Leo Club di Bra offre attualmente a questa iniziativa: i soci sacrificano il pomeriggio del sabato per intrattenere i ragazzi handicappati quando sono in attesa del loro turno di terapia o al termine degli esercizi in attesa di tornare a casa. È questo un indubbio segno dell'interesse suscitato dall'ini-

(segue a pag. 34)

Il coraggio di continuare

(segue da pag. 32)

ziativa che dovrebbe trovare compimento con il reperimento, nella zona di Marene, di un capannone adatto allo svolgimento dell'ippoterapia che verrebbe affittato per un periodo di tre anni. Il tutto dovrebbe essere reso possibile dall'apporto finanziario e operativo di numerosi Clubs della zona. Dopo una serie di domande poste dai Leos presenti e di risposte da parte dei relatori, il PDG Mario Marchisio, nella sua qualità di membro del Comitato permanente multidistrettuali per la gioventù, ha relazionato su quanto è stato discusso al Forum di Venezia relativamente al tema della disoccupazione giovanile, e sulle proposte che sono state avanzate per combattere questo problema di crescenti proporzioni. Successivamente, parlando come Presidente del Comitato distrettuale scambi giovanili e campi, ha presentato una proposta che dovrebbe permettere per la prima volta ai Leos d'essere rappresentati direttamente in una Commissione distrettuale Lions, quella appunto che cura

l'organizzazione del Campo giovani di Diano Marina.

«Vorrei che anche i Leos potessero contribuire» ha detto Marchisio «con suggerimenti e attività concrete, in modo che anch'essi, attraverso una partecipazione ai lavori, possano rendersi conto della complessità dei problemi che si devono responsabilmente affrontare per l'organizzazione del Campo giovani e del suo programma». Tale partecipazione dovrebbe estrinsecarsi attraverso la designazione, da parte del Presidente del Distretto Leo, di un giovane Leo al quale verrà data la facoltà di intervenire alle riunioni come portavoce delle opinioni e dei suggerimenti dei Leos, esprimendo il proprio parere con un voto a carattere consultivo.

Il Governatore Cabalisti ha dato immediatamente il suo consenso alla proposta avanzata da Marchisio, riservandosi di comunicare alla Commissione Campi giovanili la designazione del delegato Leo dopo la preventiva approvazione del nominativo da parte del Presidente della Commissione stessa.

Dopo alcuni vivaci interven-

ti, il PDG Tosetto ha chiarito come i Lions si siano quotati per finanziare il Campo giovani non già per offrire 15 giorni di vacanza al mare alle ragazze che vi sono ospitate, ma perché esse possano approfondire le loro nozioni storico-artistiche sul nostro Paese, arricchendo così il loro bagaglio culturale. È inteso che, in questo contesto, egli ritiene importante l'apporto di suggerimenti che possono dare i giovani, anche perché il modo con il quale dev'essere condotto il Campo, deve seguire una linea di spirito giovanile.

Con questa nota operativa si è concluso il Seminario cui hanno partecipato i rappresentanti di 14 Leo Clubs del nostro Distretto e numerosi Lions ed officers distrettuali. Nel commentare il fatto che il Seminario ha visto una partecipazione inferiore a quella dello scorso anno, Augusto Launo ha detto che le assenze «non sono sintomo di un alleggerimento dell'interesse dei Leos, ma piuttosto una manifestazione di negligenza, dovuta soprattutto alla concomitanza del Seminario con un «ponte».

In precedenza lo stesso Launo era stato insignito dal PDG Bruno dell'«Appreciation

Award», la più alta onorificenza lionistica che un Governatore possa concedere, per il valido apporto del suo silenzioso lavoro durante lo scorso anno. Pure premiati i Clubs di Carmagnola, Novara, Savona e Saluzzo-Savigliano per la loro partecipazione all'iniziativa distrettuale dello scorso anno, consistente in un concorso fotografico. A loro volta i Leos di Albenga, Imperia, Mondovì, Novara, Pegli e Sanremo hanno ricevuto un particolare riconoscimento per l'attività svolta nell'anno 1982-83.

Il Governatore Cabalisti, nel corso del Seminario, ha comunicato, a proposito di attività nel campo della Protezione Civile, che verrà stampata, a cura del Multidistretto, una pubblicazione che contiene sinteticamente tutti gli elementi per una corretta azione in caso di calamità. Il volumetto, di costo contenuto, che è stato compilato da tecnici di gran valore, dovrebbe avere la massima diffusione fra i Clubs Lion e Leo. Cabalisti si è augurato che gli stessi Clubs si facciano parte diligente per ottenere la massima diffusione della pubblicazione nella comunità in cui operano.

b.l.

**Cassa
di Risparmio
di Genova
e Imperia**

FONDATA NEL 1846



La banca

della Liguria

120 sportelli in Liguria

4 Uffici di Rappresentanza FRANCOFORTE / M. - LONDRA - NEW YORK - PARIGI

Raccoglie e investe risparmi in Liguria, per favorire lo sviluppo economico della regione.

La Cassa di Risparmio promuove e diffonde lo spirito di previdenza.

*I Lions di Verbania osservatori
alle Olimpiadi invernali di Innsbruck
per handicappati*

Vittoriosi sull'handicap e oltre

L'attività a favore degli handicappati è stata costantemente una delle bandiere Lions. Queste immagini vogliono essere un contributo di conoscenza a chi già si occupa del problema



Alcuni momenti della gara di slalom per non vedenti: le « guide » precedevano i concorrenti guidandoli con la voce e con il rumore degli sci. Qui sopra, l'unica squadra che avesse in dotazione le caratteristiche giacche gialle per il non vedente e quelle rosse per la « guida », era quella svizzera. Vi erano gare separate per non vedenti donne e uomini, divisi nelle categorie B-1 e B-2 (ciechi assoluti e semi-vedenti)





Uberto Tscholl, che qui vediamo alla partenza, ha difeso i colori italiani nella gara di fondo di 10 chilometri per non vedenti categoria B1. La gara è stata naturalmente appannaggio di norvegesi e finlandesi. I concorrenti erano in totale 84.



Una specialità non praticata in Italia è quella della corsa su slittini per paraplegici. Nella foto in alto, i preparativi della gara. A sinistra, due concorrenti all'arrivo.



Renzo Bossi e Carlo Alberti, due degli animatori del gruppo sciatori ciechi sponsorizzato dal Lions Club di Verbania, insieme al direttore tecnico del Gruppo sciatori ciechi di Verbania, Emilio Songa, i primi come osservatori, il terzo come facente parte della delegazione italiana della FISHA (Federazione italiana sport handicappati) e della FICS (Federazione italiana

(segue a pag. 39)



Altissime velocità sono state raggiunte dai concorrenti della gara amputati. I 30 migliori si sono successivamente esibiti alle Olimpiadi Invernali di Serajevo. A sinistra, un amputato totale si è tolta le protesi per salire sullo ski-lift che lo porterà alla partenza della gara.

(segue da pag. 37)

ciechi sportivi), le due Federazioni cui fanno capo i diecimila sportivi handicappati italiani, si sono recati a Innsbruck dal 14 al 18 gennaio per seguire le Olimpiadi invernali per handicappati che si sono disputate nelle stesse località e sulle stesse piste che videro lo svolgimento delle Olimpiadi invernali del 1976.

Profonda l'impressione che ne hanno riportato. A Innsbruck erano in gara atleti di 23 nazioni colpiti, per malattia o per incidenti, da vari handicap. Cinquecento paraplegici, amputati, ciechi si sono battuti per le medaglie in varie specialità a seconda di quanto consentivano le loro condizioni fisiche, dimostrando spesso non soltanto d'essere riusciti vittoriosi sul proprio handicap, ma d'essere andati molto oltre, fino a raggiungere risultati che lasciano addirittura perplessi. Si sono visti amputati e ciechi percorrere le piste di discesa a velocità che pochi provetti sciatori potrebbero raggiungere, stabilire tempi, nelle gare di fondo, che sono paragonabili in assoluto con quello dei migliori atleti che gareggeranno a Sarajevo nelle prossime Olimpiadi invernali. Risultati che hanno convinto il Comitato Olimpico Internazionale a richiedere che i 30 atleti handicappati che si sono confermati come i migliori del mondo, fossero messi a confronto con quelli «normali» in una esibizione di slalom gigante.

Il raggiungimento di risultati di questo tipo non è il fine del Gruppo sciatori ciechi di Verbania, hanno commentato i nostri osservatori. Scopo dell'iniziativa, lanciata lo scorso anno e attualmente in pieno sviluppo, è di permettere al maggior numero di non vedenti di provare la gioia dello sci, trascorrendo qualche giornata in letizia, un modo per consentire loro non soltanto di sentirsi vivi, ma uguali agli altri. Se poi qualcuno intenderà raggiungere maggiori risultati, avendone le possibilità fisiche, non sarà certamente scoraggiato. Il fine resta però quello di una terapia fisica e mentale.

In queste pagine abbiamo offerto alcune immagini colte a Innsbruck durante le gare: sono immagini che fanno pensare e che certamente colpiranno, poiché se non è la prima volta che pubblichiamo fotografie in cui appaiono ciechi sciatori, è certamente la prima che offre un panorama di una certa ampiezza delle attività sportive che sono consentite agli handicappati fisici.

**Un'iniziativa del Club Venaria Reale
per la prevenzione di una grave malattia sociale**

A caccia del glaucoma fin dentro le fabbriche



La misurazione del tono oculare per diagnosticare l'insorgere del glaucoma. La miglior cura di questa insidiosa malattia è risultata l'opera di prevenzione.

È fin troppo facile affermare che sul piano della salute è la prevenzione la terapia più efficace, ma in alcuni casi solo una diagnosi precoce e sicura può consentire di sconfiggere e debellare il male. È in questa ottica che si pone il service del glaucoma che il Lions Club Venaria Reale si appresta a varare nelle prossime settimane. Si tratta, come si comprende, di un service per la conservazione della vista, il bene più prezioso di cui l'uomo dispone. Ma cos'è il glaucoma?

La scarsa conoscenza da parte della popolazione in generale e la poca sensibilità verso il problema di parte dei medici generici sono indubbiamente alcuni dei fattori che ostano a una opportuna precocità della diagnosi e non aiutano a limitare l'espansione del fenomeno: si calcola intorno al 2% l'incidenza di tutte le forme di glaucoma su soggetti sopra i 40 anni e troppo spesso, purtroppo, l'intervento medico risulta tardivo per impedire la cecità totale.

Il nome scientifico della malattia ha origini remote e si lega all'aspetto verdastro riscontrato in alcuni infermi nel campo pupillare: in origine si

pensava che il glaucoma fosse una forma speciale di cataratta, ma in realtà questo male, se non curato tempestivamente, offre poche possibilità per la conservazione della vista. La forma della malattia è stata messa in evidenza nel 1830 con l'individuazione del sintomo fondamentale: l'aumento del tono endoculare. Rispetto alle altre malattie che colpiscono gli occhi, il glaucoma ha un andamento subdolo: generalmente viene colpito un solo occhio e il conseguente abbassamento della vista viene sottovalutato dall'infermo. Quando i soggetti colpiti arrivano a farsi diagnosticare il male, le condizioni oculari risultano già compromesse ed è estremamente difficile intervenire concretamente sul piano clinico e farmacologico.

Questa premessa spiega perché è necessaria una diagnosi precoce per affrontare in maniera adeguata il male. Possono venire colpiti soggetti sani, di età superiore ai 40 anni, ma arteriosclerosi, diabete e ipertensione sono a volte concause determinanti. Il glaucoma può avere a volte caratteri ereditari e colpisce soggetti in qualche modo predisposti al male, ma in entrambi i casi una diagnosi

precoce diventa di estrema importanza.

L'esame diagnostico viene effettuato con uno strumento specifico, il tonometro ad appianazione secondo Goldmann, che viene applicato a una lampada a fessura. La misurazione della pressione (cioè del tono) oculare consente di verificare l'insorgenza della malattia. Il sistema è universalmente riconosciuto come il più preciso e sicuro e viene messo in atto con anestesia locale, ma è assolutamente indolore ed estremamente rapido.

Lo scopo del service del Lions Club Venaria è dunque quello di attuare un'intensa opera di prevenzione in un territorio abbastanza vasto, con la messa a disposizione della necessaria apparecchiatura. A questo proposito è stata individuata la necessità di un'unità mobile che consenta di effettuare controlli a tappeto presso fabbriche e stabilimenti, al fine di scoprire, su soggetti di età superiore ai 40 anni, l'eventuale insorgenza del male. C'è da considerare, inoltre, che i fattori di rischio sono notevoli e non necessariamente legati ad altre malattie e quindi solo un controllo preventivo può consentire di bloccare il male al suo sorgere.

Secondo un programma che sarà messo a punto nei prossimi giorni verranno interessati, attraverso comunicazioni dirette e una campagna stampa, i grossi stabilimenti industriali con alto numero di addetti, ma contemporaneamente si cercheranno altre sedi, nei centri rurali, per la misurazione del tono oculare agli anziani. Questi ultimi, data la scarsa informazione in materia, corrono certamente i rischi più alti: a volte il glaucoma si sviluppa in occhi precedentemente sani e i disturbi visivi che da esso derivano vengono giustificati con l'età. L'epilogo è la cecità totale.

Il glaucoma, dunque, va considerato una malattia sociale, pericolosissima e insidiosa, ma può essere combattuta e curata. La prevenzione è la strada da percorrere.

Santo Strati

Il carattere GALFRA

Gutenberg non è morto. E nemmeno Bodoni. O Manuzio. In un'epoca che nell'immaginazione popolare, sembrerebbe rapidamente avviarsi al tramonto della carta stampata e all'incontrastato trionfo della nuova informazione video-computerizzata, c'è chi tiene ben accesa la fiaccola « del carattere e del corpo »: due parole che accostate, quasi emblematicamente, nel mondo tipografico, sembrano volere affermare la volontà fisica e morale di continuare una tradizione che può vantare ascendenze così illustri come quelli già citati e altri lasciati nella penna.

Del resto, anche in anni relativamente recenti, la realtà si incaricò di dimostrarci (sciopero dei quotidiani di New York) come anche la televisione — mass medium per eccellenza — si rivedesse un gigante con i piedi di argilla, in assenza di quotidiani e settimanali che ne divulgassero i programmi e relativi orari.

Dunque, non è finito il piacere di studiare, analizzare, visualizzare i caratteri e i corpi tipografici, un po' proprio come fatto ludico (la voglia di cimentarsi in un'impresa, magari solitaria, per il gusto di conquistare una vetta) e molto per rispondere a esigenze funzionali di leggibilità, di godibilità e di migliore utilizzazione dello spazio, avvertite in misura maggiore o minore dei potenziali utenti primari (gli stampatori) e dall'enorme numero dei destinatari finali del messaggio scritto.

Non a caso, in questa sede, usiamo l'espressione « enorme numero » giacché una delle più recenti e interessanti esperienze in questo campo è stata promossa da un editore (in un certo senso, anomalo) come la Seat che, con uno dei suoi prodotti — l'« Elenco Telefonico Alfabético — tocca quotidianamente decine di milioni di consultatori ai quali era doveroso offrire i risultati di anni di ricerche e di fatiche. C'è, innanzitutto, da chiedersi il perché di una simile operazione, quella che ha dato vita al nuovo carattere tipografico GALFRA, il carattere che, da qualche tempo, abbiamo sotto gli occhi ogniqualvolta sfogliamo quel consultatissimo « libro » che è l'« Elenco telefonico La prima ragione risiede nel fatto che la Seat desiderava da tempo « trovare » un carattere che meglio rispondesse a criteri di consultazione di leggibilità per dare modo all'utente di individuare più facilmente e leggere meglio il nominativo desiderato e, con il nominativo, quegli importantissimi « complementi » che sono l'indirizzo e il numero di un elenco di quelle dimensioni,

La risposta è seccamente: no. Naturalmente, una risposta così decisa richiede una spiegazione. Accontentandosi, utilizzando il « meno peggio » certamente si sarebbe potuto utilizzare un carattere preesistente, e alcuni di questi caratteri sono certamente pregevoli e gradevoli all'occhio. Ma nessuno di essi era mai stato concepito in funzione di un elenco di quelle dimensioni,

la Seat?

tanto meno di un elenco telefonico di così frequente e rapida consultazione come quello telefonico.

Ecco allora la decisione di creare un carattere ad hoc, personalizzato sulle esigenze Seat e, soprattutto, tale da rispondere nella maggior misura possibile alle nuove tecniche tipografiche (1968 - '69) che vanno sotto il nome di fotocomposizione.

Ne era possibile adattare alla fotocomposizione i caratteri già esistenti; o meglio, era ed è possibile, ma i risultati si sono rivelati tutt'altro che soddisfacenti. Si trattava, insomma, di rovesciare il problema: creare un nuovo carattere capace di adattarsi in maniera quasi perfetta ai reticoli del nuovo sistema di composizione (troppo lungo e complesso sarebbe qui addentrarsi in una disamina tecnica del problema; basti dire che, proprio partendo da tale presupposto, il carattere Galtra è risultato essere il migliore, tenendo perfino conto di fenomeni di percezione visiva inconscia, vale a dire facilitando al massimo quel tipo di « lettura » così particolare che è la consultazione di un elenco telefonico, operazione che — di solito — avviene in condizioni di fretta e di non eccezionalmente positiva predisposizione d'animo).

Per affrontare il problema, la Seat — dopo un rigoroso esame del « mercato » di disegnatore di caratteri « decise di interpellare Ladislav Mandel, già famoso oltretutto per avere intrapreso da tempo studi proprio nella direzione auspicata dalla Seat stessa. Mandel, incaricato all'Università di Parigi presso la Facoltà di Comunicazioni Visive, già direttore artistico della International Photon Corporation, autore di moltissimi caratteri tipografici di successo mondiale, può essere considerato — nella sua professione — come una sorta di sacerdote. Tale è l'impegno che egli pone nel suo lavoro, al limite della più assoluta dedizione. La scelta della Seat si rivelò quindi felice e ottenne i risultati che, è il caso di dirlo, sono sotto gli occhi di tutti.

Ma vediamo come. Per arrivare al carattere Galtra, Mandel partì dal disegno come forma e, soltanto più tardi, prese in considerazione i corpi, cioè le varie grandezze dei caratteri.

La concezione di partenza era quella del preciso utilizzo per una data pubblicazione, rovesciando la vecchia imprecisa concezione secondo la quale un carattere utilizzato, ad esempio, per comporre tipograficamente un libro poteva essere usato per qualsiasi altra pubblicazione rimpicciolendone o ingrandendone il carattere.

Ma altri ragionamenti, secondo la « filosofia », di Mandel, entrarono nel gioco. Anche se, a livello conscio, è difficile rendersene conto, fu preso in considerazione il fatto che si trattava di una studio per l'« Elenco Telefonico italiano e non, poniamo, per quello tedesco o inglese. Un carattere tipografico deve essere « vivo » e leggibile anche in rapporto al Paese nel quale viene utilizzato, e l'Italia è un Paese mediterraneo con certe caratteristiche di « dolcezza » (si starebbe per dire di « sensualità ») che devono essere tenute nel dovuto conto: tanto per esempio, un carattere come il gotico (che pure, grazie alle numerose invasioni di cui il nostro Paese fu oggetto,

fu usato anche da noi) non avrebbe mai potuto nascere in Italia. Anzi, a questo proposito, si potrebbe scherzosamente sostenere che — data la grande eterogeneità di apporti etnici — carattere ad hoc, personalizzato sulle esigenze Seat e, soprattutto, tale da rispondere nella maggior misura possibile alle nuove tecniche tipografiche (1968 - '69) che vanno sotto il nome di fotocomposizione.

Ma torniamo alle cose serie. Come si è detto, prima si provò a disegnare il carattere e poi i corpi. Ma questa sequenza temporale non deve fare pensare che la questione della grandezza dei corpi fosse un problema secondario. Anzi, la forma del carattere Galtra è legata anche alla prevalenza del corpo utilizzato con una tolleranza minima. Esempificando, il Galtra usato per gli elenchi telefonici è corpo 5, con una tolleranza in diminuzione fino al corpo 4 e, in aumento, fino al corpo 6: il corpo 10 necessiterebbe di modifiche in quanto sarebbe sufficiente un semplice ingrandimento e si avrebbero, per così dire, delle distorsioni che interferirebbero con la leggibilità (in sostanza, si potrebbe dire, che ogni corpo richiede un carattere a sé).

Nell'ambito della sua sede di lettura — l'« Elenco Telefonico — il carattere Galtra è stato usato in un mix di « caratteri »: tondo maiuscolo in nero per il cognome, tondo minuscolo in chiaro per il nome, stretto minuscolo in chiaro per l'indirizzo, per poi tornare — per il numero telefonico — all'uso del nero come per i cognomi.

Tutto ciò « imponendo » al lettore un ritmo di lettura diverso con il preciso obiettivo di migliorare la leggibilità, di diminuire la monotonia, di stabilire una funzionale gerarchia di lettura fra le varie componenti della dicitura (cognome, nome, indirizzo, numero).

Gli elenchi sono ormai — con i loro nuovi caratteri — un patrimonio acquisito, non solo della Seat ma anche da molti altri editori esteri d'annuari che li stanno utilizzando con soddisfazione e profitto ma il progetto di ricerca impostato dalla Seat continua.

Ciò in funzione soprattutto di un avanzamento dell'espressività dei caratteri in funzione dell'incessante avanzamento tecnologico che, particolarmente in questo settore, ha assunto un ritmo impressionante.

Ma anche verso nuove strade. Per esempio, con lo studio di nuovi simboli atti alla creazione di un agibile linguaggio internazionale: quasi un ritmo alle origini — quando gli uomini comuni cavano appunto con i simboli (dalle pitture rupestri in geroglifici) — ma con una visione avanzata, quasi futuribile, di un mondo sempre più affollato di intercambi e di comunicazioni tra popoli di cultura e livelli sociali diversi e quindi affamato di una specie di speranza adatta a facilitare la reciproca comprensione.

Si può, da ultimo, constatare che — se l'operazione Galtra ha richiesto alla Seat investimenti in termini di danaro, tempo ed energie — essa si è rivelata anche produttiva sul piano economico in quanto con i nuovi caratteri sono stati possibili non solo importanti economie sui consumi della carta ma anche un miglioramento qualitativo del prodotto elenco in termini di visibilità/leggibilità delle informazioni e maneggevolezza dei volumi.

Il nostro Distretto è rappresentato nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione torinese istituita nel 1975 per la diagnosi e la cura della retinopatia diabetica

Abbiamo una solida base per combattere il diabete

Scheletri nell'armadio

Si dice che i Lions abbiano la lingua lunga e la memoria corta e qualche volta non del tutto a torto. Lo dimostra l'articolo dell'amico D.Z. Angelo Bignazzi il quale ci rammenta con garbo come un'iniziativa promossa otto anni fa dal Distretto sia stata trascurata o addirittura dimenticata. È un memento particolarmente prezioso quest'anno in cui, rispondendo ad uno dei punti del programma del Presidente Internazionale Fowler, «mani tese per eliminare il diabete», alcuni Clubs del Distretto stanno impegnandosi singolarmente o collettivamente in questa campagna, rischiando di riprendere dagli inizi un cammino che è già stato in gran parte percorso oppure di indirizzare i propri sforzi in modo dispersivo.

Un articolo prezioso perché dimostra chiaramente, tra l'altro, come sia pericoloso per i Governatori e gli Officers, al momento di entrare in carica, affidarsi alla memoria o, peggio, alla tradizione orale per documentarsi su quanto è stato fatto in passato nel nostro Distretto e, per contro, l'utilità di un Notiziario bene informato e di due organi che per ora esistono soltanto sulla carta: un archivio bene organizzato e soprattutto un Centro Studi.

Se il problema della retinopatia diabetica interessa, allora si prosegue sulla strada già tracciata in modo da marciare speditamente per raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo. Se invece non interessa, lo si dica chiaramente per evitare di trovarci alle prese, ogni anno, con qualche scheletro nell'armadio.

In questo particolare frangente la persona più adatta a chiarire la situazione si è dimostrata proprio l'amico Bignazzi il quale, nella sua qualità di radiologo, di scheletri se ne intende.

Come consuetudine ogni anno il Governatore Distrettuale in occasione degli incontri di Gabinetto e delle visite presso i singoli Clubs raccomanda attenzione su alcuni problemi che riguardano la collettività che, a suo giudizio o per scelta del Multidistretto, esigono di essere affrontati con un particolare impegno.

Molto opportunamente il Governatore Cabalisti ha individuato quattro zone di crisi nella vita della nostra società per le quali, se i Clubs lo ritengono opportuno, possono esse-



Un aspetto del salone del Seminario Vescovile di Casale durante la riunione della Società Oftalmologica, sponsorizzata dal Lions Club di Casale Monferrato

re attuati appropriati services: la prevenzione della malattia diabetica, l'appoggio agli anziani, il sostegno agli handicappati e l'aiuto ai non vedenti.

L'analisi del programma del Governatore ha suggerito ai soci del club di Casale Monferrato, in occasione della visita ufficiale avvenuta il 18 ottobre, di proporre al Gabinetto un riesame della partecipazione del lionismo distrettuale alla «Fondazione per lo Studio, la Prevenzione e la Terapia della retinopatia diabetica». La Fondazione istituita nel 1975 su iniziativa della Sezione Piemonte-Valle d'Aosta della Società Italiana di Diabetologia, della Società Oftalmologica Piemonte-Valle d'Aosta e del Comune di Torino ha sede in Torino: lo scopo è quello di attuare piani di studio per la diagnosi e la cura della retinopatia diabetica e di favorire e incrementare l'istruzione e l'attività di coloro che desiderano dedicarsi o già si dedicano ad attività cliniche o scientifiche inerenti agli scopi della Fondazione. Gli organismi di questa

(segue a pag. 42)

Angelo Bignazzi
Delegato Zona A
della III Circoscrizione

I rapporti fra il Distretto e Fondazione per la retinopatia diabetica

I Lions Club del Distretto 108-Ia si sono sempre statutariamente interessati al problema delle malattie della vista attraverso il «Comitato conservazione vista e assistenza ciechi». Per questo motivo al momento della nascita a Torino della «Fondazione per lo Studio, la Prevenzione e la Cura della Retinopatia Diabetica», malattia che è una delle complicanze più gravi del diabete difficilmente curabile dopo la sua insorgenza, il Distretto ha colto l'occasione per intervenire operativamente su un problema attualissimo.

Nel gennaio 1976 il Presidente del comitato distrettuale Mario Bertone, con una lettera personale inviata a tutti i soci, coinvolgeva i clubs nell'operazione che era sancita in occasione del Seminario distrettuale di Borgo San Martino ove si decideva di raccogliere la somma di 5 milioni necessaria per avere la qualifica di socio sostenitore attraverso un versamento di 2 mila lire a carico di ogni socio del Distretto: somma raccolta e debitamente versata.

La Fondazione ha iniziato subito la sua attività: la sede è stata fissata presso la biblioteca della Minerva Medica in via Abegg a Torino. Attraverso il comitato tecnico scientifico ha avviato la ricerca epidemiologica mediante schedatura computerizzata di tutti i diabetici della Regione. Sono state distribuite numerose borse di studio. In diverse occasioni sono stati organizzati convegni e tavole rotonde.

Il Lion Carlo Colombi del club di Casale Monferrato, membro del Comitato tecnico scientifico, ha sempre relazionato sulle attività svolte dal Gabinetto distrettuale e questo ha provveduto di volta in volta a nominare il proprio rappresentante del Consiglio di Amministrazione: per il periodo 1979-82 il socio Ezio Allara Canepa e per il periodo 1983-85 il socio Mario Bozzolino entrambi del club di Casale Monferrato. Il Distretto ha deciso infatti che fosse questo club a designare un proprio membro come rappresentante distrettuale per l'impegno profuso nel promuovere l'iniziativa e nello stimolare la partecipazione lionistica.

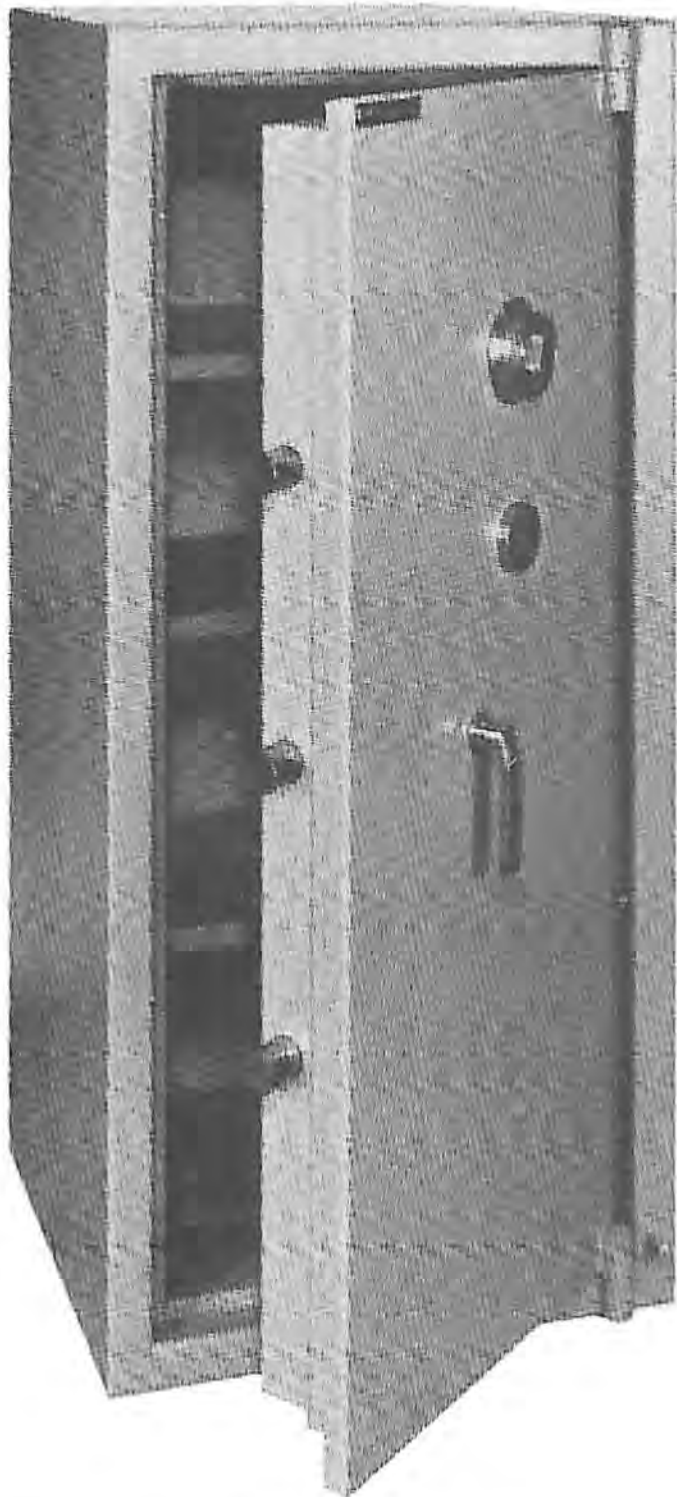
A Casale nel settembre di quest'anno il socio Carlo Colombi ha organizzato l'VIII convegno della Società Oculistica Nord-Occidentale nel corso del quale tra gli altri argomenti è stato dibattuto a lungo il problema della retinopatia diabetica.

a.b.

fiamca

FABBRICA IMPIANTI DI SICUREZZA - TORINO

PER LE GRANDI BANCHE
E PER GLI INTENDITORI



- Casseforti da muro per appartamenti
- Armadi corazzati e atermici
- Casseforti professionali
- Orologi a tempo ritardato di apertura
- Caveau con porte blindate
- Occasioni
- Assistenza tecnica
- Consulenze
- Possibilità di leasing fino a 36 mesi

agente Lupò dott. Vittorio
Via Sassi, 8 - tel. (0131) 92655
15048 VALENZA



(segue da pag. 41)

sono: il Consiglio di amministrazione, che dura in carica tre anni, e che nomina un Presidente e il Comitato Esecutivo; e il Comitato tecnico scientifico composto da sei membri, che durano in carica tre anni, nel quale è inserito il prof. Carlo Colombi, P.P. Lions, che è stato uno dei grandi fautori della istituzione della fondazione.

Dallo statuto si ricava «... gli enti o persone che verseranno una cifra superiore ai 5 milioni avranno la qualifica di soci sostenitori e come tali avranno la possibilità, su richiesta, di avere un loro rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Fondazione». Del Consiglio fanno parte attualmente personalità di spicco del mondo scientifico e amministrativo: l'avv. Federico Gamma, attuale presidente, i prof. Gian Michele Molinatti, diabetologo, Lionello Jona Celesia, commercialista, Angelo Vannini, oculista, il dott. Attilio Bianco e Brogliatti, la dott.ssa Beatrice, rappresentanti del Comune di Torino, il prof. Gaetano Crepaldi della Fidia Farmaceutici, e il rag. Mario Bozzolino, Lions, past-President del Club di Casale. Quest'ultimo è presente nel Consiglio di Amministrazione quale rappresentante del Distretto 108-Ia: questo esercita il diritto di avere un proprio membro nel Consiglio avendo concorso all'istituzione del fondo di dotazione iniziale per il funzionamento della Fondazione al momento della sua costituzione nel 1975. Il Distretto ha ritenuto opportuno di essere rappresentato da un Lion socio del Club di Casale avendo quest'ultimo provveduto a suo tempo, attraverso soprattutto l'azione del suo socio Carlo Colombi, a far conoscere gli scopi e a sollecitare il Distretto a raccogliere e a versare la somma necessaria.

La Fondazione in questi primi anni di attività ha avuto un successo superiore alle aspetta-

tive: in altre Regioni si stanno istituendo sezioni staccate che dipenderanno ad ogni effetto dalla Fondazione madre con sede a Torino.

È grande merito del lionismo piemontese avere contribuito alla realizzazione di questa iniziativa e di averne intravisto e aiutato gli ulteriori sviluppi. La presenza di un Lion nel Consiglio di Amministrazione è motivata dal fatto di aver versato la somma prevista dallo statuto, ma permarrà nel tempo se giustificata da un continuo interessamento di tutti i Lions al problema.

Pertanto sarebbe opportuno che, annualmente, il Distretto dimostrasse la sua attenzione trovando spazio tra le proprie attività, in una occasione qualsiasi che può essere anche di volta in volta differente, al fine di sostenere questa iniziativa. Potrebbero essere uno o più Clubs ad interessarsene, oppure il Gabinetto Distrettuale potrebbe studiare una forma di intervento diretto. Opportune anche sarebbero attività promozionali presso altre istituzioni pubbliche o società private per incrementare il fondo di dotazione.

L'attività di studio e di ricerca della Fondazione è abbondantemente avviata: tra le diverse iniziative ricordiamo l'invio di studiosi italiani all'estero con borse di studio e la realizzazione di una ricerca epidemiologica che è stata oggetto di una pubblicazione scientifica molto apprezzata.

A questo punto si ritiene impegno morale di tutto il lionismo distrettuale continuare a sostenere questa iniziativa che è invidiata nelle altre Regioni ove, come già detto, si stanno istituendo sezioni distaccate: salvaguarderemmo un nostro privilegio che ora ci sembra diventato un diritto-dovere che ci deve vedere tutti impegnati.

Angelo Bignazzi
Delegato Zona A
della III Circoscrizione

Il Lions International e il diabete

Nel 1982-83 il Presidente Internazionale Grindstaff aveva indicato ai Lions di tutto il mondo come uno dei principali obiettivi della loro attività la lotta contro il diabete e la retinopatia diabetica.

L'iniziativa è stata ripresa quest'anno dal Presidente Internazionale James M. Fowler, il quale ha incluso questa iniziativa fra i suoi punti programmatici «mani unite per la lotta contro il diabete». Lo stesso Presidente Internazionale in un suo messaggio diffuso nell'ottobre 1983 aveva chiesto l'impegno dei Lions in programmi d'informazione e di prevenzione, ricordando che anche la ricerca è di vitale importanza per la sconfitta finale della malattia.

**Festeggiato
in musica
il restauro di una
storica
Cappella a
Torino**



La Cappella dei Mercanti e dei Banchieri durante la « Cura di bellezza ». Mentre i Leos s'improvvisano decoratori (foto in basso) il Lion Club Torino Superga ha provveduto al restauro dell'organo.

Concerto

d'organo per una sera d'inverno

Banchieri e mercanti ringraziano i Leos

La splendida Cappella dei Banchieri e dei Mercanti sorge in via Garibaldi a Torino. Fa parte di un edificio costruito nel 1577, regnando il duca Emanuele Filiberto, per ospitare il Collegio dei Gesuiti, ed è dichiarata Monumento Nazionale non soltanto per la singolarità della costruzione — una sala rettangolare con banchi disposti lateralmente alla navata — ma anche per la ricchezza dei tesori artistici che racchiude e per l'armonia che gli artisti, che vi posero mano fra il 1694 e il 1712, seppero creare fra i disparati elementi — affreschi, statue, quadri ed arredo — che la compongono.

Fu la Congregazione dei Mercanti, sorta nel 1663, ad acquistare l'Aula Magna del Collegio dei Gesuiti per trasformarla in Cappella privata, e da allora la Congregazione l'ha sempre gelosamente custodita e curata grazie anche ad una munificenza accompagnata dal gusto per le cose belle, tanto che oggi è uno dei pochi esempi di edificio religioso che conservi intatto l'antico pavimento originale in pietra.

Attualmente il Prefetto della Congregazione è un nostro Amico, l'ing. Guglielmo Lanza, il quale ha saputo continuare le antiche tradizioni ma, allo stesso tempo, si è attivamente adoperato affinché i tesori della Cappella non subissero danni per il trascorrere del tempo. Purtroppo in passato la parte non affrescata delle pareti, che fa da sfondo agli undici grandi quadri che le adornano, per infiltrazioni d'acqua e di fuliggine s'era andata degradando, mentre affrettati quanto casuali restauri effettuati in più tempi, avevano nociuto all'insieme, sì che l'intonaco appariva nerastro nelle parti alte, non toccate da decenni, mentre in quelle basse era stata applicata una incerta tinta verdognola.

La spesa per il restauro di queste parti e per ripulire dalla polvere gli arredi e le tende poste alle ampie finestre, era piuttosto alta. I Leos del Club Torino, messi al corrente della situazione, si offrono prontamente per compiere personalmente i lavori necessari.

L'amico Lanza ha accettato di buon grado l'offerta dei giovani e ne ha diretta l'opera che è consistita nella riverniciatura di tutte le parti non affrescate, nella successiva ripulitura degli arredi e nella sistemazione delle tende dopo il lavaggio. La preparazione dei colori è stata affidata ad un artigiano sulla base della campionatura eseguita dall'amico Marco Ventura Piselli non senza il superamento di gravi difficoltà dovute soprattutto all'esigenza di preparare una tinta che armonizzasse con gli affreschi e con l'intero ambiente.

È stato un lavoro di restauro impegnativo e delicato. Prima si è dovuto procedere allo smontaggio di tutte le parti che non dovevano essere ritoccate con la vernice e poi, con scale di varia altezza, i Leos si sono inerpicati per tingeggiare le pareti. Il tutto è stato compiuto in una decina di giorni durante i quali i Leos si sono alternati per un totale di 200 ore lavorative effettive che hanno richiesto soprattutto grande attenzione e notevoli doti di equilibrio da parte degli improvvisati decoratori e sono costate qualche comprensibile trepidazione all'amico Lanza.

L'opera è stata condotta a termine nel modo più soddisfacente come hanno potuto constatare coloro che hanno partecipato alla serata inaugurale organizzata dagli stessi Leos e dal Club Torino Superga, che, dal canto suo, aveva provveduto a finanziare l'opera di ripulitura e di revisione dell'organo, da molti anni non più sottoposto a interventi conservativi.

i.b.



Se qualcuno, spinto dalla curiosità, volesse individuare quali sono i gusti musicali dominanti nel nostro Distretto o, almeno, di quella parte che è compresa fra le Alpi e gli Appennini, otterrebbe un curioso risultato che può offrire valido pretesto per una disputa su origini, cause, conseguenze e prospettive future di una simile scelta collettiva.

Infatti, salvo eccezionali eventi (come quelli offerti dalle Lioness torinesi con il memorabile «recital» della Kathy Barberian o dal Club Torino con il concerto chopiniano del pianista Jean Micault) risulterebbe oltre ogni ombra di dubbio che lo strumento di gran lunga preferito è l'organo. Siamo promotori di restauri di antichi organi (da quelli settecenteschi a quelli ottocenteschi, da Campertogno a Valenza), abbiamo affidato a due dischi

d'organo il compito di finanziare la « Banca delle voci » di Alessandria e la « Biblioteca del Libro Parlato » di Verbania con un successo finanziario superiore alle aspettative, e si direbbe che siamo estimatori di musiche d'organo a giudicare dall'affollamento dei concerti — si siano essi tenuti in grandi città o in sperduti paesi — tanto che ormai c'è sicuramente chi può vantare una cultura che supera di gran lunga quella media degli altri italiani in materia organistica.

Un mese e mezzo dopo il successo ottenuto dal Torino Cittadella con il concerto nella Chiesa della Misericordia (lo avete letto sullo scorso numero del Notiziario), l'opera di restauro della Cappella dei Banchieri e dei Mercanti di Torino compiuta dai giovani Leo del Club Torino, si è conclusa con un concerto organistico, grazie al restauro dello strumento fi-

*regalati
una scatola
di salute!*



*nel clima più mite
d'Europa
l'Extra Vergine più
gentile del mondo®*

Gestione Vendite S.P. RAINERI
Via Caboto, 32 - 18100 IMPERIA
Tel. (0183) 61650

nanziano dal Lions Club Torino Superga, Club «coinvolto» nell'ambito organistico.

Per comprendere le cause di questo fenomeno non occorre però ricorrere ad uno psicologo, perché a spiegarle basta rifarsi ad un fatto che è ormai sotto gli occhi di tutti: la partecipazione attiva ed appassionata di un musicista che, al suo lavoro di docente in Storia della musica al Conservatorio di Torino, unisce una significativa attività concertistica che lo vede impegnato particolarmente in campo organistico, cui sottrae prezioso tempo per offrire agli amici il frutto della sua professionalità adempiendo a quello che ritiene essere il suo dovere di Lion. Parliamo di Roberto Cognazzo, Presidente del Club Torino Cittadella, il quale risponde puntualmente a tutte le richieste che gli pervengono senza fare distinzioni di Club, di Zona o di Circostruzione, con una disponibilità ed un entusiasmo che ne fanno il naturale catalizzatore delle iniziative, grandi e piccole, che in materia musicale vengono prese nel nostro Distretto.

L'amico Cognazzo ha preso ormai un posto stabile nel nostro cuore per la simpatia che sa sprigionare e che gli fa perdonare un vizio comune a tutti coloro che sono oberati da mille impegni: quello di intrattenere l'uditorio con un'oratoria a raffica di mitraglia, spesso mordicchiando le parole nel contesto di discorsi in cui, con l'aria distratta, dà per scontato che tutti conoscano tutto sulla musica, sì che spesso alla fine delle sue spiegazioni si è colti dall'irrefrenabile desiderio di imparare a memoria l'intera Enciclopedia Ricordi della Musica per evitare l'insorgere di gravi forme di frustrazione.

Comunque, la sera del 2 dicembre, nella rettangolare sala della Cappella dei Mercanti, nella quale il peso della storia plurisecolare viene alleviato, dall'armonia delle soluzioni stilistiche cui han posto mano pittori come il Legnanino, che ha decorato il soffitto, come Andrea Pozzo e il Taricco, e scultori come il Plura, il maestro Cognazzo si è ripetuto. Dopo l'illustrazione fatta da Guglielmo Lanza, nella sua qualità di Prefetto della Congregazione, del lavoro compiuto dai Leos, e gli interventi del Presidente del Torino Superga e della Presidente del Leo Club Torino, dall'alto del coro è piovuta sugli astanti la spiegazione sulle caratteristiche dello splendido organo costruito dal Concone. Abbiamo così appreso che a questo organaro sono

dovute altre insigni opere ma che purtroppo proprio in questa Cappella, nell'Ottocento, un certo Giovanni Lingua aveva apportato allo strumento modifiche dettate dalla moda corrente che non hanno certo giovato alla sua sonorità. Un errore non più riparabile..

Concluso il prologo, ogni brano del programma «Melodie per una sera d'inverno», è stato commentato ampiamente, prima dell'esecuzione, dallo stesso Cognazzo che aveva operato una scelta oculata, proponendo brani che ci hanno fatto percorrere un itinerario che passava, dalle profondità di Bach a Haendel, a più lievi e accattivanti spartiti di Verdi, Schumann, Mozart, Albinoni, Chopin, Corelli, conclusi per il «bis» su Donizetti. È stata una gradevole lezione musicale, stimolante anche sul piano della curiosità poiché abbiamo appreso, ad esempio, che il famoso e cantabilissimo «Adagio» di Albinoni è una ricostruzione di brani inediti del grande musicista, recuperati e uniti da Reno Giazotto qualche anno fa.

Dopo gli applausi scroscianti che hanno concluso la parte musicale della serata, è toccato al Vice Governatore Berardo esprimere il ringraziamento e farsi interprete delle impressioni degli ascoltatori per quel «momento di sollievo che ha fatto sì che ci siamo sentiti portati ad essere migliori, dimenticando il mondo esterno sulle ali della musica. Un godimento offerto da un «service» compiuto in letizia dai giovani Leos non soltanto a nostro beneficio, ma per tutti, anche se siamo stati noi i primi ad avere il privilegio di fruirne». Poi Berardo ha confermato con una notizia la vocazione organistica dei Lions piemontesi annunciando l'avvenuto restauro dell'organo della parrocchiale di Bussoleno per l'intervento dei Soci del Club Susa-Roccamelone.

La manifestazione si è conclusa con un parco brindisi in Sacrestia, un severo ambiente illeggiadrito dalla grande tela cinquecentesca dell'Adorazione di Magi dipinta dal Moncalvo. Un motivo ricorrente, quello dell'Epifania, che è ripetuto in varie forme in tutte le tele che, incorniciate di nero marmo del Belgio, ornano la Cappella, e persino nelle sculture, lignee o meno, che ripetono quasi ossessivamente il tema della stella cometa. Ora, fra tutti quei doni recati dai Magi, c'è anche quello offerto dai Leos e dai Lions.

Bartolomeo Lingua

Nel trentennale del decano dei Clubs liguri,
un importante riconoscimento del ministero dei Beni Culturali

Argento per il Genova Host



L'OFFICINA DI BERNARDO STROZZI



Genova, ricca di opere d'arte e di collezioni private, solo in epoca recente ha avuto una Galleria nazionale sua e della Liguria. I genovesi, fieri per antica tradizione delle loro autonomie, hanno continuato a donare, testare, legare nei tempi passati a favore del Comune, mai più prevedendo che la cosa pubblica cittadina sarebbe caduta in mano ai signori dell'effimero. Lo Stato, considerato come alieno, distante e, forse, anche nemico, era ignorato. Data dal 1957 la prima Galleria nazionale, sorta con la donazione, fatta allo Stato dai due ultimi discendenti degli Spinola, del loro palazzo di piazza Pellicceria. Quella della Galleria è quindi una storia recente. Ne ha parlato la dottoressa Giovanna Rotondi Terminiello, Soprintendente ai beni artistici della Liguria, nella riunione durante la quale sono stati conferiti, al Lions Club Genova Host, la medaglia d'argento e il diploma di benemerita per la cultura e per l'arte, su proposta del ministero dei Beni culturali. Una storia che, in parte, è di famiglia per la Terminiello, in quanto fu suo padre, il professor Rotondi, allora sovrintendente, a ricevere la donazione degli Spinola.

E i Lions come c'entrano? Ad essi spetta il merito di aver dato fiducia a chi si era assunto l'onere di trasformare la dimora patrizia in un museo. Lo hanno fatto dando vita a quei «quaderni» di palazzo Spinola che dal 1979, uno all'anno, puntualmente illustrano l'atti-

ività didattica del museo.

Il quale meriterebbe di essere maggiormente conosciuto dai genovesi, per l'enorme valore che rappresenta, come edificio e per le opere d'arte che contiene. Basti, per queste, citare le opere di Giovanni Pisano e di Antonello da Messina. Ma è nella sua integrità di dimora patrizia che il palazzo è testimonianza del modo di vivere di una famiglia nobile genovese. A questo fine i donatori hanno posto un giusto vincolo sui due piani nobili, che devono essere conservati così come furono donati.

Resta l'impegno di fare vivere il museo soprattutto con attività che lo leghino alla storia e alla cultura del territorio, affinché non diventi un documento concluso e chiuso, incapace di parlare di ciò che si fa (e la Soprintendenza fa molto con il non molto di cui dispone) ai cittadini e ai visitatori cui si rivolge.

Gli interventi di restauro, documentati dai già citati «quaderni», condotti su opere bisognose di cura provenienti anche da paesi dell'entroterra ligure, sono stati documentati nelle sale didattiche di piazza Pellicceria, unitamente alla mostra su Bernardo Strozzi nel quarto centenario dalla sua morte, ricorrenza che nessuna altra autorità cittadina ha creduto dover celebrare.

Ma le suddette sale hanno ospitato anche una mostra fotografica sugli organi artistici liguri, e una, veramente rara ed eccellente, di disegni genovesi (come non fare il nome di Luca Cambiaso?) ottenuti in

prestito dalla collezione delle stampe di Roma.

Il 6 dicembre, a ricordo del quinto centenario del grande pittore, si è aperta una mostra su «Raffaello e il raffaellismo in Liguria». A questo proposito la Terminiello ha detto che «esiste un problema di cultura raffaellesca a Genova, dove l'Urbinate non ha lasciato opere personali ma dove, indubbiamente, se ne rintraccia l'abbondante influenza nelle creazioni dei suoi allievi che hanno nome, per citarne pochi, di Perin del Vaga e di Giulio Romano». Non è mancato, da parte della Soprintendente, un grido di allarme per il degrado in cui è lasciato quel Palazzo del Principe, in cui, dove alloggiò Carlo V e sotto le volte che Andrea Doria fece affrescare da Perin del Vaga, ora è sistemato una specie di casa del marinaio per marittimi stranieri.

Ma, riportando il discorso sul museo Spinola, la Terminiello ha elencato i molti problemi ancora da risolvere.

«C'è, ha detto, da eliminare il pregiudizio sul centro storico che tanto più sarà vivibile quanto più sarà frequentato. Restano tuttavia evidenti alcune incomprensioni. Ci proviamo a riassumerle».

Ottenuto l'allontanamento delle auto da piazza Pellicceria, il comune rifiuta di pulirla perché non di sua proprietà, quasi che un bene cittadino non fosse da presentare nelle dovute condizioni per pure questioni di competenza amministrativa. Dove va a finire la «vocazione turistica» della città? D'altra parte i custodi del museo (tren-

tacinque, una legione, contro persistenti carenze di organico nel personale tecnico e scientifico), in maggior parte attenti scrutatori dei dettami sindacali, sono arroccati sul «A noi non ci spetta», pronti a farlo scattare come nelle partite di calcio scatta il fuorigioco. Per la stessa incompatibilità di funzioni la polvere non viene tolta dai mobili ed i giovani funzionari della Soprintendenza debbono sostituirli provvedendo a forza di braccia ad arredare personalmente le sale ad ogni mostra.

Dice la Terminiello: «Se sono stanchi, è per stanchezza fisica, non per mancanza di entusiasmo».

Restano infine due piani del palazzo, il terzo e l'ultimo, da restaurare. In essi potrebbe trovare accoglienza il museo nazionale della Liguria, compreso quell'archivio degli Spinola fonte storica di primaria importanza, inutilizzabile allo stato in cui si trova. Il suo riordino (l'organico della Soprintendenza non prevede alcun archivistica) consentirebbe di ricostruire, tra l'altro, documento su documento, la storia tipo di una famiglia nobile genovese attraverso i secoli.

«Nella incertezza, ha concluso la Terminiello, di conoscere chi sia responsabile della conservazione dei beni culturali, disputati, per rifiutarli, dall'uno all'altro ente, non mi resta che rivolgere un appello ai genovesi. Siano degni delle loro tradizioni e consentano al museo Spinola di conservare la illustre, vivente memoria».

Paolo Pittaluga

Sei Clubs torinesi hanno lanciato un concorso per sollecitare i giovani a riscoprire l'architetto che più ha influito sull'aspetto della loro città

Juvarra invitato al Liceo

L'idea è nata dalla sempre più assidua frequentazione dei lions torinesi di Musei e palazzi dove sono custoditi, con le opere d'arte, i ricordi del passato della città, per i ripetuti interventi conservativi effettuati negli scorsi anni in accordo con le Soprintendenze, e dalla constatazione malinconica che la capitale dell'auto dedica scarsa attenzione ai tesori che essa custodisce, quasi timorosa che possano distogliere i giovani dagli obiettivi dell'industria a favore di un turismo che pur potrebbe trovare motivi non certo secondi a quelli di tante altre celebrate località d'Italia.

In particolare, il centro storico e i monumenti sorti fuori della cinta delle mura della capitale del regno sardo presero una loro precisa fisionomia di rilevanza europea fra la metà del Seicento, regnando Carlo Emanuele II, e la fine del Settecento. Ma il periodo che ha maggiormente influito sull'aspetto della città fu quello in cui, regnando Vittorio Amedeo II, giunse a Torino un architetto messinese, Filippo Juvarra, che aveva compiuto gli studi a Roma alla scuola di Carlo Fontana e che praticamente lavorò tutta la vita al servizio della casa regnante. Dello Juvarra ricorreva nel 1976 il trecentesimo anno dalla nascita, ma poche furono le manifestazioni per ricordarlo. Ora i Lions vogliono che i giovani possano surrogare gli anziani nel dare il giusto risalto alla sua opera che, con una certa immaginazione, è stata paragonata a quella di un moderno «designer». E perciò hanno bandito un concorso che ha preso le mosse da un intermeeting promosso dal Club Torino Stupinigi cui hanno partecipato anche il Torino Castello, il Torino Cittadella e il Torino Valentino oltre ai Lioness Clubs Torino Cittadella e Torino Valentino e i Leos dei Club Torino e Collina Moncalierese.

In una serata all'inizio di novembre, prima che prendessero la parola due studiosi, Roberto Gabetti e Mariolina Tibone per illustrare le loro dotte relazioni su Filippo Juvarra, il Presidente del Lions Club Torino Stupinigi, Gianandrea

Chevalley, aveva subito palesato le conseguenze pratiche che sarebbero scaturite da quell'incontro a carattere squisitamente culturale: il lancio di un concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori. E per spiegare le ragioni dell'iniziativa aveva ricordato come i suoi interessi culturali fossero stati risvegliati dalle letture più varie. «Noi Lions vorremmo spingere i giovani alla ricerca» ha detto Chevalley «per dar loro la gioia di scoprire in se stessi la curiosità, aiutandoli ad aprire quello che gli orientali chiamavano il «terzo occhio» della mente.

La proposta dei Lions torinesi ha subito avuto una notevole eco sulla stampa, che sorpren-

dentemente - è raro infatti che le iniziative Lions ottengano simili riconoscimenti - si è occupata e preoccupata di affiancare l'iniziativa con alcuni articoli che hanno messo in luce l'utilità dell'azione intrapresa e i suoi scopi.

Forse ciò è stato dovuto, oltre alla bontà dell'idea, anche alla puntualità dell'organizzazione e alla tempestività e chiarezza con le quali è stato pubblicato il bando di concorso con il quale i sei Clubs invitavano gli studenti delle ultime classi dei Licei classici, scientifici ed artistici, legalmente riconosciuti di Torino e della cintura, a svolgere il tema «Juvarra, architetto e scenografo in Piemonte». I saggi presenta-

ti, avvertiva il bando di concorso, devono essere composti da una corretta critica letteraria su una specifica opera dello Juvarra, inquadrata nel contesto storico in cui ha operato - le corti dei Savoia a Palermo e a Torino, la corte austriaca a Napoli, la corte papale a Roma, la corte dei re di Spagna a Madrid - e nella cultura del suo tempo - dal razionalismo del Settecento - eventualmente corredati da un lavoro illustrativo sull'opera dello Juvarra come disegni, acquerelli, carboncini, fotografie in bianco e nero oppure a colori che illustrino con evidenza un particolare aspetto dell'opera.

La premiazione dei vincitori avverrà a conclusione di una mostra degli elaborati che si terrà dal 20 al 23 giugno presso i saloni della Promotrice in Torino. Saranno premiate due categorie di lavori: critica (storica, filosofica, artistica) e illustrativa (grafica e fotografica). I due primi premi consistono in lire 500 mila ciascuno, i due secondi in lire 300 mila, i due terzi in lire 200 mila ciascuno. Il bando precisava inoltre che la giuria, presieduta dal prof. Giorgio Cavallo, Rettore dell'Università di Torino, è formata da docenti universitari, critici d'arte e da rappresentanti delle Soprintendenze, ha la facoltà di assegnare premi speciali agli Istituti i cui alunni hanno partecipato al concorso e agli insegnanti che hanno seguito il lavoro degli studenti.

Ques'inverno Juvarra è perciò entrato nei Licei e, durante i mesi scorsi, si è molto lavorato intorno ad un tema che ha avvicinato i giovani alla loro città. Al termine di questo mese di marzo i lavori, le opere, gli studi dovranno essere consegnati alla Segreteria della Società Promotrice delle Belle Arti, viale Balsamo Crivelli 11, Parco del Valentino a Torino.

Per le prime sei opere ritenute meritevoli è prevista la raccolta e la pubblicazione di un quaderno che potrà essere il primo di una serie di studi artistici, storici, ecc. riguardanti la città di Torino ed il suo territorio. Siamo dunque di fronte ad un'iniziativa che tende a diventare permanente se le arriderà il successo finora promesso.

Al seguito di Vittorio Amedeo II

Filippo Juvarra (Messina 1676 - Madrid 1736) fu nominato il 15 dicembre 1714, architetto reale da Vittorio Amedeo II e fu subito impegnato nelle costruzioni della Venaria Reale, eseguendo la Galleria grande, la chiesa e, più tardi, nel 1720 il padiglione reale, la scuderia e l'aranciera. Del 1715 è la facciata della chiesa di Santa Cristina in Piazza San Carlo e l'esecuzione del palazzo Birago del Borgaro in via Carlo Alberto e di quello Martini di Cigala in via della Consolata. Sono del 1716 il progetto dei quartieri di Porta Susina e il modello per la chiesa e il convento di Superga, la costruzione eretta sulla collina che domina la città di fronte al Castel-



lo di Rivoli, quasi protezione simbolica della capitale. Del 1718 è il suo progetto per il frontale e lo scalone di Palazzo Madama e nello stesso anno lavorò per la Chiesa di Santa Croce in Piazza Carlina e per il Castello di Rivoli.

Nel 1719 fu a Roma, Lisbona, Londra e Parigi, ma il re a Torino continuava a pressarlo con i suoi ordini e con lui l'aristocrazia torinese. Progettò un palazzo per il marchese Ghilini di Alessandria (eseguito poi dall'Alfieri), il Palazzo del Senato (finito nel 1841), il Santuario di Oropa, una scala fra il primo e il secondo piano di Palazzo Reale, l'atrietto di Via Po e la cappella (ora trasformata) dell'Università. Nel 1722 il coronamento del campanile gotico del Duomo e un altare del Duomo di Vercelli e uno nella chiesa del Corpus Domini a Torino. Lavori che alternò sempre con i doveri di corte, quali pompe per feste o funerali. Nel 1725 attese ai lavori della Certosa di Collegno e alla bella raccolta di disegni ora proprietà Tournon, nonché ad altari (come quello della Consolata). Dopo lavori vari per la Villa Ludovica sulla collina torinese, progettò la ricostruzione del Duomo (1729) non eseguita, realizzò l'Archivio di Stato e la chiesa parrocchiale interna al Palazzo Reale. Nello stesso anno, il 1729, si dedicò alla Palazzina di caccia di Stupinigi, uno dei suoi capolavori.

Ancora in Piemonte progettò il Teatro regio, non eseguito da lui, il castello di Villastellone e la Chiesa del Carmine, di cui solo l'interno è suo e realizzato dopo la sua morte.

Chiamato a Madrid, vi disegnò il Palazzo Reale che dopo la sua morte fu fedelmente eseguito.

Parliamo di gastronomia, bocciophile e noi

Cari amici,

un riquadro della ponderosa pubblicazione del 108-lb dal titolo « I Lions: chi sono », è dedicato ad alcune osservazioni su ciò che i Clubs di servizio come il nostro NON sono. « Non sono un'assemblea di gastronomia, non sono un aeropago di snob che si mettono in pace la coscienza pescando nel loro portafoglio per fare la carità, non sono una società segreta, non sono un gruppo di affaristi e neppure clubs di piacere » è stato scritto.

Perfetto: è nostro dovere saperlo e farlo sapere. Ma talvolta mi sorgono dei dubbi leggendo certe notizie che mi inviano i Clubs: se dovessi riprodurle così come sono stilate dovremmo dare torto a chi ha compilato la sinossi che evidenzia le differenze fra noi e gli altri. Ma c'è di peggio. Ho incontrato degli amici che protestano vivacemente perché il loro Club, che pur è attivissimo, è stato trascurato o addirittura ignorato in questa parte, che considero essenziale, del nostro Notiziario. Quelle proteste sono pienamente fondate, ed io dovrei essere considerato un fazioso in mala fede se non fosse per un piccolo particolare che né quegli amici, e talvolta neppure gli Officers distrettuali o il Governatore possono conoscere. E cioè che quegli amici che giustamente protestano per essere ignorati appartengono a quei Clubs che non solo dimenticano di inviarmi le notizie che li riguardano, ma non mi spediscono neppure (affrancatura in busta aperta Lire 350) una copia del « Rapportino Soci ed attività » che debbono inviare regolarmente ogni mese al Distretto e a Oak Brook. Ma come spiegare ai

miei amici contestatori, senza infrangere le regole della buona creanza, che la colpa, non essendo mia, dev'essere di qualcuno assai più vicino a loro?

Non voglio qui ripetere per l'ennesima volta l'appello a Presidenti, Segretari e Addetti Stampa perché mi facciano pervenire - qualsiasi mezzo è buono, persino il telefono - notizie dei loro Clubs. Preferisco rivolgermi invece direttamente agli amici che protestano affinché lo facciano in vece mia. Otterranno certamente risultati migliori. Intanto, proprio perché sollecitato da loro, ho compilato un elenco dei Clubs recidivi nel non mandarmi notizie o nel limitarsi a quelle gastronomiche, disdegnando di parlare dei « services » compiuti. Dopo quasi tre anni di rodaggio i Clubs « silenziosi » sono ridotti al punto che il loro numero sta su un palmo della mano. Ormai tutti hanno capito che informare il mondo esterno di ciò che si fa è anche dimostrare che c'è qualche differenza fra un Lions Club e una bocciophile.

Concludo con le più ampie scuse a tre Clubs: quello delle Cinque Terre, quello di Genova i Dogi e quello di Genova Albaro. Lo scorso numero, per una svista della tipografia, non sono apparsi i nomi dei Clubs: state sicuri che non accadrà più. Invece in questo numero - per assoluta mancanza di spazio - sono stato costretto purtroppo a non pubblicare le attività dei Clubs Pinerolese, Rapallo, Rivoli-Valsusa, Sestri Levante e Savona. Il loro « diario » apparirà sul prossimo numero, con particolare riguardo.

B.L.

ALBENGA

10 novembre - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti. Dopo la riunione del Consiglio direttivo, si è svolta la riunione conviviale alla quale hanno partecipato, oltre ai soci e alle signore, anche il Vescovo di Albenga, mons. Alessandro Piazza. Per l'occasione sono stati assegnati i premi del 100 per 100 di presenze e i Chevron d'anzianità. Nel corso del meeting il Presidente ha comunicato che è stata erogata la somma di lire 500 mila a favore della Comune di Don Ghilardi di Savona per il recupero dei drogati.

1° dicembre - Riunione di Consiglio per l'esame della candidatura di nuovi soci.

10 dicembre - Tavola rotonda sul tema della prevenzione contro la diffusione della droga organizzata dal Leo Club di Albenga a Palazzo Oddo. Erano presenti autorità, insegnanti, operatori sociali e numeroso pubblico.

17 dicembre - Celebrazione contemporanea dell'anniversario della Charter e della festa degli auguri. È stata effettuata la votazione per l'ammissione dei nuovi soci e sono stati consegnati i premi « Old Monarch » per 15 anni di appartenenza al Club.

ALESSANDRIA

4 ottobre - Apertura dell'annata lionistica: per l'occasione è stato presentato un nuovo Socio.

18 ottobre - Meeting per la costituzione dei vari comitati operativi presente il Delegato di Zona, Mauro Farabegoli.

3 novembre - Meeting per ascoltare mons. Alberto Bovone, sottosegretario della Congregazione della dottrina della fede in Vaticano, il quale ha trattato il tema della Curia romana e della sua missione nella chiesa.

22 novembre - Il meeting dedicato alla visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti, ha avuto inizio presso la nuova sede che ospita il Comitato dei Donatori di Voce per il Service del Libro Parlato. Alla presenza del Governatore, del Delegato Lenti, del Presidente del Club Cassinelli, del delegato di Zona Farabegoli, del Presidente del Comitato Garuzzo, è stata inaugurata la sede ove viene svolto il lavoro di questo Service. È seguita la riunione del Direttivo. Durante la seduta il Governatore ha ascoltato la re-

Dopo anziani e crisi termale Acqui s'interessa agli handicappati

4 ottobre - Meeting conviviale durante il quale il Presidente Mario Grignaschi ha intrattenuto i soci con una ampia relazione sulla Riunione delle Cariche e sulla riunione di Zona, esponendo poi il programma dell'anno.

18 ottobre - Meeting per ascoltare la conferenza del prof. Giorgio Rossitto, Presidente nazionale di « Rinno- vamento medico », il quale ha parlato sul tema « Riflessi della riforma sanitaria sulla professione medica ». Ospiti per la circostanza, i Primari dell'Ospedale Civile di Asti, prof. Bertieri, Cignetti, Corsino, Frigo, Morra, Tascia e Zaccone, e il Primario dell'Ospedale Civile di Tortona, Rinaldi.

8 novembre - Visita del Governatore Ettore Cabalisti. Durante la riunione del Consiglio il Presidente ha illustrato le attività passate e future del Club. In particolare ha fatto una dettagliata cronistoria dell'attività di servizio nell'anno lionistico 1983-84 per quanto riguarda l'ascensore installato nella « Casa di riposo per

anziani Iona Ottolenghi » e il sondaggio di opinione sulla crisi delle Terme. Il Presidente ha ricordato che il Consiglio Direttivo tracciò nella sua prima riunione del 20 settembre 1982 il programma da scegliere che doveva svilupparsi in due direzioni: una in favore della città, che impegnava il Club con l'attività dei soci senza esborsi di denaro, l'altra doveva consistere in un'opera importante, di carattere umanitario, a servizio degli anziani. In successive riunioni i service furono individuati in un sondaggio di opinione presso gli operatori della città sulla crisi delle Terme e sui possibili rimedi; e nella costruzione dell'ascensore nella Casa di Riposo per anziani « Iona Ottolenghi ».

Per il sondaggio di opinione una Commissione di soci formulò un questionario che, stampato in 400 copie, fu consegnato da un gruppo di Lion e mogli di Lions a 400 acquisi interessati direttamente o indirettamente al problema Termale, e successivamente ritirato. L'iniziativa, accolta con favore

unanime dagli interrogati, si è conclusa con lo spoglio e con la diffusione dei risultati alla stampa in occasione di un meeting appositamente organizzato. I lettori de « La Stampa », de « La Gazzetta del Popolo », de « Il Piccolo » di Alessandria e de « L'An- cora » di Acqui Terme hanno potuto conoscere l'esito del sondaggio attraverso i servizi dedicati all'iniziativa. Nessuna spesa ha fatto carico al Club e l'iniziativa è stata un esempio di servizio disinteressato e impegnativo da parte di molti soci del Club.

Per quanto riguarda l'ascensore per gli anziani, il « service » è consistito nella raccolta di fondi e nella costruzione dell'ascensore. La raccolta dei fondi si è realizzata sensibilizzando al problema Banche e privati e ha dato il risultato di una somma superiore ai 50 milioni, compreso quanto messo a disposizione dal Club.

La costruzione ha comportato il progetto, le pratiche di carattere edilizio, le pratiche amministrative occorrenti per i necessari « nullasta », tutte svolte dai Lions

in tempi brevi, e l'esecuzione dei lavori, affidata ad una impresa di fiducia e diretta da un Lion. L'ascensore, a servizio dei tre piani della Casa di Riposo « Ottolenghi », non ha comportato impegno di alcuno al di fuori del Club. Hanno operato attivamente per l'iniziativa molti soci: il meeting di chiusura del 21 giugno 1983 è stato preceduto da una visita all'opera ultimata, da parte dei Lion e delle loro Consorti. Il Club ha pure svolto, per merito di una attiva Commissione di soci, una ricerca sugli handicappati della città e del circondario, sfociata in un service in fase di realizzazione.

È appunto per quanto riguarda questo nuovo « service » che si è svolta in sede di Consiglio direttivo un'ampia discussione. È poi seguito l'incontro del Governatore con i Soci. Ettore Cabalisti ha intrattenuto l'assemblea ricordando in particolare la necessità di aprire maggiormente il Club alle autorità, in modo da far conoscere meglio le iniziative e l'attività dei Lions.

22 novembre - Meeting per ascoltare il Socio Vincenzo Onori, sul tema « Divagazioni sulla Coppa America ».



dai Clubs

lazione riguardante il programma, le attività e la situazione sui vari problemi che investono ogni Club. In particolare si è poi soffermato su alcuni argomenti sensibilizzando l'importanza dei service relativi a diabete, anziani, droga, ed handicappati; per questi ultimi ha inoltre suggerito la necessità del nostro intervento per ottenere un censimento relativo alla nostra città. Si è successivamente svolta la serata con la cerimonia di investitura dei nuovi soci: Germano Buzzi, Segretario dell'Unione Industriale di Alessandria e Gian Piero Anceschi, Direttore della Banca Provinciale Lombarda di Alessandria. Il Governatore ha svolto la Sua relazione indicando a tutti i presenti il programma ed i lavori che sta perseguendo e ha risposto agli interventi dei Soci che gli hanno rivolto domande e chiarimenti di carattere generale.

2 dicembre - Intermeeting con gli altri Service Clubs cittadini, Rotary e Rotaract organizzato dal Soroptimist per una serata dedicata ai

giovani. Relatore della serata il Dott. Roberto Ruffino che ha parlato sul tema « Situazione degli scambi culturali giovanili e programmi di intercultura ».

17 dicembre - Riunione di Soci e famigliari per lo scambio degli auguri natalizi. Il Presidente Cassinelli ha rivolto a tutti i presenti gli auguri ed ha brevemente ricordato gli amici Lions recentemente scomparsi. Ha fatto seguito un simpatico scambio di doni. Il Presidente ed il Segretario hanno fatto visita, nel corso della settimana, alle Suore dell'asilo del Monserrato per consegnare la somma a loro destinata, come ogni anno, a nome del Club.

ARMA E TAGGIA

25 ottobre - Meeting ufficiale di apertura dell'anno sociale con la partecipazione delle signore. Durante la riunione sono stati approvati dall'Assemblea i programmi di attività, il calendario dei

meeting e la formazione dei Comitati esecutivi.

14 novembre - Riunione del Consiglio direttivo durante la quale sono stati trattati vari argomenti di servizio.

22 novembre - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare il Lion Mirabelli il quale ha tenuto una interessante conferenza sul tema « La verità in medicina ».

Dicembre - Riunione del Consiglio per soli soci, durante la quale sono stati trattati alcuni argomenti d'interesse per la vita del Club. In particolare la ripresa dei rapporti con il Club gemello di Calvi-La Balagne e l'elargizione di 2 milioni di lire a favore di Enti assistenziali e privati. Il Club ha dato inoltre la sua adesione all'iniziativa contro la droga durante la riunione promossa ad Alassio dal Vice Governatore Giuliano.

17 dicembre - Meeting degli auguri. Nel corso della riunione si è svolta la lotteria di beneficenza che ha fruttato una cospicua somma.

Alto Canavese: un volume sul Parco Gran Paradiso



11 ottobre - Riunione di Consiglio seguita dal meeting sociale durante il quale il Presidente Tomaso Sandretto Locanin ha presentato ai Soci alcune nuove iniziative che il Club porterà a compimento nel suo decennale. In particolare ha riferito su una proposta scaturita dopo la visione del documentario sul Gran Paradiso proiettato durante la visita del Governatore: quella dell'arch. Deorsola, Presidente del Parco, il quale aveva accennato alla possibilità di restaurare una baita per adibirla a soggiorno estivo per handicappati. Sempre riguardo al Parco del Gran Paradiso, il Consiglio ha deciso di ristampare una pubblicazione del prof. Videsott di interesse ecologico. Il libro contiene un'antologia degli scritti di quell'appassionato cultore della montagna che fu il prof. Videsott, medico veterinario, docente universitario e Direttore del Parco del Gran Paradiso, e l'iniziativa vuol essere un tributo di riconoscenza per chi difese l'esistenza del Parco. Nella stessa riunione il Presidente ha dato notizia che, dopo l'opera di sensibilizzazione fatta dal Club, sono stati reperiti i fondi per la ristrutturazione dell'edicola funeraria di Costantino Nigra e che il Sindaco di Castelnuovo Nigra chiede al Club di provvedere al relativo progetto. L'incarico è stato affidato ai Soci architetti Chiuminato e Vercellino.

17 ottobre - Il Presidente Sandretto e altri Soci si

Tutto sulla Curia romana dopo la riforma

Pubblichiamo un estratto di quanto i giornali alessandrini, « Il Piccolo » e « La voce alessandrina » hanno scritto a proposito dell'incontro, avvenuto il 3 novembre, fra mons. Bovone e i soci del Club di Alessandria. Il Presidente del Club, Emilio Cassinelli, aveva presentato l'oratore, mons. Alessandro Bovone, frugarolese d'origine come il Presidente ma da trent'anni trapiantato con incarichi sempre più autorevoli e prestigiosi presso il Vaticano, tracciandone una breve biografia. Quindi, alla presenza di mons. Maggioni, Vescovo di Alessandria, del Nunzio apostolico mons. Ferrofini, e di altri ospiti l'oratore ha trattato l'argomento scelto per l'incontro con gli amici alessandrini « Alcuni aspetti della Curia Romana e della sua missione nella Chiesa ».

Con stile piano, conciso e nel contempo chiaro, mons. Bovone ha illustrato la nuova organizzazione della Curia Romana, dopo la riforma avviata da Paolo VI: un complesso di organismi istituzionalizzati che non prende decisioni se non per mandato o con approvazione del Papa, che opera quindi con podestà « vicaria », e per conto del Papa, alle sue dirette dipendenze, al servizio della missione della Chiesa nel mondo. Veramente complessa l'organizzazione della Curia Romana, della quale il primo e più importante anello è la se-

greteria di Stato, che è l'organismo senz'altro più vicino al Papa, tanto da potersi dire che ne riflette la personalità. Vengono poi le Congregazioni per la Dottrina della Fede (della quale mons. Bovone è sottosegretario), per i Vescovi, per le Chiese Orientali, per i Sacramenti, per il Clero, per i Religiosi e gli Istituti secolari, per la Evangelizzazione, per le cause dei Santi, per la educazione cattolica. Ogni Congregazione è retta da un Cardinale Prefetto coadiuvato da un Segretario e da un Sottosegretario, e ne fanno parte

Il termine per il prossimo invio delle notizie dai Clubs scade improrogabilmente il 25 marzo

in qualità di Membri un numero vario di Cardinali ed un numero fisso di Vescovi residenziali. Le riunioni dei Membri possono essere anche settimanali. La Congregazione per la Dottrina della Fede si riunisce ogni mercoledì ed ogni venerdì riferisce al Papa. La sua attività preminente è la promozione e la verifica costante della aderenza della dottrina della Fede al Credo apostolico.

Vengono poi i Tribunali, tra i quali quello della Segnatura Apostolica, una specie di corte costituzionale e la Sacra Rota, i Segretariati, numerosi Consigli e Commissioni, e gran numero di Uffici. Una organizzazione veramente com-

plexa dunque, che conta un organico di più di 1.550 persone, alle quali però si devono affiancare tutti quegli esperti e studiosi che da ogni parte del mondo sono pronti, per qualsiasi evenienza o sollecitazione che venga direttamente dal Papa o dalle Congregazioni o dagli altri organismi raggiungere il Vaticano per portare il loro contributo di pensiero e di esperienza.

All'interessante esposizione di mons. Bovone, è seguito un dibattito particolarmente attento, volto ad approfittare dell'occasione della presenza

di uno che della Curia Romana è protagonista di primo piano, per saperne di più. Da Mons. Ferrofini è venuto, ad esempio, un utile stimolo a saperne di più sulla riforma del Concilio Vaticano II, che ne ha fatto una istituzione sempre più « internazionalizzata »: nelle Congregazioni, ad esempio, i Cardinali Prefetti italiani sono quattro su nove, e dei Segretari uno soltanto è italiano, il sezzadiese nostro concittadino mons. D'Adaglio.

La lingua ufficiale è il latino, ma in pratica si parla la lingua che, di caso in caso risulta quella più conosciuta.

Ma chi è, infine, l'uomo della Curia Romana? « Uno mol-

to severo con se stesso - ha risposto mons. Bovone, - scrupoloso nell'adempiere i doveri del suo ufficio, tenuto al più rigoroso segreto, riservato e di poche parole allorché sollecitato a parlare dei propri impegni di Curia; lo stesso, poi, fuori, è un buon prete, uno dei tanti e perciò quasi anonimo, che non disdegna se occorre, di indicare al pellegrino la strada giusta per piazza S. Pietro, che chiacchiera volentieri con tutti i turisti e i concittadini ritrovati davanti alla basilica, e ogni tanto alza lo sguardo verso la finestra dello studio del Papa: uno sguardo al Papa e uno sul mondo. E ciascuno, cardinale o semplice sacerdote, prefetto o semplice commissario, fuori delle mura vaticane deve darsi da fare come un qualsiasi buon parroco fra il suo piccolo gregge, perché così vuole il Papa ».

Lui, ad esempio, mons. Bovone, ogni sabato pomeriggio va in una casa di suore di Madre Michel a visitare i buoni vecchi e malati che quelle assistono. Autorevolezza, rigore, semplicità, umiltà, amore: la Curia Romana, parte della Chiesa, Chiesa essa stessa, è fatta di uomini che si propongono di operare così, tentando una armonia che è un fine da raggiungere e non un dato di fatto acquisito. Ma queste considerazioni finali le abbiamo tratte noi; mons. Bovone le ha solo suggerite, senza darlo a vedere, da buon « alessandrino » o « uomo di curia ».

sono incontrati con il Presidente ed alcuni Soci del Lions Club Rivoli Valsusa che intende iniziare il « service » sulla prevenzione della droga.

25 ottobre - Riunione a Castellamonte con la partecipazione delle signore per discutere i problemi del Club e in particolare per mettere a punto il service sulla prevenzione della droga e l'organizzazione delle manifestazioni del decennale di fondazione.

8 novembre - Riunione di Consiglio seguita dall'Assemblea dei Soci durante la quale è stato discusso il problema della ristrutturazione del Multidistretto. Per quanto riguarda il nostro Distretto, il Club è favorevole alla suddivisione in due distretti, il primo comprendente i Clubs del Piemonte e della Valle d'Aosta e il secondo quelli della Liguria. Durante il meeting è stata data notizia dell'inizio delle conferenze sulla prevenzione della droga presso la Direzione didattica di Cuorné, secondo un calendario prestabilito dall'apposito Comitato, e sono stati ammessi due nuovi Soci.

22 novembre - Conferenza del prof. Gian Luigi Marianini sul tema « Satana nel mondo moderno ».

13 dicembre - Riunione di Consiglio durante la quale è stato approvato il trasferimento del Lion sen. Renzo Forma dal Lions Club Ivrea al Lions Club Alto Canavese. Vi è stata inoltre una relazione sull'attività del Comitato anziani e sull'attività svolta dal Club nell'Università della Terza Età Alto Canavese.

L'Università della Terza Età è stata aperta a Cuorné con il contributo della Regione. L'iniziativa ha avuto notevole successo: oltre 125 iscritti. Anche in questa iniziativa si è fatta sentire la presenza attiva del Club, con un contributo morale e materiale, anche attraverso l'opera di alcuni Soci, e in particolare del past Presidente Giuseppe Perotti, che dell'Università è il Presidente, e di Angelo Paviolo che ne è il Rettore oltre che docente di storia canavesana. Collaborano inoltre all'iniziativa altri Soci e consorti del nostro Club: Pietro Rastel Bogin, Paola Sandretto (consorte del Presidente) che ne sono vice Presidenti, Anita Chiono (consorte del Past Presidente) e Stefania Grossio, che ne sono Consiglieri.

17 dicembre - Festa degli Auguri. Durante questa serata è stato presentato il libro « Renzo Videsott e il Parco del Gran Paradiso ». Il libro di scritti scelti e riproposti dalla figlia, Cecilia Ra-

stel Bogin, consorte del Segretario del Club, reca una prefazione del Presidente Sandretto in cui è detto fra l'altro: « L'autore potrebbe essere definito come un sacerdote o un missionario del Gran Paradiso, in vigile, continuo, premuroso, appassionato servizio di tutto quello che il Parco gelosamente ci conserva. E noi, che il Parco amiamo come cosa nostra, in quanto sovrasta stupendo le valli canavesane che ci sono care, di quella meravigliosa natura dobbiamo rispettare ogni aspetto di vita animale e vegetale, così come Videsott continua ad insegnarci con i suoi scritti che non sentono il tempo ».

Il volume, nono della collana editoriale iniziata dal Club, può essere acquistato al prezzo di 15 mila lire, rivolgendosi direttamente al Presidente del Club, Tomaso Sandretto Locanin, ufficio a Pont Canavese, Via Guglielmo Marconi 30, telefono (0124) 8105, abitazione a Torino, Corso Trieste 1, telefono (011) 53.97.30.

Per i paraplegici

AOSTA

6 ottobre - Nel corso del meeting di apertura, il Presidente Mario Maione ha esposto il programma dell'anno sociale. Il meeting è stato seguito il giorno 11 da una riunione del Consiglio direttivo e della Commissione programmi in vista della riunione indetta dal Delegato di Zona.

20 ottobre - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare una conversazione del socio Laurencet sulla storia degli Stati Uniti d'America.

3 novembre - Messa in suffragio dei Lions defunti. In serata si è svolto un meeting con signore ed ospiti durante il quale il prof. Salvestrini del Lions Club Torino ha parlato sul tema « Lo stile Liberty nel disegno e nell'architettura ».

12 novembre - Promosso dal Club, con il patrocinio dell'Amministrazione regionale, un incontro pubblico con una significativa rappresentanza dell'equipaggio della barca « Azzurra » reduce dall'America's Cup. La manifestazione ha avuto notevole successo e vasta è stata la partecipazione soprattutto di giovani.

17 novembre - Meeting per soli soci durante il quale sono stati discussi i problemi del Club e del Distretto.

1° dicembre - Meeting per soli soci. Il socio Michele Pignataro, Presidente dell'Associazione Valdostana Indu-

In onore delle Forze dell'Ordine

ARENZANO COGOLETO

14 ottobre - Nel corso del meeting si è riparlato del « Progetto uomo » quale servizio di zona. Il Club è rimasto sul suo primo orientamento, quello cioè di offrire un contributo a condizione che sia impiegato nella prevenzione contro la diffusione della droga, con un'azione nei confronti di genitori, operatori sociali ed insegnanti.

28 ottobre - Meeting per la serata in onore delle Forze Armate. Erano presenti circa 100 partecipanti e, quali graditi Ospiti, il Col. Zappi, Comandante della Legione Carabinieri con diversi Ufficiali, il Col. Soldi, Comandante la Legione Guardia della Finanza con Ufficiali, il Past Governatore Bruno, il Delegato di Zona Obinu, il Presidente del Comitato Conservazione udito Garzia, i Presidenti dei Clubs Genova i Dogi, Guffanti, Genova

EUR, Gavagnin, Valle Scrivia, Borello, Varazze, Soro con, numerosi soci dei loro Clubs, oltre, naturalmente, la quasi totalità dei Soci del nostro Club. Ha aperto la serata Guffanti, che ha letto la lettera di attestazione inviata dal Presidente Internazionale James M. Fowler per il Lion Delfino quale riconoscimento per l'opera svolta quale Lion Guida del Club Genova i Dogi, gli ha consegnato la « Guiding Lion Award » e appuntato sul Gonfalone del Club il riconoscimento di Club Sponsor e Guida. Il Presidente Arato, dopo aver ringraziato gli Ufficiali per avere accettato l'invito dei Lions, ha tenuto a dichiarare quanto i Lions apprezzino e onorino il compito, spesso gravoso e pericoloso, da loro svolto. Il Col. Soldi, della Guardia di Finanza, ha ringraziato delle gentili parole e si è detto lieto di avere partecipato alla serata. Il Col. Zappi, a nome dell'Arma dei Carabinieri, con vibranti e toccanti parole, si richiama al dovere di stretta collaborazione che è opportuno sia sempre tra le Forze dell'Ordine e i cittadini, dichiarando che, in effetti per lui, in base ai principi dell'etica lionistica che già conosceva, ogni Carabiniere è un po' Lion e ogni Lion è un po' Carabiniere. A ricordo della serata ha consegnato al Pres. Arato un rilievo col l'effigie di S. Giorgio, emblema dell'Arma. Il past Governatore Bruno ha confermato la riconoscenza profonda verso le Forze dell'Ordine per il modo in cui svolgono diuturnamente il loro duro, pericoloso lavoro, a volte sconosciuto.

A conclusione della serata il Presidente ha consegnato ai due Alti Ufficiali una targa ricordo e a tutti gli ufficiali un artistico quadretto fissato a fuoco su ardesia opera del socio e Pittore Luraghi.

11 novembre - Meeting per soli Soci. Il Presidente Carlo Arato ha fatto una relazione sulla prossima visita del Governatore e successivamente sono stati accettati tre nuovi soci che verranno presentati in un prossimo meeting.

25 novembre - Visita del Governatore Cabalisti. Dopo la riunione di Consiglio durante la quale il Presidente ha fatto una relazione sui primi mesi di attività ed ha esposto il programma per l'anno, è seguito il meeting conviviale.

16 dicembre - Festa degli auguri. In questa occasione è stata perfezionata un'iniziativa già avviata lo scorso anno: quella di una lotteria con i doni che sono stati recati dagli stessi soci. Ogni partecipante ha infatti posto il suo regalo sotto l'Albero di Natale, confezionato con carta azzurra per i soci e con carta rosa per le signore. Il valore del regalo non doveva superare le 15 mila lire. Inoltre ai piedi dell'albero sono stati posti, con il nome del destinatario, i regali per i ragazzi, che sono poi stati consegnati da Babbo Natale. Una lotteria ha consentito di raccogliere fondi per un « service ». Ai Soci è stata consegnata una serigrafia a 8 colori offerta dall'amico Luraghi.

Nel castello di Costigliole d'Asti



I gonfaloni dei cinque Clubs che hanno partecipato alla manifestazione, presente il Governatore Ettore Cabalisti, ornano la sala del castello di Costigliole d'Asti



Un aspetto del teatro di Arona dove si è svolto il « meeting » aperto su « Attualità nella prevenzione dei tumori » con la partecipazione di 300 persone, mentre parla il Presidente del Lions Club di Arona, Mugnai

Donato un apparecchio per la cura dei tumori

Ha conseguito un ottimo successo di partecipazione (oltre 300 intervenuti) e di interesse l'iniziativa proposta alla cittadinanza d'Arona da parte del Lions Club Arona-Stresa in collaborazione con la Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Tema della manifestazione (un meeting aperto la sera dell'11 novembre scorso con la partecipazione del Governatore Ettore Cabalisti) l'« Attualità nella prevenzione dei tumori » a far seguito ad analoghe conferenze e dibattiti tenuti a suo tempo sulla prevenzione infortunistica, sul glaucoma e sui tumori in generale ed a conclusione di un programma ad ampio respiro impostato su questo specifico tema dal Comitato Femminile del Club.

Relatori della serata i Primari dell'Ospedale Maggiore di Novara, professori Bongioanni, Giuliano, Portigliotti e Blanda, mentre il professor Pisani è intervenuto nella sua veste di Presidente

della Sezione di Novara della Lega Italiana per la lotta contro i tumori e quale moderatore.

A loro ed al loro spirito di servizio va il merito del lusinghiero risultato conseguito dalla manifestazione.

Il Governatore Cabalisti, unitamente al Presidente Mugnai ha introdotto i lavori della Tavola rotonda. Nel corso della serata il Professor Pisani ha ufficialmente comunicato che la somma raccolta dal Comitato femminile del Club nell'ambito delle sue iniziative a favore della Lega è stata utilizzata per l'acquisto di una importante apparecchiatura per la cura dei tumori del capo e del collo e che ad Arona si è costituita una delegazione della Lega grazie all'opera di sensibilizzazione svolta.

La relazione dei singoli oratori è stata attentamente seguita dagli intervenuti e con chiarezza è emerso come prevenzione primaria e diagnosi precoce siano, a se-

conda dei casi, l'unico mezzo oggi efficace per combattere i tumori. Allo stesso modo è stata indicata come fondamentale precauzione l'eliminazione di tutte le cause che possono favorire l'insorgere del male e, primo fra tutti, quale fattore di rischio è stato indicato il fumo.

In conclusione un meeting significativo ed una occasione importante nell'attività di servizio del Club.

ARONA STRESA

Carlo Fiori dai fasti di Vice Governatore ad operoso creatore di un informatissimo ed elegante bollettino del Club. Il primo numero, che ha in copertina un prospero Babbo Natale, è apparso proprio in concomitanza delle feste natalizie con tanto di presentazione del Presidente Giuseppe Mugnai che è andato diritto allo scopo della pubblicazione:

dare notizia delle attività dell'Arona Stresa che non sono davvero poche. È appunto dal bollettino che abbiamo tratto le notizie che riguardano il Club per renderle note a tutto il Distretto.

16 settembre - Meeting d'apertura con ospiti d'onore due signorine del Liceo di Sévres, ospiti del Club per un soggiorno premio sul Lago Maggiore nell'ambito del programma di scambi giovanili in corso con il Club gemello di Sévres. Le due giovani sono state premiate quali autrici del migliore studio sulla zona del Lago Maggiore, dimostrando anche una perfetta conoscenza della lingua italiana.

Nel corso della stessa serata il Presidente ha comunicato il nome delle componenti il Comitato femminile del Club: Mimma Fiori, Presidente, Ceffa, Conterio, Wanda Fiori, Locatelli, Maraldi, Marini, Minazza, Pizzera, Pogliarichi, Porta, Saini.

un incontro tra i liguri di terra e quelli di mare

Domenica 23 ottobre, alla presenza del Prefetto di Asti Dott. Penone, del Sindaco di Costigliole d'Asti Dott. Bellone, del Governatore Cabalisti e di altre personalità si è svolta, in Costigliole d'Asti una giornata che certamente ha cementato ancor più il senso dell'Amicizia e della fratellanza che sempre ha legato liguri e piemontesi.

L'incontro, ideato ed organizzato dai Clubs di Alassio-Baia del Sole e di Asti, cui hanno partecipato 170 persone, ha avuto nella visita alle cantine del Lion Morando e nella riunione conviviale al Castello di Costigliole d'Asti i suoi momenti migliori.

Alle parole introduttive del Lion Agostino Oddone, presidente del Club di Asti, il quale ha tratteggiato una storia dell'antico popolo ligure ed ha sottolineato che, per un mitico ritorno alle origini, i « Liguri » del Piemonte hanno sempre avuto un grande ri-

chiamo all'acqua dei « Liguri » di mare, come i « Liguri » delle due Riviere hanno sempre anelato ai monti dei « Liguri-piemontesi », ha fatto seguito la conversazione del Lion Colonnello Carnevali, l'oratore ha illustrato la storia del Castello di Costigliole, secoli e secoli di leggende, di battaglie, di assedi, d'intrighi amorosi e di complotti internazionali, che si perde nella notte dei tempi.

Nel 1969 la confraternita dei Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato - ha ricordato l'oratore - ha scelto il Castello come sede dove poter celebrare il proprio capitolo. Per rendere agibile tale sede, un appartenente a quella confraternita ha iniziato con parecchi volontari, animati da tanto spirito ma con fondi quasi nulli, l'opera di recupero. Sulla spinta di tale iniziativa, dopo alcuni anni, i responsabili regionali e provinciali ne hanno preso atto, subentrando

con maggior peso finanziario, per proseguire l'opera iniziata. « Quella persona, che chiamerei mecenate, ha detto l'oratore » ideatore o quanto meno propiziatore del recupero del castello è l'attuale Presidente del Lions Club di Asti: Agostino Oddone. Il colonnello Carnevali ha poi detto che nel 1973 venne ospitata, nei locali ristrutturati, l'Enoteca Regionale nella quale sono raccolti tutti i vini premiati al concorso enologico della Duja d'Or, mentre nei sotterranei e in alcune sale è ospitata la mostra permanente di vignette umoristiche sul vino. La parola è poi passata all'oratore ufficiale dell'incontro, il Prof. Giacinto Grassi, il quale ha intrattenuto i commensali sulle tradizioni e sulla leggenda di Aleramo e della terra che delimitò cavalcando per tre giorni il suo destriero che riferì con un mattone (dal che mon - ferrat = Monferrato). La conversazione si

è conclusa con l'accento sulla leggenda Monferrina che si rinnova ogni giorno.

In chiusura hanno preso la parola il Sindaco di Costigliole d'Asti che ha ringraziato tutti per la loro presenza e l'Avv. Filippi del Club di Albenga, che ha parlato sul tema « Essere Lion oggi ».

Sergio Lombardi

ALASSIO

8 ottobre - Nella ricorrenza della giornata mondiale del service lionistico, meeting d'apertura dell'anno con l'intervento del Lion Romolo Toretto, membro del Comitato d'Onore, il quale ha parlato sul tema: « Lionismo: sua natura e ragion d'essere ».

23 ottobre - Intermeeting con i Clubs di Albenga, Asti, Diano Marina e Finale Ligure al Castello di Costigliole d'Asti.

7 ottobre - Meeting per soli soci durante il quale il PDG Lenz ha illustrato il bilancio finanziario preventivo. È stato deliberato di indire 8 meetings « post prandium » onde avere maggiori disponibilità finanziarie per « services ».

21 ottobre - Alcuni Leos, dopo essere stati presentati all'Assemblea, hanno esposto le loro esperienze nell'ambito del movimento. Il Presidente ha comunicato che il Club ha devoluto 2 milioni al Consorzio Giardini Alpina quale contributo alla realizzazione del « Capannio Belvedere » in memoria del Past Governatore Sartoris.

3 novembre - Riunione del Consiglio Direttivo per l'esame dei vari problemi del Club e predisposizione dei programmi futuri.

11 novembre - Meeting esterno a favore della « Lega Italiana dei Tumori », presso il Teatro S. Carlo di Arona.

18 novembre - Meeting su « L'importanza dell'attività fisica nella tutela della salute ». Con la partecipazione del prof. Renzo Minelli dell'Università di Pavia e del Campione mondiale di Sci-Alpinismo Renzo Meynet, è stata illustrata l'importanza dell'attività fisica nella tutela della salute, corredando l'interessantissima conferenza con diapositive.

23 novembre - Riunione del Comitato consultivo di Zona. Il Presidente Mugnai ed il Segretario hanno partecipato alla riunione proponendo un'azione di sensibilizzazione presso i giovani per l'uso del casco durante la guida.

2 dicembre - Meeting di lavoro seguito al Consiglio direttivo del giorno precedente durante il quale è stato costituito un comitato con la finalità di sensibilizzare i giovani motociclisti all'uso del casco protettivo. È stata decisa inoltre l'elargizione di una somma per l'acquisto di un apparecchio acustico per un giovane bisognoso d'aiuto.

16 dicembre - Tradizionale festa degli auguri.

18 dicembre - Festa dei bambini con distribuzione dei doni natalizi. Ospiti le ragazze dell'orfanotrofio femminile di Arona.

ASTI

6 ottobre - In questo meeting si è approvato il calendario per il primo trimestre 84, si è discusso sugli interventi del Club e si è parlato dei problemi e dei prossimi « service » che il Club intende fare.

notizie dai Clubs

23 ottobre - Castello di Costigliole d'Asti. Intermeeting con la partecipazione del Club di Finale Ligure - Alasio - Albenga e Diano Marina.

10 novembre - Serata con Signore ed invitati. Conferenza del Prof. Giacinto Grassi sul tema: «La parola parlata e scritta nella storia dell'uomo».

24 novembre - Serata per soli Soci. Ha parlato il Lion Dott. Aris D'Anelli, Primario Cardiologo all'Ospedale di Asti, sul tema: «L'infarto del miocardio». La conferenza è stata integrata da proiezioni di film.

17 dicembre - Festa degli auguri durante la quale il Presidente ha consegnato i Premi «Chevron» ai soci con anzianità di 10, 15 e 20 anni, ed ha annunciato un nuovo «service» a favore degli anziani. Alla serata era presente il nuovo Prefetto di Asti, insediato da pochi giorni, il quale ha avuto parole di elogio per l'attività del Club.

BORGOMANERO

13 ottobre - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti. Dopo la riunione del Consiglio direttivo, nel corso del meeting il Presidente Renzo Testori ha fatto una relazione all'Assemblea della decisione del Consiglio direttivo circa il «service» principale dell'anno che, come era già stato annunciato, consisterà in un contributo per arredare modernamente una delle aule del Collegio S. Giuseppe dell'Opera Pia Don Guannela di Gozzano.

27 ottobre - Meeting per la conferenza del rev. don Pietro Pasquali, Superiore Generale dell'Opera Pia Don Guannela sul tema «La co-

scienza morale di fronte alla possibilità di una guerra nucleare».

10 novembre - Meeting per ascoltare la conferenza della prof. Rosalinda Croci di Novara sul tema «La rivoluzione impressionista».

19 novembre - Meeting di gemellaggio al Sacro Monte di Orta, con la partecipazione del Consiglio direttivo. Il Club gemello di Digne, in un momento di reciproca difficoltà nell'organizzazione di un normale intermeeting, ha voluto inviare una sua delegazione, capeggiata dal Presidente e dal 1° Vice Presidente a rinsaldare i legami tra i due Clubs. La visita degli amici francesi ha dimostrato come, attualmente, vi sia una buona identità di vedute.

In linea di massima per l'anno 1984/85 è stata confermata la reciproca intenzione di procedere ad uno scambio di incontri rispettivamente in Riviera e sulla Costa Azzurra. Nessun impegno è stato assunto per gli anni successivi.

24 novembre - Meeting con signore ed ospiti. Dopo le comunicazioni del Presidente, si è svolta la prevista conferenza del dr. Franco Tosca, il quale ha illustrato la storia del «Corriere di Novara», da lui diretto. Il settimanale sta ottenendo notevoli risultati di diffusione, poiché è passato dalle 1.200 copie del 1975 alle attuali 12.550, il che consente una chiusura del bilancio in attivo.

17 dicembre - Festa degli auguri che ha riscontrato un buon successo di partecipazione e di organizzazione. Presentazione ai Soci del programma relativo al progettato viaggio a Parigi che dovrebbe effettuarsi nei giorni 3 - 4 - 5 - 6 Maggio.

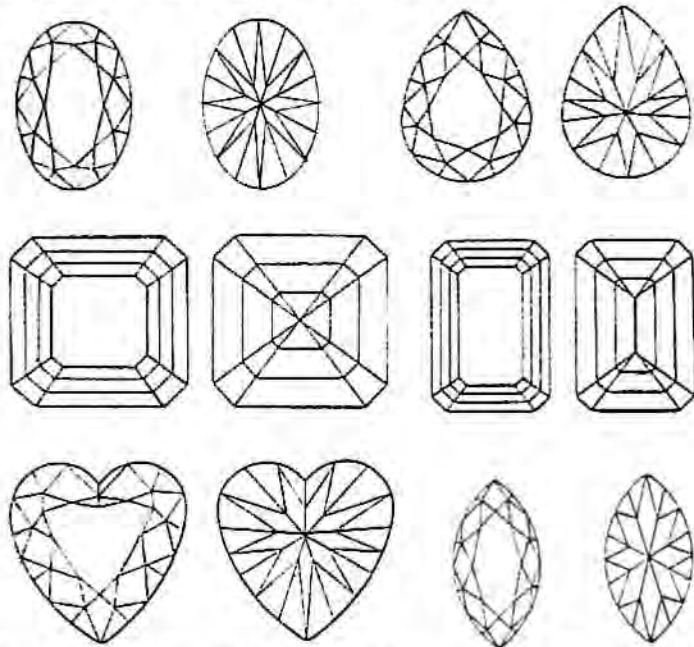
CARMAGNOLA

6 ottobre - Meeting per la conferenza del dott. Pio Visconti di Valenza, il quale ha presentato in anteprima il suo volume «Il diamante: guida ad una migliore conoscenza» ed ha parlato della più importante fra le pietre preziose.

Il volume, che ha visto le stampe come primo della serie dei «Quaderni» pubblicati dal Centro ricerche gemmologiche di Pavia, non è solamente un trattato squisitamente tecnico ad uso dei commercianti di preziosi, ma è anche un libro di piacevole lettura che può interessare tutti e particolarmente coloro che intendono tesaurizzare i propri risparmi o fare un dono senza incorrere in costosi errori. Nelle ottanta pagine sono infatti contenute notizie storico-geografiche sui giacimenti dei diamanti, quelle sui procedimenti di taglio, dai più antichi ai più moderni, i tipi di taglio e i sistemi per determinare la purezza, essenziale per stimare il valore di una pietra preziosa. Agile strumento di consultazione e di lettura «Il diamante: guida ad una migliore conoscenza» è un volume che ha già destato l'interesse della stampa che ne ha dato lusinghiere recensioni.

20 ottobre - Il prof. Domenico Agasso ha descritto «L'Anno Mille» con interessanti parallelismi col nostro secolo. All'illustre oratore, in riconoscimento dei suoi meriti quale giornalista e storico, il Club ha donato una Targa Lions ricordo. La serata è stata onorata dalla presenza dell'Assessore alla Cultura Domenico Curletti e Signora. Il noto settimanale «Il Corriere Chierese» ha de-

Che cos'è un diamante?



Forme fantasia di diamanti (dal volume «Il diamante: guida ad una maggiore conoscenza» di Pio Visconti)

dicato alla serata un articolo.

24 novembre - Il prof. Gian Luigi Marianini ha piacevolmente intrattenuto l'assemblea spaziando sul tema «L'Occulto» e riportando probanti esempi ed episodi di vita vissuta.

1° dicembre - Il prof. Marco Trompeo e il rev. Padre Ferrua hanno trattato il tema: «L'Uomo ha diritto alla morte come alla vita?». L'argomento, visto dal punto strettamente medico e pratico prima, da un punto prettamente spirituale poi, ha suscitato un sofferto ed approfondito dibattito.

19 gennaio - Riunione di lavoro con la presenza delle signore e dei Leo. All'o.d.g. gli scambi giovanili, il concorso di Poesia ed un «service» triennale a favore del Centro Ippoterapico di Marene accolto con entusiasmo all'unanimità.

CASALE MONFERRATO

18 ottobre - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. Dopo la riunione del Consiglio direttivo, durante la quale il Presidente Caprioglio ha informato il Governatore circa l'attività finora svolta, si è svolto il meeting conviviale. In questa occasione, dopo la consegna del premio 100 per cento al Past Presidente Scagliotti, il Governatore ha ricordato il merito del Club nel tener vivo l'impegno di aiutare la Fondazione per la Retinopatia Diabetica, ed ha plaudito all'iniziativa del Past Presidente Carlo Colombi per l'organizzazione della riunione della Società di oftalmologia.

8 novembre - Meeting conviviale con l'interessante conversazione dell'amico Lion Carlo Beltrame su: «La struttura del governo locale in alcuni paesi europei». Sono seguiti numerosi interventi dei presenti.

23 novembre - Incontro conviviale, con la partecipazione di signore ed ospiti, seguito dall'ampia e documentata relazione su «Le nuove frontiere della chirurgia» tenuta dal dott. prof. Gianfranco Anselmetti, primario di chirurgia presso l'ospedale «Nuovo Martini» di Torino e docente, nella stessa città, della Scuola di Specializzazione in Chirurgia generale.

6 dicembre - Meeting riservato ai soli soci per la discussione di problemi inerenti il Club. In particolare, la raccolta dei documenti e materiali lions da riporre nell'armadio che, per suo interessamento, è stato finalmente posto nei locali della Filarmonica a disposizione del club: è emersa l'esigenza di ricuperare la charter

Bra: viaggio premio per i ragazzi delle Medie

La pubblicazione di un'opera riveduta e corretta rappresenta sempre un progresso. Allo stesso modo l'iniziativa dello scambio di giovani tra due Clubs, che l'anno scorso aveva visto impegnati Lions di Bra e delle Cinque Terre per premiare i migliori ragazzi delle scuole Medie ha subito una variante: infatti i nostri giovani premiati hanno avuto quest'anno la possibilità di compiere un viaggio culturale a Firenze. Si sono occupati dell'organizzazione e dell'accompagnamento i nostri soci Sergio Franco con la moglie Fernanda, ed Emanuele Lorenzon. La visita alla città, meta del turismo nazionale ed internazionale, è diventata così un premio per i ragazzi che più assiduamente

dedicano il loro tempo e il loro impegno allo studio.

Una iniziativa promozionale di grande importanza è quella che il Club di Bra ha intrapreso insieme a quelli di Carmagnola, Saluzzo-Savigliano, Cuneo e Mondovì, per far conoscere l'«ippoterapia» a favore degli handicappati nella motilità e aiutare questi ad usufruirne. Già in primavera il Lion Evaldo Porro ed il neurologo G. Bergesio avevano illustrato al nostro Club le caratteristiche positive di questo sport curativo. Successivamente l'incontro con gli organizzatori del Centro ippoterapico di Marene, che si trova nella nostra zona, ci aveva convinti dell'opportunità di concretizzare i nostri aiuti in questa direzione. Proprio in

occasione degli auguri di Natale la ripetizione di una lotteria già sperimentata ha consentito la raccolta di un primo fondo di oltre 1.200.000 lire che verrà integrato dal nostro Club e dagli altri per garantire l'esercizio di questa umanitaria prestazione almeno per tre anni.

Sono riprese inoltre le conversazioni su argomenti vari in occasione dei meetings: la prima verteva sugli aspetti turistico-scientifici di un viaggio effettuato dal braidese dr. G. Turco nell'arcipelago della Sonda. La conversazione era accompagnata dalla proiezione di diapositive a colori. La prossima conversazione è affidata al lion Corsi e riguarderà le espe-

rienze da lui avute mentre svolgeva il suo servizio in Sardegna.

Ettore Molinaro

BRA

29 settembre - Riunione del Consiglio direttivo durante la quale sono stati tracciati i programmi per il nuovo anno.

24 novembre - Nel corso della riunione del Direttivo il Presidente ha fatto una relazione sulla riunione dei Clubs della zona, durante la quale era stato discusso il problema di creare il «service» sull'ippoterapia. Di conseguenza il Club di Bra ha stanziato, per detto «service» la somma di 2.500.000 lire.

notizie dai Clubs

ed i documenti del gemellaggio che dovrebbero essere in possesso di qualche socio più anziano.

Affrontato il tema dei rapporti con i soci-gemelli di Quimper, e infine quello della ristrutturazione del Multi-distretto. Il PDG De Regibus ha affermato che tale questione non è rilevante per il nostro Distretto.

COLLI SPEZZINI

20 novembre - Si è concluso il « service » sulla prevenzione della sordità con la consegna, da parte del Presidente Goffredo Scatena della somma di 2 milioni a favore dell'Ente Nazionale per la protezione e assistenza dei sordomuti - sezione della Spezia. In questa occasione ha parlato il prof. Dino Bonsignore, direttore della Clinica di Medicina del Lavoro di Genova, il quale ha parlato sul tema: «La sordità e l'inquinamento da rumore nella società moderna».

21 novembre - Partecipazione alla Spezia alla riunione indetta dal Lion Club Pontremoli per discutere sulle necessità di proiettare sempre più all'esterno la nostra azione di Lions, e sulla conseguente esigenza di

maggiori e proficui collegamenti con tutti i Clubs territorialmente vicini nella ricerca del superamento di problemi relativi. Erano presenti i rappresentanti dei Clubs di Castelnuovo Garfagnana, Viareggio, Massa Carrara, Sarzana, Cinque Terre, Ceparana, Lerici, Vara Sud, La Spezia.

5 dicembre - Riunione di Consiglio durante la quale sono state accettate le candidature di cinque nuovi soci.

17 dicembre - Festa degli auguri alla quale hanno partecipato rappresentanti dei Lions Club Cinque Terre, Lerici, Sarzana, Alta Vara. Durante la serata sono stati ufficialmente investiti cinque nuovi soci.

19 dicembre - Riunione d'urgenza del Consiglio per decidere la partecipazione al lutto per la sciagura sull'autostrada nella quale sono periti 34 marinai.

21 dicembre - Meeting sul tema «Epidemiologia e diagnosi di massa del diabete mellito. Stato attuale e prospettive». Il meeting era stato indetto dal Vice Governatore Felcini per ottenere indicazioni su un « service » da parte dei Clubs della Circostrizione.

Aiuto ai giovani concertisti

CHIAVARI

11 ottobre - Meeting per ascoltare il Lion Felcini il quale ha illustrato un progetto per la modifica dello statuto relativo all'ammissione di nuovi soci.

25 ottobre - Partecipazione del Club all'apertura della stagione teatrale dello Stabile di Genova.

8 novembre - Meeting per ascoltare il dott. Elio Machi, Presidente del Comitato Distrettuale prevenzione malattie e tossicodipendenze sul tema « Screening anti diabete ». L'oratore ha illustrato le caratteristiche di un « service » che potrebbe essere effettuato nella zona con questo preciso scopo.

14 dicembre - Il Club ha realizzato una delle attività in programma con lo scopo di favorire i giovani che iniziano la loro carriera professionale. La scelta è caduta sui giovani concertisti, in quanto ben si conoscono le difficoltà che essi incontrano sulla via dell'affermazione e quanto continuo i concerti pubblici da essi tenuti nell'ambito del loro « curriculum ».

Presso l'Auditorium di Piazzetta S. Giovanni di Chiavari, alle ore 21, si è svolto il concerto del ventitrenne pianista Andrea Rucli, di Udine,

primo esempio di un intervento diretto che il Club intende compiere in questo anno lionistico. Al Concerto, che aveva in programma musiche di Bach, Debussy, Liszt e Schumann, ha assistito un folto pubblico mentre erano presenti, fra le varie autorità, l'Assessore alla Cultura del comune di Chiavari, che ha concesso il patrocinio della manifestazione, e il Vice Governatore Felcini.

Il concerto ha avuto viva risonanza sulla stampa locale

CHIERI

5 dicembre - Riunione per soli soci. Sono stati discussi programmi organizzativi interni. In particolare sono state definite competenze per il « service » riguardante il quaderno « Nocolò Franccone ».

19 dicembre - Meeting per la festa degli auguri.

DIANO MARINA

12 ottobre - Il Past Presidente Marchisio ha presentato una relazione sul Forum di Venezia.

26 ottobre - Meeting per soli soci. Il Presidente ha

dato comunicazione di varie notizie di servizio.

10 novembre - È stato costituito il Comitato per la Coppa dell'amicizia, e ne è stato nominato Presidente il socio Giuseppe Mureddu, che è direttore dell'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo. Il programma di massima della manifestazione è stato approvato e verrà quanto prima comunicato agli interessati. Nel corso della stessa riunione è stato deciso l'acquisto di un proiettore per diapositive nonché di uno speciale registratore da affidare al Comitato per la prevenzione della droga per le conferenze che verranno tenute nelle scuole e nelle caserme della zona.

23 novembre - Meeting con signore ed ospiti per la proiezione del film didattico realizzato dai soci Bregolin e Muratorio che verrà utilizzato per la proiezione nelle scuole elementari e medie di Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo.

9 dicembre - Approvazione del Bilancio consuntivo 1982-83. È stato redatto il programma di attività nonché il calendario delle manifestazioni.

14 dicembre - Riunione di Consiglio con la partecipazione del Governatore Cabalisti. Il Presidente ha relazionato sugli incontri da lui avuti negli ultimi mesi con i Presidenti degli altri Clubs della zona.

17 dicembre - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti e festa degli auguri. Il Governatore ha apprezzato il programma delle iniziative del Club e ha suggerito alcuni « services » che il Club si propone di realizzare.

22 settembre - Meeting di apertura: l'Assemblea, tra l'altro, ha gradito la proposta di intervento a sostegno della Rivista Distrettuale facendo propria l'iniziativa mediante l'istituzione di un service di pubblicità sul valore turistico della nostra zona.

6 ottobre - La Prof.ssa Olga Stretti Pujanova vice direttrice della Galleria Nazionale di Praga, cittadina cecoslovacca discendente da famiglia che dalle nostre valli si è colà trasferita nel '700, ha parlato su « Pittori italiani nelle gallerie di Praga ».

2 novembre - Ambrogio Fogar, legato all'Ossola da anni di consuetudini sportive alpine, ha parlato su pensieri e su progetti dell'uomo « Ulisse » che entra in un'altra fase della vita.

9 novembre - Riunione di



Lions Club Diano Marina

La coppa dell'amicizia

domenica 10 giugno

In attesa degli ultimi ritocchi per perfezionare il programma delle manifestazioni collegate alla « Festa dell'amicizia 1984 », durante la quale il Club di Diano Marina metterà in palio la coppa vinta lo scorso anno ad Arona, i Lions del Club di Diano Marina vi invitano ad annotare questa scadenza ed a parlarne nel corso dei vostri meetings. Diano Marina, con i suoi 160 esercizi alberghieri, 10 campeggi, 6.000 alloggi privati, 5 chilometri di finissima spiaggia, vi attende per offrirvi la più calda accoglienza.

Per informazioni circa le sistemazioni alberghiere potrete fin d'ora telefonare a questi numeri:

(0183) 496.596 - Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo (orario: 9 - 12,30 / 15 - 18)

(0183) 496.440 - Associazione albergatori (orario 15 - 18).

Ventennale di Domodossola

Consiglio, durante la quale sono stati discussi i programmi futuri per la celebrazione del ventennale del Club. È stato anche individuato il « service » per celebrare degnamente questa ricorrenza: il restauro visivo e funzionale della meridiana sita in Piazza Rovereto. È stato quindi dato incarico per lo studio su detto restauro richiesto dalla Soprintendenza alle Belle Arti.

25 novembre - Meeting durante il quale sono stati ammessi due nuovi Soci.

5 dicembre - Riunione del Consiglio per la relazione dei presidenti di comitato sui « services » in programma.

17 dicembre - Tradizionale festa degli auguri a Varzo, con la partecipazione del Soroptimist Club del Verba-

no. Nel corso della serata, lotteria benefica, il cui ricavato verrà impiegato per l'acquisto di attrezzature a favore della casa di riposo per anziani di Domodossola.

CINQUE TERRE

16 ottobre - Meeting a Riomaggiore per ascoltare il Lion Franco Del Vigo, socio del Club della Spezia, membro dell'Associazione medica di massoterapia e chemiopuntura, il quale ha tenuto una relazione sul tema « La dieta: pericoli derivanti da diete indiscriminate. Indicazioni sulla dietoterapia. Cause e terapia della cellulite ».

24 ottobre - Il Presidente Pietro Paolo Cattaneo ha riunito il Consiglio direttivo per determinare il program-

notizie dai Clubs

ma sociale.

13 novembre – Meeting per l'ammissione di tre nuovi soci.

24 novembre – Riunione del Consiglio direttivo per discutere il programma sociale e le norme per l'ammissione di nuovi soci.

CHIVASSO

11 ottobre – Meeting dedicato al tema dell'amicizia con numerosissimi interventi da parte dei soci presenti.

25 ottobre – Meeting per ascoltare il socio Giuseppe Pilotti, il quale ha parlato dei pericoli di una possibile fine del genere umano in seguito ad una catastrofe nucleare.

22 novembre – Conferenza del prof. Barbero sul tema « Come sono i giovani d'oggi ».

COLLINA MONCALIERESE

24 novembre – Meeting con signore ed ospiti per la proiezione del film documentario sul Parco del Gran Paradiso, preceduto dalla conferenza del dott. Peracino, direttore sanitario del Parco stesso. In questa occasione il dott. Peracino ha lanciato un appello affinché autorità e popolazione vengano sensibilizzati sulla sorte del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

FINALE LIGURE LOANO PIETRA LIGURE

11 ottobre – Meeting per soli soci, durante il quale sono state approvate la nuova quota sociale e varie proposte di « services » locali. Il Presidente Luigi Antonio Boffa ha inoltre fatto una relazione sul programma del meeting dell'anno in corso.

31 ottobre – Organizzazione di varie attività e discussione sui problemi del Club.

9 novembre – Meeting per ascoltare la relazione dell'arch. Brazzani sul tema « Anamorfofi ». Una proiezione di diapositive ha permesso di spiegare chiaramente il significato che può avere la pittura dopo l'esperienza concettuale.

23 novembre – Meeting dedicato a un argomento di grande interesse attuale: il risparmio della famiglia negli anni recenti. Relatore il prof. Giorgio Della Casa, titolare della Cattedra di Economia e commercio internazionale.

15 novembre – Consiglio direttivo del Club per la scelta del « service » locale.

3 dicembre – Il Presidente e numerosi soci del club hanno partecipato alla festa del « Loto » organizzata dal Club gemello a Martigues.

17 dicembre – Celebrazione della 19^{ma} Charter e contemporaneamente della Festa degli auguri con la partecipazione dei gemelli francesi del Club di Martigues. Il Socio fondatore Luigi Moretti ha ricordato la nascita del Club e successivamente sono stati consegnati i premi 100 per 100 presenza perfetta e gli « Old Monarch » ai Soci Migliori, Nan e Marconi. Il ricavato della tombola di beneficenza è stato devoluto per un servizio a favore dei ragazzi handicappati dell'Istituto « La Marinella » di Pietra Ligure.

20 dicembre – Visita di alcune consorti dei Soci del Club all'Istituto « La Marinella » di Pietra Ligure. Con il ricavato della Tombola di beneficenza, sono stati acquistati regali e dolci per i bambini e ragazzi handicappati ospiti dell'Istituto.

GENOVA ALTA

27 ottobre – Durante la riunione conviviale con la partecipazione di signore e ospiti, il Presidente Roberto Peretti ha comunicato che, nell'ambito dei « services » educativi è stato completato il sondaggio preliminare informativo sugli orientamenti degli allievi dell'ultimo anno di Liceo scientifico dell'Istituto Champagnac di Genova nei confronti di diversi corsi di laurea cui dà accesso presso l'Ateneo genovese. Il sondaggio ha fornito dati interessanti ed utili spunti.

10 novembre – Meeting per ascoltare la conversazione del Direttore della Rivista nazionale « The Lion », Terzo De Santis, sul lionismo. Il Presidente ha annunciato che il Club partecipa al service « Progetto uomo » con la somma di 600 mila lire.

24 novembre – Riunione con relazione e dibattito sul tema « Un nuovo ruolo delle forze sociali per un nuovo tipo di mediazione politica ». Relatore il dott. Filippo Poschiera, docente di diritto sindacale all'Università di Milano.

GENOVA ALBARO

15 novembre – Meeting per ascoltare il biologo e fotografo subacqueo dott. Renato Frosini sul tema: « Flora e fauna del mare Ligure di levante: Immagini subacquee ». Nel corso della interessante conversazione Fro-

sini ha proiettato una suggestiva serie di diapositive. L'iniziativa del Club era rivolta a sensibilizzare gli intervenuti sui problemi della conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali.

6 dicembre – Il Socio Giuliano Barbis ha tenuto una brillante conversazione sul tema: « Usi e costumi di Genova nel Medio-Evo ». Alla presenza di numerosi Lions, Lioness ed ospiti, Barbis ha parlato della storia della Repubblica di Genova con un'avvincente serie di flashes e di osservazioni, frutto delle sue analisi storiche: l'esposizione, anche ricca di aneddoti, è stata molto chiara, con interessanti annotazioni di vita e di costume sulla Genova medioevale.

18 dicembre – Visita organizzata, presso la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola in Genova, alla mostra « Raffaello e la cultura raffaelliana in Liguria », che testimonia, tra '500 e '600, di uno straordinario momento della cultura figurativa a Genova.

I Lions, insieme a molte Lioness del Club Genova Albaro, hanno avuto, come eccezionale e prestigiosa guida per la mostra, la stessa Soprintendente per i Beni Artistici e Storici della Liguria, dott. Giovanna Terminiello.

20 dicembre – Tradizionale « Festa degli Auguri ». Al termine della serata il Vice Governatore Lorenzo Casella ha consegnato a numerosi Lions e Lioness il distintivo 100 per 100 delle presenze per l'anno 1982-83.

Il PDG Patrone sul Lionismo

Il 19 ottobre il Club Genova I Dogi ha organizzato un Meeting per ascoltare il PDG Ernesto Patrone che ha ricordato le origini, gli sviluppi e le mete del lionismo in una conversazione che difficilmente avrebbe potuto trovare miglior storico e testimone. Patrone ha infatti vissuto fin dalle origini italiane, negli anni Cinquanta, la vita dell'Associazione, all'interno della quale, oltre ad aver ricoperto la carica di Governatore, è stato più volte Presidente di Club. « Non è facile » ha detto l'oratore, « salvo accontentarsi di stereotipi veloci, dare una efficace definizione del lionismo, di ciò che è stato alle origini, quando, per non dover sorgere dal nulla, ha trovato i primi aderenti nei « business clubs » americani, e di ciò che è oggi, dopo essersi sviluppato in tutti i continenti e in quasi tutti i Paesi. Ma il suo codice d'onore, che è, ad un tempo, codice morale e atto costituente, e più ancora le sue opere, testimoniano quanto le seconde aderiscono al primo, superando distinzio-

ni di razza, censo, nazionalità ».

Patrone ha giustamente e, ci sembra, con opportuno richiamo, ricordato come i primi indirizzi del codice d'onore, sollecitano i Lions a « ricercare il successo, a lavorare con solerzia, a chiedere il giusto compenso ». « Può darsi, ha detto Patrone, che qualcuno ancora annebbiato dalle remore di recenti predicazioni di svilente egualitarismo, trovi esterne al suo modo di pensare simili esortazioni, che ben altro suono hanno, peraltro, se le riportiamo a quel ceppo statunitense dal quale provengono, e ne indicano la gioventù, la fede nella vita, la sincerità dei propositi ». Certamente sono propositi che non richiedono giustificazioni, poiché su tutti spicca quel « lavorare con solerzia » che è la chiave di volta dell'impegno lionistico quale, del resto, è testimoniato dalle opere nate da questo impegno. Iniziando la sua brillante conversazione, Patrone aveva detto che il 1917 non sembrava un anno particolarmente

volto a sviluppare sentimenti di pace e di colleganza tra gli uomini. Eppure proprio negli Stati Uniti, che affrontavano per la prima volta, con loro uomini e loro mezzi, un grande conflitto europeo, un assicuratore, per di più figlio di un ufficiale, pensoso di fronte al dramma della guerra, aveva avvertito la necessità di agire e di muoversi al di fuori, anche se non contro, le assorbiti linee statali imposte dal grave momento. Se sui vari fronti si moriva, se distruzioni avvenivano dove erano città e paesi, Melvyn Jones, questo è il nome dell'assicuratore, aveva sentito di dover contribuire a dare una speranza agli uomini che si stavano dilaniando in quello che, purtroppo, non fu l'ultima carneficina mondiale. Con questo scopo e con questa finalità nacquero i Lions, sigla che ormai vive da sola e in cui molti non riconoscono neppure più le sigle delle parole iniziali dalla quale ha preso vita: Liberty, Intelligence, Our Nation Safety.

Paolo Pittaluga

Lions Club Finale Ligure-Loano – Pietra Ligure

Il Club Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure organizza una

CROCIERA DI PRIMAVERA

cui hanno già aderito i Clubs di Alasio, Albenga, Arma e Taggia, Cervino, Imperia, Savona Torretta, ed invita tutti i Lions a parteciparvi allo scopo di conoscerci meglio trascorrendo alcuni giorni in serenità, senza gli assilli quotidiani. La crociera si svolgerà a bordo della T/n « ENRICO C. » della stazza lorda di 16.450 tonnellate.

dal 6 al 10 maggio

con il seguente itinerario: Genova (partenza alle ore 17), Barcellona, Palma di Majorca, Alghero, Genova (arrivo alle ore 8 del 10 maggio).

Le quote di partecipazione variano da un minimo di 330.000 lire ad un massimo di 685.000 lire per persona, onnicomprensive.

Le prenotazioni sono affidate al Socio ed amico Luigi Andreta, titolare dell'agenzia Jolli Tourist di Loano, al quale ci si può rivolgere per eventuali maggiori informazioni.

notizie dai Clubs

GENOVA EUR

13 ottobre - Nel corso della serata durante la quale il Past Presidente Gentile ha intrattenuto su motti e curiosità della storia genovese, il Presidente Gianfranco Cavagnin ha consegnato il riconoscimento per il 100 per cento di presenze ai Soci, mentre è stata consegnata una targa a ricordo dell'attività svolta lo scorso anno al Past Presidente Francesco Gentile.

27 ottobre - Riunione dell'Assemblea per decidere sull'ammissione soci.

28 ottobre - Partecipazione del Club al meeting organizzato dal Club Arenzano Co-goletto in onore delle Forze Armate.

3 novembre - Meeting per ascoltare il socio Roberto De Negri il quale ha tenuto una interessante conversazione sulla mini-informatica.

26 novembre - Una rappresentanza del Club ha partecipato all'inaugurazione del monumento a Gilberto Govi. Sulla lapide figura anche il nome del «Genova EUR» che s'era impegnato per la raccolta di fondi. La statua è localizzata nei pubblici giardini di Punta Vagno.

17 dicembre - Tradizionale festa degli auguri che si è conclusa con una «pesca di beneficenza» che ha fruttato, con la vendita dei biglietti della lotteria, una somma di 8 milioni e mezzo. Con quella somma saranno finanziati i «services» del Club a favore degli handicappati e per i giovani.

GENOVA I DOGI

5 dicembre - Meeting per soli soci durante il quale il Presidente Guffanti ha presentato una relazione sull'eventuale nascita di un nuovo Club a Genova. Il Presidente ha poi comunicato che la campagna per rendere obbligatorio il casco ai motociclisti si è conclusa con un provvedimento governativo. Alle sollecitazioni del Club, che è stato tra i più attivi promotori di una misura legislativa di tale natura, i seguenti membri dell'esecutivo: on. Delio Meoli, Sottosegretario alle Partecipazioni Statali, on. Giorgio Bogi, Sottosegretario alle PPTT, on. Luciano Ferraguti, sottosegretario al Turismo e allo spettacolo. Essi assicuravano l'appoggio all'iniziativa del Club.

10 dicembre - Il Presidente Alessandro Guffanti ha presentato il suo libro di racconti nel salone dell'Associazione Italo-americana di Genova. Il volume, che è stato pubblicato con lo

pseudonimo di Alessandro de' Franceschi, ha come titolo «Una storia di famiglia e altri racconti».

19 dicembre - Festa degli auguri, ospiti il Past Governatore Giancarlo Bruno il quale ha consegnato l'«Achievement Award Medal» al presidente Guffanti per l'attività svolta lo scorso anno come Presidente del Comitato distrettuale per la difesa dell'udito e lavoro con i sordi. È avvenuto poi lo scambio dei doni in forma anonima, con la deposizione degli stessi ai piedi dell'albero natalizio.

GENOVA SAMPIERDARENA

4 ottobre - Riunione del Consiglio Direttivo; lo stesso viene informato dell'attività dei vari comitati impegnati in più «service».

6 ottobre - Meeting conviviale. L'Assemblea viene informata dell'attività dei comitati, vengono portate alcune varianti ai programmi,

proposte nuove iniziative per proseguire i «services».

20 ottobre - Meeting conviviale con Signore. Ha partecipato, come conferenziere, il dottor Vito Elio Petrucci, giornalista che ha presentato «Il poeta nella sua città».

3 novembre - Riunione del Consiglio Direttivo, esame dell'organizzazione del «service» tossicodipendenze. Alle ore 21 inizia il meeting conviviale. L'Assemblea viene informata del lavoro svolto dal comitato tossicodipendenze. Vengono prese importanti decisioni e definita l'organizzazione per la serata del prossimo meeting nella quale, i ragazzi della Comunità di San Benedetto al Porto, ex tossicodipendenti, dimostreranno il loro reinserimento nella società con le varie attività da loro intraprese tra le quali, quella della ristorazione.

17 novembre - Meeting conviviale cucinato dai ragazzi della Comunità che si dedicano alla ristorazione. Nel corso della riu-

serata viene proiettato un film a dimostrazione delle varie attività dei diversi gruppi componenti la Comunità. Sempre nel corso della serata si provvede a raccogliere fondi da devolvere alla Comunità.

1° dicembre - Meeting per soli soci, per organizzare la serata «Incontri di Natale».

13 dicembre - «Incontri di Natale» al teatro Splendor di Sampierdarena, spettacolo musicale con la partecipazione di noti artisti genovesi, presenziano autorità lionistiche, politiche, civili, militari, le Signore dei Lions ed un numeroso pubblico locale. Il ricavato della serata va a favore del service tossicodipendenze.

15 dicembre - Festa della Charter e degli auguri con signore ed Ospiti, cui ha partecipato il Past Governatore. Nel corso della serata lotteria per l'assegnazione di numerosi premi. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto al service zonale «Progetto Uomo».

lustrazione dei concetti di libertà, eguaglianza, efficienza, giustizia e equità riferiti a casi concreti che si incontrano ogni giorno. Affrontando il tema dei valori essenziali che sorreggono il nostro movimento, ha messo in evidenza quanto di spirituale è contenuto nel Codice d'onore e nell'etica lionistica, e quanto ciò ci spinge con coraggio all'attuazione dei servizi a favore di coloro che ne hanno necessità. In contrapposto a quanto si può chiedere a una filantropia materialistica che dura una vita, mentre la nostra va ben oltre perché frutto di opera fatta con amore.

L'amore è un atto di fede che ci dà la speranza sulla quale si appoggia il nostro divenire, perché senza speranza non c'è futuro.

4 novembre - Meeting con partecipazione dei familiari. Il prof. Giorgio Costamagna, Ordinario di Paleografia all'Università di Milano, ha fatto una piacevole esplorazione nelle Istituzioni di Genova antica, soffermandosi sulle principali forme associative, necessarie agli incontri fra gli aspiranti ai centri di potere. I *collegi*, progenitori degli attuali ordini professionali, nei quali predominavano i notari e i giudici; gli *alberghi* che riunivano, come in una fittizia parentela, la proiezione topografica della nobiltà genovese; le *conventicole* costituite soprattutto da giovani interessati alle varie manifestazioni della repubblica sul piano religioso e culturale con riflesso su quello politico.

5 novembre - All'Istituto Vit-torino da Feltre celebrazione di una Messa in suffragio dei soci defunti.

GIAVENO VAL SANGONE

5 ottobre - Riunione per soli soci, con relazione discussione sui programmi del Club in modo particolare sui service da attuare nel corso del presente anno sociale.

19 ottobre - Intermeeting con il Club del Pinerolese e del Susa Rocciamelone all'Hotel Hermitage di Avigliana. Conferenza del dr. Bellia - Direttore del Giardino Botanico Sperimentale «REA» di Trana sui Fiori, piante ed arbusti perenni nei piccoli giardini.

9 novembre - Riunione per soli soci con discussione sui «service» del Club e programma per visita del Governatore.

23 novembre - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti: presenti anche il Vice Governatore Berardo ed il delegato di Zona Gambaro.

Il Governatore al Genova Host



La visita ufficiale del Governatore al Genova Host. Ettore Cabalisti offre il suo guidoncino al Presidente del Club, Giovanni Bidolini, illustrandone il significato

GENOVA LANTERNA

7 ottobre - Conferenza dell'ing. Sebastiano Leonardi, Direttore Generale dell'Ansaldo, sul tema «la rivitalizzazione dell'impresa come strumento per la rivitalizzazione dell'economia del Paese». Dopo aver affermato che l'economia è sana e vitale, solamente quando il sistema delle imprese che operano nel paese, ivi compresa l'amministrazione dello Stato, è sano e vitale, cioè è capace di offrire beni e servizi secondo le esigenze del mercato ed a condizioni competitive, l'oratore ha affrontato il problema degli effetti negativi provocati da incrementi di produttività, con-

seguenti alle innovazioni tecnologiche, introdotte nel sistema produttivo senza una adeguata programmazione.

Un incremento di produttività, infatti, che non trovi collocazione contestuale in un mercato in fase di espansione, capace cioè, di assorbire il maggior volume di prodotti che si rende disponibile, crea effetti recessivi, perché espelle dal processo produttivo una massa di addetti e provoca una contrazione del mercato, proprio in un momento in cui sarebbe auspicabile un ampliamento.

Da qui la necessità di favorire l'innovazione tecnologica, che è sempre e comunque un fattore di progresso globale dell'umanità, ma di pro-

grammarne l'introduzione nei processi produttivi con la gradualità imposta dalle necessità dell'ampliamento del mercato.

Citando il pensiero di un imprenditore giapponese, il Sig. Matsushita, che ha dato un grande contributo al successo dell'industria elettronica giapponese, l'oratore ha concluso che anche nel nostro paese è necessario che esca dall'impresa la conflittualità e vi entri la «spiritualità» e la collaborazione.

21 ottobre - Meeting su argomenti lionistici esposti dal PDG Romolo Tosetto. Una rassegna dei presupposti che concorrono alla nostra attività di «servizio», con il-

notizie dai Clubs

Esposti al Governatore i programmi ed i services che il club ha in cantiere e che intende attuare nel corso del presente anno sociale. Il Governatore ha apprezzato gli impegni e gli sforzi che il Club sta intraprendendo e ha dato validi consigli per ottenere migliori risultati con minore dispendio di energie e finanziario.

7 dicembre - Meeting per soli soci per discutere sui problemi del Club e proseguire nell'esame dei « services » che s'intende completare nel corrente anno.

16 dicembre - Festa degli auguri durante la quale è stata effettuata la tradizionale lotteria benefica. Sono inoltre stati messi all'asta due dipinti del prof. Bocca. L'incasso consentirà il finanziamento di alcuni « services » del Club.

19 dicembre - Visita di un gruppo di Soci, guidati dal Presidente, e delle loro signore all'Istituto Addolorata di Giaveno. In quest'occasione sono stati consegnati alle bambine e alle anziane ospiti, maglie, guanti dolci per rendere meno triste il Natale a queste persone

che trovano asilo e conforto nell'Istituto. Consegnato inoltre un assegno quale contributo alle spese sostenute per la sistemazione del tetto dell'edificio.

IMPERIA

13 ottobre - Secondo meeting del nuovo anno sociale, dopo quello iniziale di carattere amministrativo organizzativo. Ha avuto come tema l'eventuale revisione della « procedura per l'ammissione di nuovi Soci », regolamento che il Club si era dato da tempo e che alcuni Soci ritenevano necessitatesse di revisione, per tenere anche conto della falsariga consigliata della « bozza » compilata dal Distretto sull'argomento. Dopo un interessante ed acceso dibattito, la riunione si è conclusa con la decisione, presa quasi all'unanimità, di non modificare il regolamento - salvo poche marginali correzioni - avendo questo, a tutt'oggi, corrisposto alle esigenze del Club.

26 ottobre - Meeting con la partecipazione delle Signore. Ha parlato il Lion dott. Antonio Penco, sul tema

« Maria Walewska - Varsavia 1806 ».

10 novembre - Meeting con la partecipazione delle Signore. Il prof. don Gustavo Del Santo, con l'ausilio dell'arch. sig.na Cristina Tealdi, ha illustrato l'affascinante tema « Architettura e religione nell'India ».

26 novembre - Celebrazione del XXVI anniversario della fondazione del Club a S. Stefano al Mare. Interventuti i Presidenti dei Clubs di Sanremo, Arma e Taggia, Diano Marina, nonché Presidenti e Presidentesse rispettivamente del Rotary Club, Soroptimist, Fidapa e Zonta di Imperia. Ospiti graditissimi e numerosi gli Amici del Club gemello di Grasse, calorosamente festeggiati. Il Presidente del Club di Imperia ha proposto di effettuare un « service » in collaborazione, prospettando di costituire un apposito Comitato.

7 dicembre - Meeting ordinario. Ha parlato il Lion dott. Bernardo Garibbo sul tema: « A.I.D.S. sindrome di immunodeficienza acquisita. Una malattia che si sta propagando anche in Europa ».



La serra per la colonia

Con la partecipazione del V. Governatore Ezio Agostinucci, del Delegato di Zona Bernardo Perlo, dei Presidenti dei Lions Club di Cuneo, Saluzzo-Savigliano, Bra e Carmagnola, nonché del Presidente del Comitato distrettuale Leo Augusto Launo, del Vice Presidente distr. Leo Paola Launo e del Presidente del Leo-Club Mondovi Monregalese Andrea Launo, alla presenza del Sindaco di Mondovi Lissignoli e dell'On. Gasco in

rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, Ezio Bazzano in qualità di Presidente del Lions Club di Mondovi, ha ufficialmente consegnato a Don Cappellino la serra dedicata alla signora Luisa Prinotti. La volontà di dedicare alla memoria della indimenticabile signora Luisa Prinotti, moglie del Presidente fondatore del nostro Club, un « service » particolare che potesse testimoniare nel tempo l'affetto e la stima di cui era

Un'azienda commerciale che da 40 anni opera nel rispetto delle tradizioni di qualità e serietà al servizio del mercato siderurgico all'ingrosso e al dettaglio.

Su un'area di oltre 66.000 mq, di cui 35.000 coperti, trova collocazione un vastissimo assortimento di prodotti siderurgici e feramenta; l'organizzazione commerciale e un notevole parco automezzi permettono così di soddisfare ogni esigenza della clientela. Qualità, assortimento, disponibilità immediata, consegne a domicilio in tempi brevissimi, tagli a misura con impianti automatici e altri servizi, fanno della Gaiero un'azienda completa, moderna e dinamica sempre all'avanguardia nel proprio settore.



GAIERO spa

PRODOTTI SIDERURGICI TRAFILERIA

- Laminati mercantili
- Travi NP-IPE-HEA B M - ferri a U
- Tondo per c.a. liscio e nervato
- Rotaie da ferrovia e Burbak
- Tubi Dalmine ss e saldati
- Tubi carpenteria e mobilio
- Tubolari e profili aperti
- Tubi e lamiera acciaio inox
- Lamiera in acciaio T 1
- Lamiera nere lucide bugnate e striate
- Lamiera grecate per coperture in alluminio
- Lamiera zincate ondulate e grecate
- Lamiera forate, stirate, grigliati zincati
- Acciai C 40, trafilati, rettificati
- Metalli e derivati vergella



di Beila

circondata la carissima amica recentemente scomparsa è stata espressa in modo plebiscitario da ogni socio. Si è pensato così di integrare con una serra le attrezzature della colonia agricola del Beila. Questa istituzione, che ospita un centinaio di ragazzi in età scolare, dalle elementari alle superiori, con problemi familiari particolari, prospera al di fuori delle IPAB, per lo slancio, la generosità e lo spirito cristiano di Don Cappellino. L'impianto costato una trentina di milioni circa, consta di una parte di muratura predisposta per il riscaldamento e di una parte con attrezzature mobili. La spesa è stata sostenuta dal Club e da un contributo che i familiari della signora Prinotti hanno voluto mettere a disposizione per la realizzazione di questo importante « service ».

NIZZA MONFERRATO CANELLI

27 settembre - Primo meeting dell'anno sociale 1983/84. Il P.G. Romolo Tossetto ha parlato sul tema « Lionismo » per ricordare e ribadire chi siamo.

11 ottobre - Il Vice Governatore Ezio Agostinucci, medico, ha trattato il tema « Ma la riforma sanitaria è fallita? ». È seguito un dibattito finito ad ora tarda, con toni vivaci ed anche polemici.

29 ottobre - Centocinque Lions e Signore in rappresentanza di 12 Clubs distrettuali hanno gioiosamente celebrato l'Interclub de la « Bagna Cauda ». Una vera festa con tanta amicizia e calore umano. Per qualche ora si è dimenticato l'ansia ed il grigiore del vivere di tutti i giorni.

NOVI LIGURE

25 ottobre - Meeting per ascoltare una conferenza del prof. Andrea Chiapuzzo, Primario del reparto ortopedia dell'Ospedale di Novara,

il quale ha parlato sul tema « Chirurgia del ginocchio in provincia ».

30 ottobre - S. Messa nella chiesa della Collegiata in suffragio dei Soci defunti del Lions Club di Novi.

NERVI

11 ottobre - Meeting per soli soci, durante il quale sono stati discussi argomenti di vario interesse. Il Presidente Ravazzoni ha dato notizia che il socio Luca Ciurlo è stato nominato Socio Onorario e quindi ha ripreso l'argomento del « service » proposto dalla Circostrizione sul recupero dei drogati. Assunte dettagliate informazioni tecniche, ha detto il Presidente, è risultato che esisterebbero notevoli difficoltà e lacune, tanto da destare notevolissime perplessità sulle possibilità di successo. Alcuni soci, intervenuti con argomenti specifici aggiornati, hanno praticamente confermato quanto detto dal Presidente. Dopo prolungata discussione, l'Assemblea ha deliberato di soprassedere per il momento in quanto sarà prossimamente dedicata una intera riunione su questo importante argomento. Ha parlato poi il socio Bellini, per avanzare una proposta. Partendo dalla sua specifica competenza di Geologo e riferendosi alla legge sui Parchi Nazionali (ne sono in predicato ben 11 nella sola Liguria, aversati quasi ovunque dai residenti della zona, che temono fastidi), propone di interessarsi della zona di Monte Zatta, nella quale esisterebbero possibilità di services. In Val Graveglia infatti giacciono, quasi abbandonate, diverse miniere di rame e manganese, già sfruttate nel secolo scorso. Inserendosi opportunamente nei meandri della legislazione sui Parchi (di cui Bellini è un esperto), si potrebbe operare in queste caverne, con poca o nessuna spesa, dando alla zona un interesse turistico.

25 ottobre - Meeting per soli soci, durante il quale il Presidente ha fatto varie comunicazioni di servizio, tra le quali quella che il Governatore Cabalisti ha dato il suo assenso per la patrocinazione di un Leo Club. Il Past Governatore Giancarlo Bruno ha poi riferito ampiamente sullo svolgimento dei lavori del Forum di Venezia, lamentando la scarsa partecipazione di soci.

10 novembre - Prima manifestazione del Comitato femminile con giochi vari ed estrazione di premi per la raccolta di fondi.

29 novembre - Meeting per ascoltare la conversazione del socio Luigi Costanzo.

NOVARA

13 ottobre - Meeting per la conversazione del socio Gianfredo Comazzi sul tema: « Contratto di lavoro: inizio di nuove relazioni industriali? ». Il Presidente Franco Ghisellini, in apertura di riunione, aveva comunicato che il corso di economia dell'Università della Terza Età di Novara sarà curato dai Soci del Club, e precisamente saranno relatori su diversi aspetti della materia, Alberto Gramegna, Celestino Corica, Giovanni Frattini, Gianfredo Comazzi, Paolo Ferrari, Giuseppe Vaccarino, Marco Broggi, Massimo Pietri, Fabrizio Cornalba e Pier Luigi Cassietti. Inoltre Bruno Polver curerà l'intero corso di creazione grafico-pittorica.

27 ottobre - Meeting per ascoltare la conversazione del prof. Piero Rattalino, Direttore artistico del Teatro Regio di Torino, sul tema « Ciò che gli spettatori non

conoscono del Teatro Regio di Torino ». Al meeting ha partecipato anche il dott. Emilio Pozzi, direttore della Sede RAI di Torino.

10 novembre - Meeting durante il quale ha parlato il dott. Angelo Solmi, il quale ha tenuto una conferenza sul tema « Come e perché ho scritto il « Bounty » anche con implicazioni di carattere cinematografico ».

24 novembre - « La cupola di San Gaudenzio: una struttura verso l'alto » è stato il tema di una Tavola rotonda cui hanno partecipato il Socio Mario Nilo e gli ospiti d'onore don Mario Crenne, dott. Giovanni Silengo, prof. Massimo Leoni, don Tino Temporelli e rag. Giuseppe Tencaioni.

1° dicembre - Meeting per la visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. Preceduta da una riunione di Consiglio, la riunione si è svolta con la presenza delle signore.

OMEGNA

25 ottobre - Riunione del Consiglio direttivo, seguita da un meeting durante il quale sono stati assegnati i premi di « presenza perfetta » ai 14 soci aventi diritto.

8 novembre - Cerimonia ufficiale per l'investitura dei nuovi Soci. È seguita la conferenza del Socio Alfredo Garavaldi sul tema « La sovrapposita sui fabbricati ».

22 novembre - Meeting con soci ed ospiti per ascoltare una conversazione dei dott. Borromeo e Bianchi sul tema « Leasing e factoring ».

16 dicembre - Meeting per la festa degli auguri con ospiti e signore. Sono stati raccolti fondi per le iniziative benefiche.

28 dicembre - Riunione del Consiglio per l'esame della situazione finanziaria e per la definizione dei programmi.

Un acquedotto per la sete del Tigullio

Per iniziativa del Lions Club di Rapallo e del Lions Club di S. Margherita Ligure - Portofino, giovedì 3 novembre u.s. presso il Circolo del Golf di Rapallo si è tenuto un intermeeting dedicato alla illustrazione del progetto dell'acquedotto di Giacopiane per l'approvvigionamento idrico del Tigullio.

Sono intervenuti alla serata, oltre a numerosi Soci dei due Clubs, l'Assessore Regionale Giuseppe Merlo, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Genova Elio Carocci, Sindaci e Amministratori dei Comuni di Portofino, Recco, Rapallo, S. Margherita Ligure e Zoagli, il Delegato di Zona Dr. Asdrubale Vaccarezza e il Presidente dei Lions Clubs di Chiavari e del Golfo Paradiso.

Sono stati ospiti d'onore l'ing. prof. Sandro Stura e l'ing. Enrico Brizzolara, estensori del progetto dell'acquedotto.

La serata è stata aperta dal Presidente del Lions Club di Rapallo Domenico Vicino il quale, con brevi parole, ha focalizzato il problema della crisi idrica che colpisce i Comuni della zona in periodi di particolare siccità.

Ha fatto seguito una precisa esposizione, da parte degli ingegneri Brizzolara e Stura, del progetto di acquedotto predisposto per incarico dell'Amministrazione Provinciale di Genova e che prevede la captazione delle acque di due invasi artificiali in località Giacopiane e il loro convogliamento, previa idonea potabilizzazione, verso i centri del Tigullio.

È prevista la costruzione di due tronchi dei quali il primo raggiungerà Rapallo ed è destinato ad integrare i fabbisogni di quel Comune e dei Co-



muni di Recco, Portofino, S. Margherita Ligure e Zoagli. Il secondo - invece - raggiungerà i Comuni del Tigullio Orientale.

Il costo totale dell'opera - già inserita nel Piano Regionale per il risanamento delle acque - è previsto in oltre 70 miliardi mentre il costo del primo lotto (fino a Rapallo) dovrebbe aggirarsi intorno ai trenta miliardi di lire.

Con la realizzazione di questo acquedotto dovrebbe essere definitivamente soddisfatto il fabbisogno idrico dei Comuni del Tigullio e Golfo Paradiso.

L'interessante discussione che ne è seguita ha messo in evidenza, da un lato il rinnovato impegno delle amministrazioni pubbliche interessate per la soluzione del grave problema e dall'altro lato le obiettive difficoltà di carattere

finanziario che non consentono eccessivi ottimismo a brevissima scadenza.

Particolarmente interessanti e apprezzati gli interventi del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Genova Carocci, dell'Assessore Regionale Merlo e del Sindaco di Rapallo Cordano (Socio del Lions Club di Rapallo).

Ha concluso la serata il Presidente del Lions Club di S. Margherita Ligure - Portofino, Amedeo Vettori, che ha ringraziato Autorità e Soci presenti auspicando che le buone intenzioni da tutti manifestate si traducano presto in concreti provvedimenti.

Molto rilievo all'iniziativa è stato dato dalla stampa (La Stampa, Secolo XIX e Il Giornale) che, fra l'altro propone la realizzazione del Consorzio da tempo previsto.

notizie dai Clubs

SALUZZO SAVIGLIANO

Il Past Governatore Mario Bertone, attuale Presidente del Lions Club Saluzzo Savigliano, ha ricevuto direttamente dal Board di Oak Brook una lettera con la quale, per i particolari meriti conseguiti nell'espletamento dei suoi compiti come Delegato di Zona nell'anno 1970-71, come Vice Governatore nel 1973-74, come Governatore nel 1980-81, e con gli incarichi nei Gabinetti Distrettuali degli anni seguenti, viene nominato d'uf-

ficio « Socio vitalizio ». È questo un altissimo riconoscimento concesso ad uno dei più popolari ed amati Officers del nostro Distretto. Ai Soci del Club uniamo anche le nostre felicitazioni.

SANTHIÀ

4 ottobre - Riunione Consiglio; la Commissione Nuovi Soci dà parere favorevole per due nuovi Soci. Nel successivo meeting, discussione su una proposta di Service culturale sul tema « Reperti archeologici della zona di Viverone ».

28 ottobre - Riunione per soli soci. Il dott. Aureliano Baroli, del Centro Medico Novarese, ha tenuto una conferenza sul tema « Medicina alternativa o medicina e basta? ».

11 novembre - Riunione di Consiglio. Relazione della Commissione Service sul service culturale in Viverone. Come service alternativo: restauri nella Chiesa di San Nicola di Carisio. Come service permanente: premio annuale ad una persona decisa disinteressatamente all'assistenza a chi soffre.

25 novembre - Riunione per soli soci. Conferenza del socio Giannotta sul tema: « Fermo di Polizia e carcerazione preventiva », con discussione al termine.

9 dicembre - Riunione di Consiglio durante la quale, ascoltata la relazione del Presidente sulle difficoltà dei contatti con i tecnici specializzati, si è deciso di procedere comunque nell'effettuazione del service culturale sul Lago di Viverone; soci sono stati invitati a segnalare nominativi per il conferimento della « Stella dell'amicizia ».

SAVONA TORRETTA

Ottobre - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti. Il meeting è stato preceduto dalla riunione di Consiglio.

19 novembre - Riunione di ringraziamento per tutti coloro che hanno contribuito al

successo della manifestazione « La ceramica di Albisola ieri e oggi ». I proventi hanno permesso l'acquisto di un cane guida per un non vedente. Alla manifestazione presso il ridotto del Teatro Chiabrera ha partecipato anche il Governatore Cabalisti.

31.ma Charter del Torino

TORINO

16 novembre - Celebrazione della trentunesima « Charter Night » e visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. È stata una riunione per soli soci, preceduta dalla seduta del Consiglio direttivo alla quale hanno partecipato anche il Governatore, il Vice Governatore Berardo e il Delegato di Zona Bengio. Nel corso del meeting sono stati consegnati dal Governatore e dagli altri Officers i seguenti riconoscimenti: premio del 100 per 100 come Presidente dell'anno al Presidente 1982-83 Bartolomeo Lingua, « Old Monarch » per 30 anni di anzianità ai Soci Cravotto, Stroppiana e Toretto; per i 25 anni a Corna-

glia, Franchi, Galli, Galesio e Zangelmi; per i 20 anni a Boschini e Roccavilla. Sono inoltre stati assegnati altri « Old Monarch » e i premi 100 per 100 presenza perfetta ad altri 30 soci. È seguita quindi l'investitura ufficiale di due nuovi soci. Dopo la cerimonia il Presidente Cravero ha illustrato al Governatore i « services » programmati o in corso di attuazione e precisamente:

Banca del sangue ed emoderivati: puntualizzando il fatto che in Italia si spende una cifra molto elevata per acquistare i prodotti emoderivati presso istituti esteri, aggravando in tal modo i conti della bilancia valutaria, si propone al Governatore di includere questa iniziativa nei « Services Distrettuali ».

Anche a Sanremo un Lioness Club

18 novembre - Riunione con le signore e con la partecipazione del prof. Nilo Calvini, docente di storia medioevale, all'Università di Genova, sul tema: « Pagine di Storia Sanremasca ». L'ottima riuscita ed il grande interesse della conferenza derivavano anche dal fatto che l'oratore si è soffermato su interessanti fatti accaduti intorno al 1500 negli stessi

luoghi in cui avveniva il convivio.

6 dicembre - Incontro nel quale il Club ha patrocinato ed ufficialmente costituito il « Lioness Club Sanremo ». Il Club services femminile nasce sotto i migliori auspici per il numero e la qualità delle socie aderenti. Ne è stata nominata Presidente la sig.ra Elisabetta Massimo Cuztoza.

*olga leone
marinella giachino*

BOUTIQUE - PELLICCERIA - PELLETTERIA

VIA PRINCIPI DI PIEMONTE 2 - 12042 BRA - TEL. (0172) 43.687

Assistenza agli anziani: continuando l'opera svolta negli anni precedenti, i soci assisteranno un gruppo di anziani ricoverati in case di riposo e presso i loro domicili, offrendo pacchi dono natalizi e la presenza di una parola di conforto; inoltre anche quest'anno sarà offerta una vacanza marina ad un gruppo di anziani bisognosi.

Paraplegici ed handicappati: un Socio del Club ha donato le tute per i giovani handicappati sportivi, mentre il Club si impegna a procurare loro una parte del fabbisogno occorrente all'espletazione di questa attività e precisamente: carrozzelle speciali per basket, ed in particolare modo all'interessamento presso le Autorità Militari della Regione per il ripristino del servizio trasporti.

Droga: il Club grazie soprattutto alla volontà e all'esperienza trainante del nostro P.D.G. Domenico Boschini, continuerà a dare il suo contributo all'opera di sensibilizzazione e documentazione verso le autorità civili e di pubblica sicurezza per individuare e contrastare ogni forma di diffusione della droga. Il Club ha fornito i volumi per il corso di istruzione.

Fondi per ricerca sul cancro: una azione che mira al coinvolgimento attivo del Fondo nazionale per la ricerca sul cancro, della Presidenza dell'Ordine Mauriziano nonché sulla collaborazione amichevole dei Lions Club Circostrizionali, il Club intende organizzare una manifestazione spettacolare con la partecipazione di cantanti e attori di grido che si svolgerà nella splendida palazzina di Stupinigi verso la tarda primavera del 1984.

Alcuni Soci hanno chiesto chiarimenti sul funzionamento della Banca della Voce, e sull'irrazionale collocamento dell'Archivio Storico: una sistemazione molto lontana dalle prospettive che erano state avanzate dal Club lo scorso anno.

7 dicembre - Meeting per la tavola rotonda sul tema «Attività fisica e salute» cui hanno partecipato il prof. Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Torino e il prof. Vittorio Wyss, direttore del Centro di medicina dello sport, moderatore il socio Marco Laudì.

21 dicembre - Festa degli auguri allietata dalle musiche eseguite al pianoforte dal M^o Luciano Sangiorgi. Il presidente durante la serata ha comunicato che i soci sono provveduto alla consegna di 43 pacchi dono, in parte offerta in denaro, ai disabili anziani bisognosi del centro storico del-

Non sono sconosciuti



Scrivere libri sembra divenire un'abitudine, se non proprio una vocazione, per i soci del Lions Club Torino Castello: infatti dopo l'esperienza dello scorso anno - per non parlare di iniziative più lontane nel tempo - in cui 54 di essi si cimentarono nell'apprezzata collezione di fatti piemontesi legati a ciascun giorno dell'anno sotto il titolo «Le ore povere e ricche del Piemonte», quest'anno ci viene presentata una nuova pubblicazione.

Si tratta del volume «Illustri e sconosciuti delle vie di Torino», lavoro dovuto alla penna di 26 autori, di cui 23 appartenenti (consorti comprese) al Lions Club Torino Castello. Questa volta sono di turno, come ammonisce il titolo, le vie di Torino, o meglio una piccola parte di esse (circa duecento), tra quelle intitolate a uomini e luoghi per lo più di lontana memoria: gli autori hanno inteso, attraverso ricerche di biblioteca o presso archivi di famiglia, ridare vita a memorie cittadine e nazionali sbiadite dal tempo.

Ne è riuscita una pubblicazione che i torinesi, di origine o di adozione, leggeranno con curiosità e interesse: così almeno si augurano gli autori, confortati in ciò sia dall'esito commerciale dell'impresa (una prima edizione subito esaurita, diverse migliaia di copie vendute in poche settimane) sia dai lusinghieri commenti apparsi sulla stampa cittadina.

La copertina disegnata da Forattini, l'accurata edizione della Stamperia Artistica Nazionale, alcuni acquerelli di Bruno Edel illustranti scorci della città, conferiscono al volume un'attrattiva di più, che va ad aggiungersi ai brevi, scorrevoli testi dedicati a «illustri e sconosciuti», per molti dei quali converrebbe eliminare forse la congiunzione «e». Citiamo qualche nome, sfogliando a caso il libro: Giuseppe Alby, Ernesto Bava, Giulio Bizzozzero, Franco Boinelli, Alessandro Cruto, Ignazio Isler, Maria Adelaide, Natale Palli, Mario Ponzio, Enrico Thovez, Domenico Tibone, Lorenzo Valerio, e tanti altri.

Ma la finalità del lavoro, realizzato in poche settimane sotto la guida del Past-Presidente del Torino Castello Gianfranco Gallo-Orsi, va ben al di là dei suoi contenuti e

dei suoi richiami storico-artistico-letterari: il libro è infatti iniziativa in tutto degna della tradizione di «service» dei Lions. L'intero ricavo delle vendite (il prezzo del volume è di lire 20.000) è devoluto all'«Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato Piemonte-Valle d'Aosta», al cui Presidente, signora Allegra Agnelli, si deve non soltanto un impegno diretto nella redazione di alcuni testi ma anche una commossa prefazione che attesta la gratitudine per una «testimonianza di solidarietà umana prestata con entusiasmo».

Il libro è stato presentato il 23 novembre scorso in occasione del meeting del Lions Torino Castello, e nei giorni successivi in una riunione dei giovani del Rotaract e presso la libreria Campus di Torino, che - insieme alla libreria Moderna ed alla Stamperia Artistica Nazionale - ne ha curato la distribuzione. Con esito, dicevamo, lusinghiero: non tanto per la personale soddisfazione dei diretti interessati (tutti dilettanti, tranne pochissime eccezioni) quanto per la risposta che anche questa volta i Lions torinesi e l'intera cittadinanza hanno saputo dare ad una proposta di indubbio e non effimero valore sociale.

Alessandro Bianco

TORINO CASTELLO

28 settembre - Nel corso dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, il Presidente Ballaira ha illustrato i «services» del Club programmati per il corrente anno lionistico. Essi consistono essenzialmente in:

- partecipazione al service distrettuale del «libro parlato»;
- partecipazione al service circostrizionale «Forze dell'ordine»;
- aiuto alla cooperativa «Vita Nuova»;
- concorso per i giovani «Juvarra in Piemonte», unitamente ad altri Club della Circostrizione;
- raccolta di medicinali;
- supporto al Gruppo Ausiliario Femminile, anche mediante l'invito a nuove adesioni;
- supporto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro sia con la partecipazione di un folto gruppo di Soci alla preparazione di un libro sulle vie di Torino, edito dall'A.I.R.C., sia con la partecipazione del Club ad una manifestazione benefica a Stupinigi.

8 ottobre - Nel quadro della Giornata del Lionismo internazionale, il Club ha presentato il restauro del quadro «Amarilli e Mirtillo» di Van Dyck conservato nella Galleria Sabauda e restituito all'antico splendore dall'iniziativa del Club.

tiva del Club.

12 ottobre - Meeting sul tema «Assistenza pubblica o privata?». La prof.ssa Olga Fornari, Vice Presidente nazionale della Conferenza di San Vincenzo ha tenuto una conversazione sulle origini delle Conferenze e sulla figura del loro fondatore, Federico Ozanam.

26 ottobre - Meeting per una Tavola rotonda dedicata all'illustrazione delle recenti acquisizioni cliniche e terapeutiche nel campo della retinopatia diabetica. Con la partecipazione del Governatore Ettore Cabalisti e del Governatore del Rotary, Gianfranco Lenti, la Tavola rotonda è stata aperta dal Presidente Ballaira il quale ricordando come fra i punti programmatici del Presidente Internazionale sia compresa un'azione per la prevenzione del diabete, ha presentato i relatori ufficiali: il prof. Gianfranco Lenti, il prof. Bruno Boles Carenini, il prof. Giuseppe Heer e il prof. Adriano Vitelli. Quest'ultimo ha colto l'occasione per sot-

tolinare l'importanza della Fondazione per la retinopatia diabetica cui già in passato i Lions hanno dato notevoli aiuti.

23 novembre - Intermeeting con lo Zonta Club e con la partecipazione dell'AIDDA e del Rotary Club Susa Val Susa, per la presentazione, in prima assoluta per Torino, del libro: «Illustri e sconosciuti delle vie di Torino» edito a cura dell'A.I.R.C. Il libro è stato presentato dal Lion Guido Barba Navaretti, dal giornalista de «La Stampa» dott. Edoardo Ballone, e dal Magnifico Rettore dell'Università di Torino, prof. Cavallo.

24 novembre - Riunione del Rotaract e del Leo Club Torino per parlare del libro «Illustri e sconosciuti delle vie di Torino». Relatori il Socio Pietro Martinotti e il dott. Roberto Antonetto della RAI.

14 dicembre - Festa degli auguri. Tradizionale e amichevole scambio degli auguri, seguito da una tombola benefica.

La campana di S. Lorenzo



Nel cuore di quella straordinaria costruzione che è la Chiesa di San Lorenzo, invisibile dalla piazza, perché nascosto dalla cupola del Guarini, esiste un singolare campanile che, per estrosità di forme, rappresenta il polo opposto della ricerca geometrica perseguita dal Guarini nella struttura della chiesa. Forse proprio perché nascosto, questo campanile era stato completamente dimenticato in ogni occasione di opere conservatrici, sicché con il trascorrere dei secoli, la campana era rimasta muta, le strut-

ture che la sorreggevano si erano gravemente danneggiate e la stessa muratura appariva pericolante.

È a questo punto che sono intervenuti i Lions del Club Cittadella i quali negli scorsi anni hanno assicurato il finanziamento dell'opera di restauro che è stata condotta a termine alla metà del mese di ottobre e per la quale il Club ha erogato la cifra di 3 milioni e mezzo a carico dell'attuale anno sociale. L'opera conservativa ha infatti comportato il rafforzamento della muratura, la completa sostituzione del-

notizie dai Clubs

l'intero meccanismo del complesso campanario e l'installazione di comandi elettronici. Da metà ottobre dunque la campana della Chiesa di San Lorenzo, questa singolare voce nascosta, insieme all'orologio esterno, commentano con i loro rintocchi il turbolento traffico di Piazza Castello. A questo punto forse varrà dare qualche cenno storico su questa Chiesa assai cara ai torinesi la cui origine risale al 10 agosto 1557, giorno di San Lorenzo Martire. Durante l'imperversare della battaglia di S. Quintino, nelle Fiandre, il Duca Emanuele Filiberto, comandante delle truppe spagnole, aveva fatto voto di costruire in Torino una chiesa in onore di San Lorenzo, nel caso che la battaglia avesse avuto esito favorevole. Ritornato vittorioso in Piemonte, non potendo per il poco florido stato delle finanze del ducato costruire una chiesa ex novo, il Duca dedicò a San Lorenzo la piccola chiesa di Santa Maria del Presepe che si trovava nella piazza dell'antico castello (Palazzo Madama); chiesetta che dopo i convenienti restauri venne consacrata nel 1580 e poi eretta a Cappella della Corte. Con patenti ducali dell'8 febbraio 1634 il Duca Vittorio

Amedeo I la concesse all'Ordine dei Teatini che, giunti dal 1621 in Torino non avevano ancora una chiesa in cui officiare, e che promettevano di innalzare una nuova grandiosa costruzione. Il 6 giugno infatti Monsignor Antonio Provana di Collegno, Arcivescovo di Torino, pose la prima pietra della nuova chiesa, della quale non conosciamo il nome dell'architetto. I lavori però di questa chiesa ben presto si arenarono. Nel 1666 il Duca Carlo Emanuele II chiamò a Torino l'architetto Modenese padre Guarino Guarini (1624-1683), del quale gli era giunta fama attraverso lo stesso Ordine dei Teatini. La chiesa venne così innalzata in nuove forme tra il 1668 e il 1687, anni ai quali risale anche gran parte della decorazione pittorica del presbitero per mano di Bartolomeo Guidobono (1657-1709) e le grandi pale dell'altare maggiore e degli altari del Crocefisso, della Concezione, della Natività per mano rispettivamente di padre Andrea Pozzo, Domenico Maria Muratori, Pietro Dufour; gli stucchi della navata, le quattro cappelle radiali. Per tutto il '700 continuò l'opera di decorazione e di abbellimento della chiesa con la collocazione dell'organo,

opera del padre Camaldolese Amedeo Botto, del bellissimo pulpito di Stefano Maria Clemente e di un buon numero di statue opera di Giovanni Battista Berbero ed Ignazio

Collino. Pure al Guarini appartiene lo strano campanile, visibile soltanto nel suggestivo cortile dei Canonici, nascosto dalla cupola.

I misteri delle casseforti

TORINO CITTADELLA

8 novembre - I misteri delle casseforti, ovvero attualità, fascino e problematica della cassaforte: ecco il tema dell'inconsueta conversazione che ha trovato in Vittorio Lupò, socio del Lion Club di Valenza ed attuale segretario del nostro Distretto, un oratore tanto sostanzioso quanto conciso. Col sussidio di un eccellente materiale fotografico e l'assistenza del dr. Leoncini e dell'arch. Verneti, dirigenti della torinese FIAMCA (una tra le cinque maggiori industrie italiane del genere) il conferenziere ha illustrato gli aspetti storici, tecnici e financo filosofici del singolare argomento, rispondendo ad una infinità di domande suscitate dalla curiosità che tutti istintivamente proviamo conoscendo più da vicino la storia di oggetti

solo apparentemente noti. Tanto più che, di questi tempi, le casseforti sono tornate di grande attualità per la difesa passiva dei nostri beni.

22 novembre - Conversazione del socio Guglielmo Ventura sulla perizia tecnica in materia giudiziaria.

20 dicembre - Meeting degli auguri natalizi durante il quale è stato consegnato il premio del 100 per 100 al Past Presidente Carbone e il premio di presenza perfetta a numerosi soci. La serata è stata allietata dall'intervento, come ospite d'onore, del baritono Armando Carpi che ha interpretato romanze da salotto dell'800 italiano accompagnato al pianoforte dal Presidente Cognazzo. In precedenza il Presidente aveva tracciato un bilancio dei primi sei mesi d'attività lionistica dell'anno in corso.

TORINO CROCETTA

20 settembre - Meeting con signore ed ospiti. Il Presidente Gai ha presentato in sintesi il programma dell'anno sociale e quindi ha lasciato la parola al socio Luciano Roasio il quale ha parlato sul tema « L'informatica oggi ».

4 ottobre - Dopo le comunicazioni di servizio, il Presidente ha toccato l'argomento dei « services » che il Club si è scelto, e in particolare quella della prevenzione contro l'uso della droga per indicare un programma preciso. Al riguardo ha riferito l'esito di un colloquio con il PDG Rigone dell'AIDD su questo tema.

18 ottobre - Meeting con signore ed ospiti. Sono stati ufficialmente presentati tre nuovi soci, quindi il generale Durio ha tenuto una conversazione sul tema « Le antiche civiltà del Messico ».

8 novembre - Intermeeting con il Lions Club Valli di Lanzo e con il Rotary Club di Cirié per ascoltare il prof. Giorgio Cavallo, Rettore dell'Università di Torino, che ha parlato sul tema « Le origini

BOSSI & C.

TRANSITI

S. P. A.

Società di trasporti e spedizioni internazionali organizzata per le materie prime e per i prodotti finiti dell'industria tessile

Sede a GENOVA

Filiali: Domodossola - Milano - Padova - Piacenza - Prato - Savona - Vercelli

Ufficio e magazzino di Biella:

Via Don L. Sturzo, 28 - Tel. 40.39.55 (5 linee) - Tlx 200132

Cas. Post. 368 - Telegr. BOSSIMARE BIELLA

Ufficio e magazzino di Vercelli:

Reg. Bivio Sesia - Tel. 66.91.52-51 - Tlx 211517

Casella Postale 188

della vita ».

22 novembre - Meeting per soli soci. Il Presidente ha fatto il punto sulla situazione del Club e sui prossimi impegni ed ha poi trattato a fondo l'organizzazione dei « services ». Per quanto riguarda la prevenzione della droga, provveduto ai contatti con i singoli istituti e le associazioni dei genitori, occorrerà in tempi brevissimi assicurare la presenza di almeno due genitori e di tre insegnanti ogni istituto al corso preparatorio.

TORINO STUPINIGI

2 novembre - Riunione del Consiglio per la messa a punto dell'attività del Club.

9 novembre - Intermeeting con il Club Torino Castello per la presentazione del « service » dedicato alle scuole Medie superiori sul

Per gli handicappati

TORINO SUPERGA

4 ottobre - Meeting per soli soci per la visita ufficiale del Delegato di Zona, seguito da una riunione di Consiglio. Nel corso del Meeting il Presidente ha informato l'Assemblea che si è passati alla fase operativa del « service » a favore della Cooperativa « Vita nuova » e che, in aderenza alle direttive del Governatore, il Club ha fornito la bandiera italiana al Liceo Scientifico P. Gobetti. Nel corso della riunione del Consiglio il Presidente Adriano Carcani ha annunciato di aver preso contatto con l'Istituto « Vita nuova » che si occupa della rieducazione degli handicappati. Perciò si inviterà la Presidente di « Vita nuova » ad esporre un campionario dei lavori eseguiti dai suoi assistiti per eventuali ordinazioni da parte dei Soci. Il Presidente ha quindi ha ragguagliato il Consiglio circa gli accordi presi con il Tecnico che procederà alla ripulitura dell'organo della Chiesa dei Mercanti e Banchieri; la fase operativa avrà inizio al termine dei restauri che il Leo Club Torino sta compiendo ai dipinti della Cappella (presumibilmente alla fine del mese in corso). Infine ha comunicato che - come è consuetudine del Club - è stato fatto pervenire alla « Casa della Donna Cleca » un assegno in occasione della Giornata Mondiale del Lionismo.

18 ottobre - Meeting con signore ed ospiti. L'avv. Gian Luigi Gabri, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino ha parlato sul tema:

tema dello « Juvarra, architetto e scenografo in Piemonte ».

21 novembre - Meeting per la conferenza dell'on. Luigi Arisio sulla Marcia dei 40 mila e sulle conseguenze che essa ha avuto nel mondo del lavoro.

5 dicembre - Meeting per soli soci per discutere gli argomenti relativi alla vita e all'attività del Club. Il Presidente ha presentato una relazione sul concorso Juvarra per i licei, comunicando la formazione dei vari comitati e della giuria che dovrà giudicare i lavori presentati dagli studenti.

17 dicembre - Tradizionale festa degli auguri, durante la quale è stato consegnato al Past presidente Aaron Bengio il riconoscimento del 100 per 100 come Presidente e il premio 100 per 100 di presenze a 11 Soci.

« Pentiti: il terrorismo e la mafia a confronto ».

3 novembre - Nella chiesa parrocchiale della Crocetta è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei Soci scomparsi.

15 novembre - Meeting per soli Soci per discutere argomenti di vita del Club. In apertura il Presidente ha annunciato che il Presidente

della Repubblica Francese ha fatto consegnare tramite il suo Ambasciatore, una medaglia d'oro al Ten. Col. Guido Pesce, Past Presidente del Club, in riconoscimento dell'opera da lui svolta nell'organizzazione e direzione dei soccorsi al Contingente Francese in Libano in occasione del recente attentato terroristico.

2 dicembre - Con la partecipazione del Presidente e di numerosi soci, inaugurazione dell'organo restaurato nella Cappella dei Mercanti e dei Banchieri. Contemporaneamente è avvenuta la presentazione dell'opera di conservazione compiuta dal Leo Club Torino all'interno della stessa Cappella. È seguito un rinfresco.

6 dicembre - Meeting per soli soci.

20 dicembre - Tradizionale festa degli auguri, con l'intervento di numerose Autorità. Nel corso del Meeting il Presidente Carcani ha tracciato un bilancio dei primi sei mesi di attività del Club durante la sua presidenza. La serata si è conclusa con la tradizionale lotteria.

TORINO VALENTINO

7 novembre - Riunione per soli soci per ascoltare il socio Paolo Dessy che ha trattato il tema dell'alcoolismo non dal punto di vista medi-

co, ma sotto il profilo della medicina preventiva.

21 novembre - Il Club ha partecipato all'intermeeting fra i Clubs Valli di Lanzo, Rivoli Valsusa e Lioness Torino Cittadella per ascoltare l'on. Luigi Rossi di Monteleone, presentato dal nostro Presidente Carlo Luda, il quale ha parlato del problema del potere in Italia.

5 dicembre - Meeting per ascoltare il prof. Guido Davico Bonino, il quale ha parlato sul tema « Quale futuro per Torino sotto il profilo culturale ».

19 dicembre - Tradizionale festa degli auguri aperta ai Soci e alle loro signore.

TORTONA

4 ottobre - Primo meeting dell'anno lionistico 1983-84, preceduto dalla riunione del Consiglio. Saluto del Presidente, presentazione del programma dell'anno, nomina dei Comitati, fissazione delle quote sociali. È presente al meeting e svolge una breve relazione il Vice Governatore Paolo Vernetti.

7 ottobre - Riunione del Consiglio direttivo.

29 ottobre - Meeting fuori sede con signore e ospiti, a La Morra (Cuneo). Visita guidata al Castello e all'Enoteca regionale piemontese di Grinzane Cavour.

7 novembre - Riunione del Consiglio direttivo. Preparativi per la visita del Governatore.

15 novembre - Visita del Governatore, accompagnato dal Vicegovernatore e dal cerimoniere distrettuale. Riunione del consiglio direttivo alla presenza del Governatore: presentazione del programma distrettuale da parte del Governatore; il presidente espone in dettaglio il programma del Club per l'anno lionistico 1983-84. Meeting con il Governatore e gli officers distrettuali. Saluto augurale del Governatore.

29 novembre - Secondo meeting del mese. Interessante relazione del dr. Gianfranco Patri su « Erbe medicinali ».

17 dicembre - Meeting per la Festa degli auguri. Nel corso della serata tombola benefica con ricchi premi offerti dal Club. Sorteggio tra i presenti di quadri e litografie offerti da due soci.

21 dicembre - Riunione di Consiglio. Si definisce il programma dei meeting di gennaio e si discutono i « services » che saranno compiuti dal Club.

VALBORMIDA

8 novembre - Meeting con signore dedicato al programma e all'ingresso di nuovi soci.

17 novembre - Riunione Consiglio, votazione per ammissione nuovi soci.

22 novembre - Meeting per soli soci con votazione per inserimento nuovi soci.

VAL CERRINA

4 ottobre - Riunione soci e ospiti, alla quale è intervenuto in qualità di conferenziere il dott. Nino Crovetto di Genova, che ha parlato in tema floreale, sul modo di coltivare le orchidee, in tutto illustrato da splendide diapositive.

18 ottobre - Riunione soci e ospiti, Conferenziere il dott. Dario Carmi di Casale sul tema « La Massoneria ». È seguito un dibattito.

4 novembre - Riunione soci ed ospiti alla quale ha partecipato il dott. prof. Ferrarino che ha tenuto una brillante conversazione su Modigliani, illustrandone la vita e le opere più significative. È seguita una interessante proiezione di diapositive raffiguranti le opere maggiori.

22 novembre - Riunione soci e ospiti. Conferenziere d'eccezione il Segretario del Governatore dott. Vittorio Lupò il quale ha parlato sul

Lions Club Torino Cittadella

Martedì 8 maggio 1984

ore 21

Concerto Accademia

nella Chiesa di S. Antonio da Padova
a Torino - Via S. Antonio da Padova

Musiche di Bach - Haendel - Mozart

con la partecipazione dell'orchestra da Camera Italiana, del
Complesso vocale « Musica Laus », del trombettista Helmut
Hunger, del soprano Silvana Moiso e del Quartetto Danzi.
Presenta Lidia Palomba.

Il concerto è a beneficio
delle Opere Sociali Assistenziali Francescane

*I biglietti d'invito potranno essere ritirati presso la Segreteria
del Lions Club Torino Cittadella, Via Ettore De Sonnaz
11-Torino (avv. Marcello Ottimo) che sarà a disposizione per
fornire ulteriori informazioni.*

tema: « Mistero, fascino e problematica delle Casseforti », illustrando il tutto con una serie di appropriate immagini fotografiche.

VALENZA

In occasione del decennale del Club, il Comitato stampa ha pubblicato un bollettino particolarmente ampio, denso d'informazioni e ricco di notizie, con una veste tipografica attraente a cominciare dalla copertina che vedete qui riprodotta. Titolo del bollettino « Diecipiù » a significare, secondo quanto scrive lo stesso Comitato stampa nella presentazione dell'iniziativa, che il Club guarda oltre la data tonda, verso il futuro, con intento augurale. È proprio del bollettino che abbiamo potuto trarre le notizie che pubblichiamo sull'attività del Club.

2 ottobre - Il Presidente Andreone, il past Presidente Baccigaluppi, i Vice Presidenti Capra e Sacco, il Tesoriere Porta hanno svolto un service personale per il trasporto in automobile di alcuni anziani dall'Ospedale di Valenza al Centro ri-

creativo per anziani della Parrocchia del Sacro Cuore e, a festa terminata, viceversa. Con l'occasione il Vice Presidente Capra prendeva contatto esplorativo con il parroco Don Passero per conoscere quali interventi o Services il Club potrebbe promuovere in quella direzione.

4 ottobre - Assemblea dei soci durante la quale è stata decisa l'ammissione di tre nuovi Soci. Sono state inoltre esaminate le possibilità di intraprendere alcuni « services ». Nello stesso giorno, il Segretario Tricerri, il Socio Ceriana e membri della Commissione Assistenziale prendevano i primi contatti con il dott. Latella, la dott.ssa Lenti, il parroco della Parrocchia di Sant'Antonio don Franco Farenga, alcuni disabili ed handicappati, loro familiari ed alcuni volontari per studiare di un « service » Assistenziale avente per scopo la rieducazione motoria dei disabili, handicappati e motulesi.

11 ottobre - Riunione del Consiglio Direttivo per la messa a punto di alcuni particolari riguardanti l'organiz-



Gli « Statuti » di Valenza: si lavora al

Con la pubblicazione della ristampa anastatica degli antichi Statuti di Valenza, il Lions Club Valenza ha raggiunto il suo primo obiettivo. Il prezioso volume, stampato in meno di trecento esemplari su pe-

sante carta speciale avoriata e vergata uso mano dalle cartiere Fedrigoni, rilegata artigianalmente in bellissima pergamena francese di agnello, ha anche alcune preziosità degne del più esigente biblio-

filo, come la scritta « Statuta Valentiae » in oro sul dorso; la dedica ad personam sul piatto, pure in lamina d'oro; la scritta « Statuta opidi Valentiae » sul taglio superiore delle pagine, riprodotta in serigra-

Henninger



BIRRA COME SI DICE A FRANCOFORTE.

notizie dai Clubs



A Valenza il 21 novembre, il Governatore ha consegnato al Sindaco, Franco Cantamessa, la prima copia della stampa anastatica degli antichi Statuti. Con loro, il presidente del Club Valenza, Giorgio Andreone

2° volume

... con inchiostro bistro, da una antica scritta in inchiostro del volume originale.

Sono ora in corso di distribuzione gli esemplari prenotati; ne sono ancora disponibili poche decine, per i quali ci si può rivolgere al dott. Vittorio Lupò, via Sassi 8, Valenza.

La Commissione Ricerche Storiche del Lions Club Valenza ha frattanto dato il via alla seconda fase di suo lavoro. Il dott. Leonardo Grano ha terminato la traduzione dal latino del nucleo più antico degli Statuti, e si accinge ora a tradurre gli Ordini del Barni e del Moresino, che degli Statuti fanno parte integrante.

E qui iniziano le novità. L'Università di Torino si è vivamente interessata alla scoperta degli Statuti di Valenza: la signorina Rosella Monti, di Quattordio, sta elaborando una tesi di laurea, presso la facoltà di Giurisprudenza di quella Università, dal titolo provvisorio « Ricerche storiche e giuridiche su Valenza » che verterà soprattutto sugli Statuti: relatrice la professoressa Maria Ada Benedetto, titolare della cattedra di Storia del Diritto Italiano. Il lavoro di Rosella Monti è seguito anche dagli assistenti prof. Genta e Montanari; quest'ultimo si è anche assunto il compito di revisionare la traduzione.

In primavera è prevista la pubblicazione di un volume che comprenderà, oltre la traduzione in italiano delle parti in latino degli statuti, un saggio introduttivo di Rosella Monti e, in appendice, le revisioni degli statuti apportate nel secolo XVII e XVIII.

Con questa impegnativa seconda fase si concluderà l'iniziativa editoriale del Lions Club Valenza volta a mettere nuovamente a disposizione del pubblico, degli studiosi e degli appassionati una serie di testi prima inaccessibili, e di fondamentale importanza per la storia della nostra città.

Alberto Lenti

zazione per la celebrazione della decima « Charter ».

15 ottobre - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti per la celebrazione del decennale del Club. Nel corso della serata è stato ufficialmente presentato il « service » culturale del decennio: la ristampa anastatica degli antichi Statuti della città di Valenza in edizione pregiata, e sono stati consegnati diplomi di benemerita a Ettore Cabalisti, primo socio del Club ad assumere la carica di Governatore) e ad altri Soci che si sono particolarmente distinti.

25 ottobre - Riunione del Consiglio Direttivo. In questa occasione è stato consegnato agli interessati il progetto di legge regionale di prossima approvazione sul coordinamento del volontariato assistenziale ed il suo inserimento nelle esistenti strutture pubbliche di assistenza. Il tutto in vista di applicazione nei futuri « services » del Club.

29 ottobre - Contatto del Presidente con il membro del Comitato socio-assistenziale Carlo Ceriana in merito alla promozione e recentissima costituzione di un ente autonomo di volontariato per l'assistenza ai disabili e handicappati in grado di gestire le attrezzature, donate dal Club a questo scopo, alla Parrocchia di Sant'Antonio.

8 novembre - Conferenza del Past Presidente del Consiglio dei Governatori, De Regibus sul tema « Che cosa significa essere Lions ».

21 novembre - Il Governatore Cabalisti, il Presidente Andreone, i due Vice Presidenti Sacco e Capra e il Presidente del Comitato storico del Club, Grano, si sono recati dal sindaco di Valenza per fargli omaggio della prima copia del volume « Gli Statuti di Valenza ». Il sindaco, nel cui ufficio campeggia il quadro offerto dal Club che rappresenta l'assedio della città nel 1635, ha comunicato che il volume sarà conservato nella Biblioteca Civica.

22 novembre - Promossa dal Comitato culturale del Club, conferenza della prof.ssa Rossana Bossaglia al Palazzo della Cultura sul tema « Leonardo Bistolfi scultore ». Presente il Sindaco, in questa occasione sono stati distribuiti i primi volumi della copia anastatica degli « Statuti di Valenza » ai Past Presidenti del Club.

15 novembre - Riunione di Consiglio. Il Vice Presidente Capra ha illustrato i « services » che il suo Comitato intende condurre a termine

entro quest'anno. Il Club ha deciso di accollarsi la spesa, preventivata di circa 7 milioni per il funzionamento della palestra per motulesi, voluta e attrezzata dal Club lo scorso anno sociale. È stato deciso inoltre di compiere un « service » a favore degli anziani della parrocchia del Sacro Cuore, un altro per l'oratorio femminile della parrocchia di San Salvatore, e un contributo per l'impianto di riscaldamento dell'asilo infantile di Monte Valenza condotto dall'Opera Pia Pelizzari.

6 dicembre - Assemblea ordinaria dei soci con dibattito sulla realizzazione dei services culturali e assistenziali. Il Vice Presidente Capra ha illustrato le attività che il Club intende finanziare con il ricavato della Festa dagli auguri. E precisamente:

- 1) sostenere per un anno l'onere per il funzionamento della palestra per motulesi;
- 2) sostegno agli anziani della Parrocchia S. Cuore;
- 3) sostegno alle opere assistenziali dell'oratorio femminile di S. Salvatore;
- 4) contributo per il nuovo impianto di riscaldamento all'Opera Pia Pelizzari;
- 5) acquisto di un pancreas artificiale da donare all'Ospedale Mauriziano di Valenza.

22 dicembre - Tradizionale festa degli auguri a Casale Monferrato. In questa occasione si è svolta una Lotteria che ha consentito di raccogliere una cospicua cifra per poter effettuare i « services » programmati dal Club in occasione del decennale. Ai 18 milioni raccolti si agguinceranno ancora altre offerte. Nel corso della serata il Presidente Andreone ha consegnato al Governatore Cabalisti e al Past Presidente Lunati i distintivi di presenza perfetta per 10 anni consecutivi.

VALLI DI LANZO

10 ottobre - Riunione del Consiglio del Club per la messa a punto di alcuni « service » già progettati, come la serata benefica, individuazione delle opere d'arte pittoriche meritevoli di restauro e risultati della giornata mondiale del lionismo.

25 ottobre - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. Durante la riunione di Consiglio, il Presidente Gianfranco Grimaldi ha illustrato il programma del Club e il Governatore, dopo aver elogiato le attività intraprese, ha invitato il Consiglio ad estendere l'interessamento del Club, già orientato verso il problema degli anziani, anche agli handi-

cappati della zona. Nel successivo meeting, sono stati presentati due nuovi soci. È seguita la relazione ufficiale del Governatore cui ha fatto cornice un acceso dibattito imperniato sul rendiconto delle spese sostenute dai Lions Clubs per gli aiuti ai terremotati dell'Irpinia. In precedenza erano stati assegnati gli Old Monarch ai soci Cossu e Lusso e i premi di presenza perfetta ad altri 12 soci.

8 novembre - Riunione del Consiglio per decidere questioni riguardanti la vita e l'attività del Club. È stata nominata una commissione di studio per la revisione di un articolo dello statuto sociale, sono state esaminate alcune richieste di restauro di dipinti della Chiesa parrocchiale di Balme. È seguito un intermeeting con i Lions Clubs Torino Crocetta e Rotary Valli di Lanzo per la conferenza del prof. Giorgio Cavallo, Rettore dell'Università di Torino, sul tema « Le origini della vita ».

21 novembre - Intermeeting con i Clubs Rivoli Valsusa, Torino Valentino e Lioness Torino Cittadella, per la conferenza dell'on. Luigi Rossi di Montelera sul tema

« Struttura costituzionale e sistema politico. L'Italia è ad una svolta? ». L'oratore ha trattato il tema partendo dall'esame di chi detenga oggi il potere in Italia per arrivare alla necessità di una riforma del parlamento e del sistema delle elezioni, parlando con estrema franchezza.

29 novembre - Riunione del Consiglio. È stato deciso di procedere al restauro di un dipinto segnalato a Mezenile e dei tre della chiesa di Balme. È stato deciso di prendere in esame le proposte per la creazione di un Leo Club Valli di Lanzo Torinese.

6 dicembre - Riunione per soli soci durante la quale sono stati discussi ed approvati vari argomenti d'interesse del Club. Per l'attuazione del tradizionale « service » di restauro pittorico nelle Valli di Lanzo, il Presidente Gianfranco Grimaldi ha comunicato che è stato deciso di finanziare il restauro di tre tele esistenti nella parrocchia della SS. Trinità di Balme e del dipinto, segnalato da due soci, nella parrocchia di San Martino Vescovo in Mezenile. Ha poi illustrato il programma di massima del « servi-

Convegno sulla viabilità

Il Lions Club Valli di Lanzo si fa promotore, nel prossimo mese di maggio, in occasione del decennale della sua fondazione, di un « service » promozionale consistente in un convegno su « Viabilità e tur-

simo nelle Valli di Lanzo Torinese », con il patrocinio della Comunità Montana locale. Pubblichiamo il programma, in prosecuzione del Convegno effettuato lo scorso anno con notevole successo.

PROGRAMMA

ore 9,30

Apertura dei lavori

Saluto del Presidente del Lions Club Valli di Lanzo Torinese, Gianfranco Grimaldi. Saluto del Presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo Torinese.

ore 10,00

Relatori (con interventi della durata di 20/25 minuti per ciascuno):

1) Massimo Lusso, Socio Consigliere del Lions Club Valli di Lanzo Torinese e Delegato del Governatore per gli Affari Speciali: « **Potenzialità delle Valli** ».

2) Sergio Nicola, Socio Segretario del Lions Club Valli di Lanzo Torinese, Ingegnere Principale Viabilità della Provincia di Torino: « **Collegamenti e loro sviluppi** ».

3) Aldo Audisio, Presidente della Società Storica delle Valli di Lanzo e Direttore del Museo Nazionale della Montagna « Duca degli Abruzzi » di Torino: « **Valorizzazione e ricupero dei nuclei antichi e di quota** ».

4) Gian Franco Penone, 1° Vice Presidente del Lions Club Valli di Lanzo Torinese, V. Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Torino: « **Credito e finanziamenti** ».

ore 11,30

Interventi di discussione

Limiti di intervento di 3 minuti per ciascuno.

Interventi di proposte

Sintesi scritta su foglio distribuito durante la riunione.

Interventi di Autorità e Pubbliche Personalità

Risposte dei Relatori e sintesi conclusiva
Chiusura del Convegno

ore 14,30

ore 15,00
ore 17,00

notizie dai Clubs

ce » promozionale su « Viabilità e turismo ».

20 dicembre - Festa degli auguri con il tradizionale scambio di doni, la raccolta di fondi a favore dei « services » del Club attraverso offerte singole e un gioco sorteggiato.

10 gennaio - Riunione per soli Soci.

24 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Alto Canavese. Conferenza di Mons. Franco Peradotto, Vicario episcopale per i movimenti laicali e Direttore degli Uffici Diocesani per le comunicazioni sociali e per la pastorale della famiglia.

7 febbraio - Riunione per soli Soci.

21 febbraio - Conferenza sui trapianti del dott. prof. Roberto Ferrero, Primario del Centro Trapianti dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e della Città di Torino, per la parte tecnica, e del dott. Pier Carlo Maschera, Presidente A.I.D.O. - Associazione Italiana Donatori Organi - per la parte umana e sociale.

VALSESIA

6 luglio - Apertura dell'Anno lionistico. I soci riuniti in meeting hanno discusso il programma. È stato deciso di inviare ai Soci un questionario in cui si chiedono dettagliati pareri sui services in atto e su altri eventualmente da adottare.

14 settembre - Riunione di Consiglio per verificare i risultati del sondaggio fra i soci e per predisporre il bilancio preventivo.

29 settembre - Prima riunione dopo la pausa estiva, in occasione della visita ufficiale del Governatore Distrettuale Ettore Cabalisti, presenti il Vice Governatore Carlo Alberto Prosinò, il Cerimoniere Distrettuale Mario Visconti; i Presidenti dei Lions Clubs di Vercelli Umberto Cerati, di Santhià Domenico Mattio, delle Valli Biellesi Angelo Barrotta, accompagnati dai rispettivi Segretari Franco Leonida Cavallaro, Giorgio Novario ed Orazio Scanzio. All'inizio della riunione il Presidente Regis, tra la commozione dei presenti, ha commemorato il Socio Cesare Bonardi, già Presidente del Lions Club Vercelli e Socio fondatore del Lions Club Valsesia, mancato recentemente all'affetto dei suoi cari e degli amici. Ha quindi esposto il programma di massima per il corrente anno lionistico, soffermandosi sui servizi che d'intesa con i Soci e con l'approvazione del Consiglio Direttivo si intende fornire alla comunità, riferendosi in particolare alla circostanza che il prossimo anno sarà celebrato il decennale della « Charter », l'atto di fondazione del Club, e pertanto sarà più marcato l'impegno di tutti i Soci. Il Governatore nell'approvare quanto esposto dal Presidente Regis, si è soffermato in particolare sui punti del programma relativo all'assistenza agli anziani ed agli

handicappati, raccomandando di agire in semplicità per la causa dei deboli e dei meno provveduti.

19 ottobre - Meeting per soli soci. Tema della serata la delicata e soave rievocazione della Beata Panacea di cui ricorre quest'anno il senso centenario, degnamente celebrato a Quarona nelle decorse settimane. Oratore don Mario Perotti, che ha fatto una dettagliata relazione su come è sorto e si è diffuso in Valsesia e fuori, il culto della vergine martire quaronese, prima ancora del riconoscimento ufficiale della Chiesa, e, sulla scorta di rigorosa documentazione, come si è giunti alla beatificazione.

2 novembre - Tutti i soci con le rispettive signore hanno partecipato ad una Messa celebrata presso la Chiesa di S. Marta, in suffragio dei Soci defunti. Vi hanno partecipato anche i familiari di questi ultimi. Precedentemente si era riunito il Consiglio per trattare argomenti di ordinaria amministrazione.

16 novembre - Meeting per ascoltare il prof. Tonino Galli, primario chirurgo e direttore sanitario incaricato dell'ospedale di Borgosesia, che ha parlato sulla riforma sanitaria e sulle sue contraddizioni, indicando con molta chiarezza le linee della riforma, i suoi fini, i molti problemi che ha creato, le difficoltà che si frappongono alla sua completa realizzazione, i finanziamenti insufficienti, l'eccessiva politiciz-



Il nostro Presidente Internazionale M. « Jim » Fowler, si è intrattenuto a lungo con le Lioness italiane a Venezia.

zazione dell'organizzazione sanitaria.

VERCELLI

6 ottobre - Riunione del Consiglio Direttivo per la discussione del programma dei prossimi mesi, seguita da un meeting nel corso del quale, dopo le comunicazioni del Presidente, si è svolta una discussione fra i Soci su argomenti vari.

20 ottobre - Riunione del Consiglio Direttivo per la discussione di argomenti vari interessanti la vita del Club, seguita da un meeting per ascoltare l'amico Lion Luigi Meinardi che ha tenuto una conferenza sul tema: « Modo nuovo di fare l'automobile ».

3 novembre - Riunione del Consiglio Direttivo per il pro-

gramma del prossimo bimestre, seguita da un meeting nel corso del quale il Socio Ezio Parenti ha parlato sul tema: « Considerazioni sull'aggressività dell'uomo e sulle guerre ».

VARA SUD

13 ottobre - Meeting seguito dalla consegna nelle mani del Presidente dell'Unione sportiva bocciolina « F. Corridoni » di un contributo per la sistemazione del campo sportivo di detta società.

novembre - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare il dott. prof. Oldoini, Presidente della Proprietà edilizia, che ha parlato sul tema della politica della casa. Partecipazione del Club a intermeeting con il Club Colli Spezzini in occasione di una conferenza dedicata alla prevenzione della sordità.

VARAZZE

6 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo per la definizione delle cariche 1983/84.

14 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo: programmazione dell'attività del primo semestre.

30 settembre - Meeting assemblea per la programmazione dell'attività sino a dicembre e per l'organizzazione di un interessante viaggio con i « gemelli » francesi alle Isole Borromee e a Milano (La Scala), a metà giugno.

21 ottobre - Meeting assemblea per organizzare la XXI Charter Night e per decidere circa il nuovo guidoncino che porterà la scritta LIONS CLUB VARAZZE - CELLE LIGURE ormai approvata dalla Sede Centrale.

28 ottobre - All'Oratorio Salesiano, Messa di suffragio per i 15 Lions defunti durante i venti anni di vita del Club.

Il futuro è nei « colletti d'acciaio »

« Un modo nuovo per fare l'automobile » è stato il tema della conferenza tenuta il 20 ottobre dal Lions Club di Vercelli dal socio Luigi Meinardi, vice direttore della Fiat Mirafiori, che ha affrontato, con l'ausilio della proiezione di video-cassette, il discorso sulla robotizzazione nei complessi industriali. In modo particolare, il conferenziere, si è soffermato sulle principali innovazioni che caratterizzeranno la robotica industriale nel medio periodo. E cioè l'elettronica intesa come progettazione, gestione della produzione ed evidenziazione delle anomalie degli impianti, utilizzo di sistemi flessibili di lavorazione ed infine lavorazione e montaggio automatico nel campo meccanico e di carrozzeria, mediante l'impiego di robot.

« Secondo gli studi OCSE - ha dichiarato Meinardi - l'ondata robotica sarebbe ancora ben lungi dall'esaurirsi. Anzi, la necessità di abbassare il punto di pareggio, spingerebbe le industrie ad avvalersi sempre più dell'apporto dei « colletti d'acciaio ». Inoltre,

queste macchine in grado di eseguire operazioni faticose e ripetitive sollevando l'uomo da pesanti disagi e fatiche, hanno un costo di acquisto relativamente conveniente. La paga di un paio di anni di un operaio corrisponde, all'incirca, al costo di un robot in grado di garantire risultati eccellenti sulla qualità del prodotto.

Siamo quindi arrivati ad un punto in cui la macchina sostituisce l'opera dell'uomo. Questo fatto, a prima vista, favorirebbe spunti polemici per quanto concerne eventuali problemi di carattere occupazionale. Ma, se si procede ad un esame più approfondito, si può constatare come l'esperienza e la competenza del lavoro umano rimangono ancora elementi fondamentali ed insostituibili. « Semmai - ha proseguito il conferenziere - non introdurre nuove tecniche di produzione automatizzata sarebbe, secondo l'OCSE, ancora più pericoloso per la occupazione: razionalità, efficienza, competitività resterebbero fuori dalla fabbrica

insieme ai robot ».

Per quanto riguarda la FIAT, ed in modo particolare il settore automobilistico della Casa torinese, i filmati della Comau hanno messo in luce l'elevato impiego di robot nelle fasi lavorative delle vetture « Uno » e « Ritmo ». La prima impressione è quella della maggiore razionalità con cui vengono organizzati i vari periodi di assemblaggio delle parti meccaniche e motoristiche. Particolarmente sorprendente è risultata la rapidità con la quale vengono ora risolti i problemi di saldatura dei componenti, fino a non molti anni or sono affidati all'operato umano. Questi processi sono estremamente complicati anche perché non sempre il punto da saldare è di facile accesso. « Ma l'aspetto più interessante - ha concluso il conferenziere - è che il robot permette una estrema flessibilità della produzione. La FIAT, in questi ultimi anni, ha potuto riversare sul mercato vetture continuamente rinnovate, sia per quanto riguarda i contenuti

tecniche (vedi nuove versioni della « Panda » e della « Ritmo »), sia per nuove linee completamente rivoluzionarie (vedi « Uno » e « Regata »), senza dover, per questo, modificare totalmente gli impianti come, invece, avveniva con la tradizionale lavorazione a « catena di montaggio ». Le possibilità offerte dall'installazione di robot guidati da un cervello elettronico centrale sono innumerevoli e permettono, in ogni momento, di cambiare la linea di produzione senza provocare alterazioni negli impianti degli Stabilimenti. In quest'ottica si può inserire anche il discorso occupazionale che, di questi tempi, sta molto a cuore all'opinione pubblica. La robotizzazione degli impianti non porta ad una diminuzione dei posti di lavoro: porta, invece, ad una più razionale ripartizione della manodopera ed alla creazione di nuovi posti di lavoro attraverso una maggiore qualificazione della forza lavoro all'interno della stessa fabbrica ».

Gianfranco Cavallaro



Nella foto, con lui, Maria Luisa De Angelis, Angela Porro del distretto 108-Ib e Fulvia Fiore del distretto 108-Y.

Club, visitando comunità e insediamenti industriali. I medici del Club si alterneranno per la misurazione del tono oculare e verrà redatta, al termine dell'iniziativa, una statistica. Intanto viene continuata l'azione, iniziata col Presidente Marietta, per la pubblicazione del libro sul Castello della Venaria, mentre alcuni soci proseguono nella registrazione di alcuni libri per il Libro Parlato di Verbania.

28 novembre - Intermeeting con il Lioness Club Torino Valentino per ascoltare il Vice Governatore Michele Berardo che ha parlato su « Ecologia, parchi e giardini ». La conversazione era finalizzata ad un « service » delle Lioness per sensibilizzare gli studenti delle scuole medie ai problemi ecologici che si concluderà il 27 maggio con una esposizione dei lavori al Parco della Mandria. Il Presidente del Club Venaria Reale ha dato la sua disponibilità per far ottenere dalla direzione del Parco la disponibilità dei locali per la progettata mostra.

2 dicembre - Meeting per ascoltare il socio Lodovico Audasso che ha tenuto una conversazione sul tema « La navigazione a vela ».

17 dicembre - Meeting con familiari e ospiti per gli auguri di Natale. Nel corso della serata, lotteria benefica per il reperimento di fondi a favore del « service » sul glaucoma.

Leo Clubs

MONDOVI

In concomitanza con lo svolgimento del II Seminario Leo, è stata inaugurata una mostra personale di due giovani Leos: Mario Prandi, del Leo Club Mondovi e Susanna Chiaraviglia, del Leo Club Carmagnola. La Mostra di quadri di Mario Prandi e della ceramista Susanna Chiaraviglia, è stata ordinata nell'antico portico della casa di Luciano Bruno, anch'esso socio del Leo Club di Mondovi, ed è rimasta aperta al pubblico fino al 16 dicembre. Alla « vernice » sono intervenuti il Governatore Cabalisti, il Presidente del Comitato Leo, Augusto Launo, oltre a numerosi Officers distrettuali e Leos convenuti a Mondovi per il Seminario. Per l'occasione ha preso la parola il Governatore il quale si è complimentato con i Leos per la loro iniziativa promozionale e particolarmente con Mario Prandi, studente di architettura all'Università di Torino, per le sue promettenti prove in campo artistico.

ALBENGA

10 dicembre - I Soci del Lions Club Valli di Lanzo Anselmo Zanaldi, Presidente del Comitato Distrettuale « Pro anziani » ed Emilio Festa, hanno tenuto una conversazione sul tema: « La droga, problema umano e

giuridico ». Al meeting hanno partecipato anche insegnanti, medici e genitori di ragazzi in età scolare, invitati dal Club di Albenga. Era presente anche il Vice Governatore della VI Circozione, Giuseppe Giuliano.

COLLINA MONCALIERESE

Il Club ha proseguito la sua attività di assistenza agli anziani dell'Istituto Denina con cadenza quindicinale e pomeridiana con giochi vari e trattenimenti. Per Natale è stata preparata una festa con doni vari. Il Club intende dotare alcuni audilesi di apparecchi Ampliphon. La raccolta della carta ha avuto buon esito con il recupero di parecchi quintali di carta per il macero. Purtroppo il risultato finanziario non è stato pari alla partecipazione. Intensa è stata la partecipazione ai meeting del Club Padrino in occasione di conferenze. La Festa degli Auguri si è svolta con la partecipazione del Presidente e del Segretario del Distretto Leo. Il Club s'impegna a partecipare a due « services » promossi da Clubs Lions e Lioness e precisamente: al concorso scolastico bandito fra gli allievi degli ultimi anni dei Licei sullo Juvarra e al concorso di ricerche scolastiche sull'ecologia e protezione dei parchi.

5 novembre - XXI Charter Night con ospiti e signore. Presente anche un gruppo di ufficiali della marina veneziana, con Signore. Consegna dei riconoscimenti « Chevron Awards » ai Soci Suetta e Granone. Presentazione ufficiale di un nuovo socio.

16 novembre - Consiglio direttivo.

26 novembre - Meeting con Signore e invitati per la conferenza sul tema: « L'adozione nazionale ed internazionale », relatore il Lion Zavandone, alto magistrato, difensore del fanciullo nell'Unicef. È seguito un vivace dibattito.

10 dicembre - Festa degli auguri con signore e invitati. Grazie alla lotteria di beneficenza, guidata dal Presidente Soro, si raccolgono 900 mila lire per i service del Club.

14 dicembre - Riunione di Consiglio. Si convalida la programmazione dell'attività del secondo semestre.

VENARIA REALE

Il « service » più qualificante e più importante dell'anno è la pubblicazione di un volume dedicato al Castello della Venaria, ma il Club si è impegnato anche in un'altra importantissima attività, quella di uno « screening » per la prevenzione del glaucoma condotto in tutto il territorio che interessa il Club, con particolare riguardo alla popolazione al di sopra dei 40 anni.

21 ottobre - Meeting per soli soci. Il Presidente Bruno Savina ha proposto un aumento del fondo per il « service » sul glaucoma allo scopo di acquistare le apparecchiature necessarie per lo « screening ». La proposta è stata accettata all'unanimità. In questa occasione il Past Presidente Borello ha proposto di partecipare al

« service » sulla viabilità nelle Valli di Lanzo promosso dal Club Valli di Lanzo, presenziando in intermeeting alla loro manifestazione. È stata quindi accettata la proposta dell'ingresso di cinque nuovi soci.

3 novembre - Riunione di Consiglio.

4 novembre - Meeting non conviviale durante il quale è stato approvato dall'Assemblea lo statuto del Club.

18 novembre - Meeting con signore ed ospiti per l'investitura dei 5 nuovi Soci, presenti il Vice Governatore Berardo e il Delegato di Zona Longo. In questa occasione il Presidente ha illustrato ampiamente il programma di prevenzione contro il glaucoma che sarà condotto in tutta la zona del

Le Lioness di Bra a Natale fra gli handicappati



La vigilia di Natale le Lioness del Club dei Roeri-Bra, guidate dalla loro Presidente, hanno recato dono agli ospiti del Centro Braidese Handicappati. Per l'occasione erano presenti anche le famiglie dei bambini ospitati.

notizie dai Lioness Clubs

DEI ROERI - BRA

8 novembre - Meeting per la conversazione del Direttore del Notiziario distrettuale, Barolomeo Lingua, su « Dietro le quinte dell'informazione: come si legge un giornale ».

14 novembre - Il Club ha organizzato un tè benefico con lo scopo di raccogliere fondi per i « services » dell'anno. Le socie e le numerosissime invitate hanno partecipato ad una lotteria che ha permesso di raccogliere una cospicua somma. L'incontro si è svolto nell'elegante cornice del Castello di Santa Vittoria d'Alba.

24 dicembre - Al Centro Braidese handicappati, dove il Club ha donato le attrezzature per la palestra dove si svolgono le attività rieducative, provvedendo alla pavimentazione in moquette, ha avuto luogo una cerimonia per lo scambio degli auguri di Natale, cui hanno partecipato, con le Lioness, i ragazzi assistiti e i loro familiari. Il Presidente del Comitato Lioness, Demetrio Fé, rispondendo all'indirizzo di un familiare di un ragazzo minorato, ha assicurato la costante disponibilità della nostra Associazione che già in altra occasione s'era interessata concretamente per un analogo Centro. Il Centro Braidese è autogestito e quindi la solidarietà dei Lions e delle Lioness è particolarmente apprezzata.

GENOVA ALBARO

« Services » compiuti nel mese di dicembre. È stata inviata alla Biblioteca del Li-

Alle Lioness genovesi il Premio Top Ten

L'iniziativa del manifesto che lo scorso anno venne largamente diffuso dalle Lioness genovesi per appoggiare l'attività della « Biblioteca del Libro Parlato per i ciechi d'Italia », un manifesto che univa una elegante ed essenziale soluzione grafica ad un messaggio chiaro ed efficace, è valso alle Lioness dei Clubs di Genova e di Genova Albaro un ambito riconoscimento da parte del Board International: il Premio « Top Ten Lioness Club Service Award » per l'anno 1982-83.

Il Premio viene assegnato annualmente ai dieci Lioness Club le cui attività sono state

OGGI I LIBRI SI POSSONO ASCOLTARE
SE HAI UN AMICO CIECO INFORMALE

IL LIBRO PARLATO



SERVIZIO LIBRO PARLATO "ROBERT WOLLMAN" LIONS CLUB VERBANIA
EDIZIONE GARIBOLDI, 40 B. TORRE VERBANIA (INTRA IL SERVIZIO È GRATUITO)
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 0323/42242 DALLE ORE 10 ALLE 17

bro Parlato la registrazione di un nuovo libro. È stata consegnata una somma in denaro per il « service » circoscrizionale « Progetto uomo ». Continuando il « service » dello scorso anno in favore dell'ospedale di Ngaoundaje nel centro Africa il Club ha provveduto ad inviare alla Dott.ssa Bertocchi che opera in quel Centro un sistema completo di sterilizzazione per la sala operatoria; un « Walkie-Talkie » per le emergenze; 500 fiale di Metergin (specifico per emorragie uterine); fissatori esterni per fratture; materiale per la sala medica. All'orfanotrofio Casa Famiglia per bambini di Sampierdarena sono stati inviati, dolci natalizi e una somma al Fondo Tumori e Leucemia del bambino. Continua inoltre l'invio di medicinali ai Frati Cappuccini del Bambino di Praga di Arenzano, de-

stinati all'Ospedale di Buzum nel centro Africa. È stata effettuata una vendita di beneficenza che ha fruttato al Club 2.500.000 lire.

TORINO CITTADELLA

19 settembre - Riunione nella sede dell'Associazione torinese per la prevenzione della droga in via Massena 87. Ha partecipato alla riunione, tenuta dal Past Governatore Boschini, la nostra Past Presidente Eugenia Psacaropulo, che fa parte del gruppo delle nostre Socie che intendono dedicarsi a questo « service ».

8 ottobre - Partecipazione alla giornata lionistica mondiale che è stata celebrata quest'anno per la prima volta a livello circoscrizionale con un « service » comune:

riconosciute, in base alla loro utilità, creatività e novità e numero di Socie che vi hanno partecipato, come le più meritevoli nel mondo. La notizia dell'assegnazione del premio è giunta direttamente alle Presidenti Wanda Tartarini Ferrari e Fabrizia Rocca D'Amore nel novembre scorso con una lettera in cui venivano informate che, nel corso della riunione dei Direttori Internazionali in carica, i loro Clubs erano stati prescelti. Le targhe per i due Clubs e per l'Addetta ai Lioness Club sono state consegnate dal Governatore Ettore Cabalisti il 7 febbraio.

la donazione del sangue. Hanno donato generosamente il loro sangue le Socie: Bruera, Grappolo, Pagni, Paracchini.

17 ottobre - Assemblea Socie. È stato costituito il Comitato per il Service Nazionale del Sangue: Psacaropulo, Presidente - Bianciotti - Clerici - Rubatto. Ha fatto seguito l'intermeeting con il Lions Club Rivoli Valsusa e Susa Rocciamelone. In questa occasione abbiamo offerto alla Chiesa di Venaus, frazione dell'Alta Valle Susa distrutta in gran parte da un violento incendio, due candelieri di legno.

7 novembre - Assemblea Socie. Il Club sta lavorando per i vari « services » di quest'anno, in particolare per le trasmissioni televisive riguardanti la prevenzione delle malattie sociali, tra le quali sarà messa in evidenza la fibrosi cistica, nei due diversi aspetti di malattia sociale non ancora del tutto riconosciuta e di propaganda per la conoscenza della malattia stessa. È stata stabilita la data del nostro torneo di Bridge, che si svolgerà al Circolo Ufficiali il 22 febbraio 1984.

9 novembre - Partecipazione all'intermeeting con il Torino Stupinigi, il Torino Castello per il lancio del concorso sullo Juvarra.

12 dicembre - I due Lioness Clubs torinesi hanno celebrato insieme la « Charter » e la Festa degli Auguri.

TORINO VALENTINO

15 settembre - Primo incontro dei cinque Lioness Club nella Villa della delegata Virginia Cossu.

26 settembre - La presidente riunisce il Club in un meeting per sole Socie presentando il suo programma.

Programma che consiste nei seguenti punti: continuazione dei services precedenti, laboratorio di ergoterapia, appoggio all'I.D.D., appoggio alla Commissione culturale interclub. « Service » distrettuale in favore delle tre Armi, « service » distrettuale Lioness di appoggio al movimento Sviluppo e Pace (terminato il Mali, l'aiuto viene offerto alle fattorie Sarvodaya in India). « Service » nazionale Lioness per la donazione e la conservazione del sangue. Nuove iniziative: « service » ecologico per la conservazione dei parchi e giardini articolato a vari livelli: concorso fotografico nelle scuole. Trasmissioni televisive. Grande raduno ecologico alla Mandria in primavera.

3 ottobre - Riunione di consiglio.

4/6 ottobre - Il Club partecipa con le Socie al Forum Europeo di Venezia.

10 ottobre - Assemblea delle Socie all'Amma.

24 ottobre - Cena conviviale con la conferenza sull'« Archeologia in Piemonte » tenuta dall'archeologa dott.ssa Giulia Molli-Boffa.

24 ottobre - Visita guidata alla Mostra « da Caravaggio a Luca Giordano », a cura della nostra Socia Gemma Cambursano, della Sovrintendenza del Palazzo Reale di Torino.

26 ottobre - Conferenza del prof. Bruno Boles Carenini e del prof. Gianfranco Lenti sul tema « Recenti acquisizioni cliniche e terapeutiche nel campo della retinopatia diabetica ».

24 novembre - Intermeeting con il Lions Club Collina Moncalierese e conferenza sul tema: « Il Parco Nazionale del Gran Paradiso, una ricchezza sconosciuta ».

28 novembre - Intermeeting con il Lions Club Venaria Reale per la conferenza del Vice Governatore Michele Berardo sul tema « Ecologia Parchi e Giardini ». Interessanti ed esaurienti notizie sul problema ecologico.

6 dicembre - Il Club organizza una raccolta di fondi in aiuto alla Cooperativa « Vita Nuova » tra genitori di handicappati e per finanziare le altre attività del Club. Nella raffinata sede di una pellicceria si è svolta una sfilata di alta moda.

12 dicembre - « Charter » e festa degli Auguri. Nel corso della serata la Presidente ha illustrato le attività passate e future del Club e sono stati consegnati i distintivi di perfetta presenza a dieci Socie.

Un telefono amico

GENOVA

12 ottobre - Riunione del Consiglio Direttivo. È stata approvata una manifestazione d'Arte Floreale.

28 ottobre - Incontri Bridge-Canasta di beneficenza. Il ricavato verrà devoluto a favore del servizio del Libro Parlato per i ciechi d'Italia.

31 ottobre - Al piccolo Cottolengo di don Orione (Istituto Paverano) è stato consegnato un « vibro-massaggiatore elettrico » professionale.

9 novembre - Meeting con conferenza della prof.ssa Maria Grazia Pighetti Cardone sul tema « Servizio vuol dire essere utile ».

10 novembre - Spedizione al Lions Club Verbania, servizio del Libro Parlato, di n. 7 Libri per un complessivo di n. 44 cassette ritirate pres-

so non vedenti.

23 novembre - Riunione del Consiglio Direttivo. Approvata una pesca di beneficenza da effettuarsi al termine del « meeting degli auguri ». Assemblea delle socie per l'approvazione e la definizione della manifestazione relativa alla pesca di beneficenza e « mini-asta ».

28 novembre - L'insegnante e dimostratrice d'Arte Floreale Anna Teucco Lanza ha tenuto una dimostrazione dal titolo: « Natura: poesia e geometria ». Il ricavato verrà devoluto a favore del « Servizio del Libro Parlato ».

1° dicembre - Dalla giornata odierna è entrato in funzione, a cura del Club, il « telefono amico » per gli anziani. I numeri di telefono delle socie disponibili a questo servizio e gli orari in cui rispondono all'apparecchio sono stati pubblicati nella pagina

di cronaca genovese del quotidiano « Il Giornale » del 26 novembre.

2 dicembre - Numerose socie hanno partecipato, nel salone del Vecchio Consiglio di Palazzo Tursi, alla presentazione degli atti del Seminario « L'alimentazione in Liguria: un aspetto della civiltà ». Gli atti sono stati pubblicati a cura del Comune di Genova e sono stati presentati dal prof. Umberto Albini.

14 dicembre - Tradizionale festa degli auguri. Durante la serata il Presidente ha comunicato di aver consegnato al Vice Governatore Casella la somma di lire 300 mila per la partecipazione al « service » circoscrizionale sulla droga « Progetto uomo ». Al termine della serata, pesca di beneficenza e mini-asta. Il ricavato andrà a favore dei « services » del Club.



Regata. L'auto piena di sì.

Più confort e funzionalità, più prestazioni e consumi ridotti: sono questi i primi "sì" di Regata, la nuova berlina media della Fiat. Essere in Regata è essere al volante di una berlina moderna e compatta; essere certi di una splendida tenuta di strada, garantita dalla trazione anteriore e dalle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote; essere in un abitacolo comodo, sicuro, concepito per il piacere di guidare, con allestimenti ricchi e completi; avere dietro un portabagagli grandissimo. Regata è tutto questo e più di questo: una grande affermazione nelle 6 versioni normali e super, tutte a 5 marce, con motorizzazioni 1300, 1500, 1600 bialbero e Diesel. Regata 70 e 70S, 1301 cc., vel. max. oltre 155 km/h., consumo 5,4 litri/100 km. Regata ES, 1301 cc., vel. max. oltre 155 km/h., consumo 5,2 litri/100 km. Regata 85S, 1498 cc., vel. max. oltre 165 km/h., consumo 5,4 litri/100 km. Regata 100S, 1585 cc., vel. max. 180 km/h., consumo 5,9 litri/100 km. Regata D, 1714 cc., vel. max. 150 km/h., consumo 5,2 litri/100 km.

FIAT

* tutti consumi ECE a 90 km/h.

Prove e dimostrazioni presso:

Succursali e Concessionarie Fiat del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta